



Piano Triennale Offerta Formativa

ITC E.CARUSO-NAPOLI-

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ITC E.CARUSO-NAPOLI-
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base
dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal
Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.*

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Tecnico Economico *Enrico Caruso* di Napoli si compone di due punti di erogazione del servizio: la sede centrale, ubicata attualmente in Via San Giovanni De Matha, 8 (quartiere Poggioreale) e fino al febbraio 2009 in Traversa Privata Filippo Maria Briganti 2 (quartiere San Carlo all'Arena), e la sezione staccata operante presso il Centro Penitenziario di Secondigliano (CPS), che vede in media ogni anno scrutinati a giugno circa 200 dei 350 studenti iscritti, con evidenti e peculiari esigenze.

A causa della sua vecchia e nuova ubicazione, la sede centrale ha come bacino di utenza i quartieri di:

Ø **Vicaria-Poggioreale-Mercato-Pendino**

Ø **Stella-San Carlo all' Arena (in parte), Secondigliano e Scampia**

Ø e alcuni comuni della zona orientale come ad esempio **Arzano, Casoria, Casavatore.**

Si tratta di zone caratterizzate da molteplici carenze, in cui spesso al degrado urbanistico si associa un degrado economico e sociale, contrassegnato dalla scarsa presenza di insediamenti industriali, dal lavoro nero, dalla disoccupazione e dall'inoccupazione, dall'emarginazione e, talvolta, dalla contiguità con la criminalità organizzata, che nel degrado e nell'inerzia trova la propria linfa. Anche le agenzie culturali (cinema, teatri, biblioteche) risultano scarsamente presenti.

Le famiglie di provenienza degli alunni sono generalmente caratterizzate da una certa povertà culturale: per il 45,5% dei genitori la fine della scuola dell'obbligo ha coinciso con la fine del percorso di istruzione ed il 14,0% è fermato ad una qualifica professionale; solo il 30,5% ha conseguito il diploma, mentre i laureati sono meno del 5% [\[1\]](#).

Anche i livelli di reddito delle famiglie non appaiono complessivamente elevati (circa il 50% delle famiglie degli studenti chiede ogni anno il contributo a parziale rimborso della spesa sostenuta per l'acquisto dei libri di testo; e quasi il 10 % delle famiglie degli alunni

frequentanti dichiara ogni anno reddito zero), pur nella varietà degli impieghi: le famiglie appartengono innanzitutto al mondo degli operai (ca. 30% dei padri e 10% delle madri) e degli impiegati (ca. 30% dei padri e 10% delle madri); una percentuale statisticamente rilevante pratica il commercio (quasi il 12% dei padri e il 4% delle madri), così come una buona fetta dei genitori risulta titolare di piccole imprese (quasi il 14% dei padri e il 4% delle madri), spesso a conduzione familiare; pochi i liberi professionisti (5,5% dei padri). Molti purtroppo i lavoratori saltuari (il 5,5% delle madri) e i disoccupati (il 10% dei padri); moltissimi gli inoccupati (il 66% delle madri)¹.

Il contesto favorisce l'insorgere naturale di fenomeni che, se non dominati e corretti, spingono i giovani ai margini della legalità, bloccandoli nelle secche del lavoro nero, della disoccupazione, dell'emarginazione: in alcuni casi si può arrivare anche a episodi di vicinanza e contiguità con la criminalità organizzata, e quasi sempre ne deriva una più o meno profonda demotivazione nei confronti dello studio.

Così le differenze tra gli allievi, se pure in qualche caso sono riscontrabili in termini di reddito, assai raramente lo sono in termini di comportamenti: anche se diverse sono le manifestazioni del disagio personale e sociale, gli atteggiamenti degli studenti risultano spesso accomunati dall'inconsapevole adesione ai modelli culturali e ai codici di condotta peculiari dei quartieri in cui i ragazzi e le loro famiglie vivono.

In tale contesto per ancora molti genitori la scuola, più che un luogo di formazione culturale e acquisizione di competenze professionali, rappresenta per lo più un modo per tenere i propri ragazzi lontano dalla strada; anche se l'aspirazione al "titolo di studio" continua ad essere forte (oltre il 90% dei genitori dichiara di acquistare in parte o in tutto il corredo di libri scolastici).

In maniera speculare per molti allievi la scuola è innanzitutto **un luogo di aggregazione, e solo in via secondaria** (quasi il 60% degli studenti dichiara di non studiare più di due ore al giorno, mentre solo il 4% degli studenti dichiara di superare le 4 ore) il **luogo della speranza** in un futuro migliore.

A partire dalla fine degli anni Novanta e per circa un decennio, la Sede Centrale dell'Istituto ha conosciuto una grave crisi, passando dai circa 1300 studenti dell'a.s. 2001/02 ai 447 dell'a.s. 2009/10, complice anche un trasferimento di sede occorso durante l'a.s. 2008/09.

La scuola ha però saputo reagire mettendo in campo un'azione complessa tesa ad innalzare gli standard di apprendimento finali, arricchendo e potenziando l'offerta formativa, innovando nella gestione e nell'erogazione della didattica e puntando alla personalizzazione dei percorsi formativi, con continue azioni di monitoraggio e molteplici attività di recupero.

Un incoraggiante riscontro positivo della bontà della strada intrapresa giunge dal progressivo aumento delle iscrizioni, che si è assestato intono agli attuali 850 studenti, grazie soprattutto alle iscrizioni alle classi prime, che, dopo un periodo di costante flessione, sembra essersi collocato in maniera stabile ampiamente al di sopra delle duecento unità.

Altro segnale positivo, anche se di altra natura, è quello rappresentato dall'andamento dei tassi di insuccesso formativo degli studenti (diminuzione del tasso di dispersione e non ammissione alla classe successiva) nell'ultimo triennio:

Anche i risultati a distanza sembrano incoraggiare le scelte che la scuola sta compiendo: *Eduscopio.it*, il portale della Fondazione Agnelli che valuta la qualità di 4.400 licei e istituti tecnici in tutta Italia, sulla base della loro capacità di preparare e orientare gli studenti agli studi universitari, nell'elaborare la classifica **degli istituti tecnici economici della città di Napoli, collocava l'ITE "Enrico Caruso" al primo posto per l'anno 2015 e al secondo per l'anno 2016 e per l'anno 2018.**

Dal corrente anno l'indagine di *Eduscopio.it* si è allargata a comprendere anche l'*Indice di Occupazione* (la percentuale di coloro che hanno lavorato almeno 6 mesi entro i primi due anni dal conseguimento del diploma, su coloro che NON si sono immatricolati all'università: occupati+sottoccupati+altro) e l'*Indice di coerenza tra tra studi fatti e lavoro trovato* (la percentuale di diplomati che a 2 anni dal diploma lavorano e hanno una qualifica professionale perfettamente in linea con il titolo di studio conseguito. In queste nuove classifiche l'ITE "Enrico Caruso" compare solo al 59° posto su 80 scuole recensite (19° su 27 istituti nel raggio di 10 km. da Napoli) per l'*Indice di Occupazione*, mentre risale al 20° posto (6° su 27 istituti nel raggio di 10 km. da Napoli) nell'*Indice di coerenza tra tra studi fatti e lavoro trovato*.

Nonostante gli innegabili progressi compiuti, anche relativamente agli obiettivi di servizio del PON (riduzione della percentuale dei giovani che abbandonano prematuramente al 10%; riduzione della percentuale degli studenti di 15 anni con scarse competenze in lettura al 20%), la strada da percorrere è ancora lunga: al termine dell'anno scolastico la media di non promossi e dispersi nelle classi prime, nonostante la lieve diminuzione dell'indice annuale, continua inesorabilmente a superare il 30 % degli iscritti:

Le difficoltà sono leggibili anche attraverso i dati delle annuali rilevazioni INVALSI sugli apprendimenti nelle classi seconde della scuola secondaria.

Innegabili sono i segnali di progresso rispetto agli anni precedenti: nelle prove di Italiano gli studenti dell'ITE "Enrico Caruso" si collocano ad un livello pari o superiore a quello raggiunto dagli altri Istituti Tecnici e di gran lunga superiore a quello di altre scuole con identico indice economico-sociale-culturale, lasciando nei primi due livelli per apprendimento una percentuale di studenti inferiori alle medie campane, meridionali e

nazionali.

I risultati in matematica continuano però ad essere assai insoddisfacenti e la percentuale di studenti che popolano i primi due livelli di apprendimento in *numeracy* continua ad essere troppo elevata.

La sezione staccata operante presso il Centro Penitenziario di Secondigliano, istituita nell'a.s. 1996/7, con i suoi circa trecentocinquanta iscritti e duecento scrutinati all'anno, rappresenta la più grande realtà di istruzione carceraria del Meridione ed una delle più grandi di tutta Italia. La sua offerta formativa costituisce parte integrante ed essenziale del programma di recupero e di trattamento rieducativo dei detenuti previsto dall'art. 27 della Costituzione Italiana e dal "Nuovo regolamento penitenziario" (D.P.R.

230 del 30/06/2000), diretto a promuovere un processo di modificazione delle condizioni e degli atteggiamenti personali, nonché delle relazioni familiari e sociali che sono di ostacolo a una costruttiva partecipazione sociale.

I tratti peculiari della Sezione Staccata penitenziaria sono di per sé evidenti e del tutto particolari: gli studenti palesano una straordinaria urgenza di moltiplicare i propri impegni scolastici in orario extracurricolare, così da riempire da un lato l'enorme quantità di tempo di cui dispongono e da rinforzare dall'altro le proprie competenze di base, frutto di un percorso di istruzione cominciato spesso in età assai tarda e portato avanti di sovente in maniera discontinua e accidentata.

Ai numerosi detenuti che riescono a frequentare con la necessaria regolarità i nostri corsi istituzionali fanno però da contraltare i molti che o sono costretti ad abbandonarli per l'oggettiva difficoltà di far collimare l'impegno scolastico con i molteplici obblighi della vita carceraria (processi, traduzioni, trasferimenti di reparto, attività lavorative, colloqui con le famiglie, problemi di salute, ecc...) o rimangono del tutto al di fuori dei percorsi di istruzione.

A tutti l'Istituto cerca di offrire un'ampia ventaglia di proposte extracurricolari, per fortificare i primi nella propria scelta e nel proprio percorso di istruzione, e per consentire ai secondi di recuperare competenze di base ai fini del rientro nei percorsi di istruzione e formazione o di migliorare i livelli di competenza ai fini di una possibile occupazione in occasione del loro reinserimento nella vita civile.

L'OFFERTA FORMATIVA

SEDE CENTRALE

Per quanto riguarda la Sede Centrale, dall'a.s. 2010/11, in seguito alla Riforma dell'Istruzione Tecnica (D.P.R. 15 marzo 2010 n. 88), l'Istituto Tecnico Commerciale *Enrico Caruso* risulta convertito in Istituto Tecnico Economico *Enrico Caruso*. Pertanto nell'a.s. 2014/15, con la messa a regime della Riforma, ai tradizionali corsi si sono sostituiti integralmente i nuovi indirizzi di:

A. Amministrazione, finanza e marketing. Al termine del biennio comune, a partire dalle classi terze dell'a.s. 2012/13, gli studenti possono continuare nel percorso **Amministrazione, finanza e marketing** oppure optare per l'articolazione **Sistemi informativi aziendali** o per l'articolazione **Relazioni internazionali per il marketing**:

B. Turismo

L'ITE "E. Caruso" articola il proprio orario su cinque giorni settimanali con il sabato chiuso.

SEZIONE STACCATA OPERANTE PRESSO IL CPS

Nell'a.s. 2014/15, per effetto del DPR 29 ottobre 2012, n. 263, e secondo le *Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento (art.11, comma 10, D.P.R 263/2012)* dell' 8 aprile 2014, la riforma delle superiori ha toccato anche l'istruzione degli adulti.

Attualmente presso il CPS al tradizionale Tecnico Economico ad indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing si è affiancato anche una sezione di Professionale, Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera. Pertanto l'offerta formativa della sezione staccata si compone di:

A. Amministrazione, finanza e marketing. Al termine del biennio comune, gli studenti possono continuare solo nel percorso **Amministrazione, finanza e marketing**:

B. Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

[1] Dati ricavati da un'indagine svolta nel maggio 2015 su un campione di 422 genitori.

❖ ITC E.CARUSO-NAPOLI- (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	NATD24000E
Indirizzo	VIA SAN GIOVANNI DE MATHA, 8 NAPOLI 80141 NAPOLI
Telefono	0817516731
Email	NATD24000E@istruzione.it
Pec	natd24000e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.itccaruso.gov.it

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- TURISMO
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni	815
---------------	-----

❖ ITC(SS)E.CARUSO-NAPOLI- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	NATD24001G
Indirizzo	VIA ROMA VERSO SCAMPIA - SECONDIGLIANO NAPOLI 80100 NAPOLI

Indirizzi di Studio

- ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO

COMUNE

- AMMINISTRAZIONE FINANZA E
MARKETING - TRIENNIO

Totale Alunni

348

Approfondimento

L'Istituto Tecnico Economico Statale "Enrico Caruso" di Napoli rappresenta una solida realtà formativa per l'utenza sia del contesto territoriale in cui opera, sia per quella proveniente da zone ad esso limitrofe.

Grazie alle competenze maturate nelle attività di Educazione degli Adulti del CPS; in coerenza con l'orientamento ministeriale che prevede l'apertura delle scuole al territorio anche nelle ore pomeridiane e serali, il nostro Istituto, **ha ottenuto l'istituzione, a partire dall'A.S. 2020/21, di un corso serale per l'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing; articolazione Sistemi Informativi Aziendali; e per l'indirizzo Turismo, rivolto a giovani (maggioresenni), adulti, occupati e non, casalinghe, cittadini stranieri, ecc.**

La proposta di istituzione del corso serale accoglie l'invito dell'Unione Europea che ha posto l'elevamento dei livelli di scolarità e l'educazione permanente degli adulti anche extracomunitari, al centro della politica educativa attuale.

Nel rispetto del principio della "longlife learning", si intende offrire la possibilità a coloro che, per motivi diversi, hanno interrotto gli studi, di poter conseguire in tempi brevi (a seconda dei livelli di partenza di ciascuno), una formazione qualificata ed un approfondimento della cultura personale che corrisponda ad un rafforzamento della personalità, e spesso ad un miglioramento o nuovo inserimento lavorativo anche in considerazione delle numerose variazioni di mansioni e luoghi di lavoro dei lavoratori in seguito agli studi compiuti.

ISTITUTI TECNICI

INDIRIZZI E QUADRI ORARIO DEL SETTORE ECONOMICO

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI

DEL SETTORE ECONOMICO

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI	ANNO SCOLASTICO		
	III	IV	V
MATERIE DI INSEGNAMENTO	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2		
Informatica	3	4	4
Economia aziendale	4	4	5
Diritto	2	3	2
Economia politica	2	2	2
TOTALE	23	23	23

TURISMO

ORARIO SETTIMANALE DELLE	ANNO
--------------------------	------



LEZIONI	SCOLASTICO		
	III	IV	V
MATERIE DI INSEGNAMENTO	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Terza lingua comunitaria	2	2	2
Discipline turistiche aziendali	4	3	3
Geografia turistica	2	2	2
Diritto e legislazione turistica	2	2	2
Arte e territorio	1	2	2
TOTALE	23	23	23

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	5
Biblioteche	Informatizzata	1

Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	210
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	5

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	102
Personale ATA	26

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*La direzione dell'Istituto stabilisce ed implementa una politica della qualità basata sulla **mission**:*

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave al biennio e professionali al triennio attraverso una programmazione aggiornata e sensibile alle richieste del mondo del lavoro e supportata dall'acquisizione di competenze trasversali di cittadinanza attiva.

Una scuola che voglia adempiere alla missione ad essa demandata deve tener conto tanto del bisogno di formare cittadini consapevoli, dotati di una solida base culturale scientifico-tecnologica e in possesso delle "competenze chiave", quanto dei bisogni formativi emergenti dalla realtà occupazionale e produttiva, orientata ai settori tecnologici più rilevanti.

Così come richiesto dal Profilo dello studente (Pecup), per il primo biennio grande rilevanza deve essere posta alle competenze trasversali, tra cui assumono evidenza quelle relative alle capacità di sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue e di assumere progressivamente la responsabilità dei risultati raggiunti.

L'approccio metodologico deve essere centrato sullo studente, cui va offerto un percorso personalizzato che tenga presente il contesto reale in cui ci si muove, con una costante attenzione ai risultati di apprendimento attesi al termine dei percorsi, da declinare in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Sul piano organizzativo risulta strategica la presenza di Dipartimenti disciplinari, con la figura centrale di un coordinatore che funga da catalizzatore dei bisogni dei docenti e pungolo costante alla loro soluzione.

Fondamentale rimane il lavoro svolto dal team dei docenti del Consiglio della singola classe, in cui concretamente sono elaborati, sotto la guida di un coordinatore/tutor, i percorsi didattici tagliati sulle caratteristiche dei singoli studenti, con l'eventuale adozione di approcci modulari che facilitino la permeabilità tra gli indirizzi offerti, anche al fine di recuperare gli abbandoni, o con



modifiche al curriculum nell'ambito delle quote di autonomia.

Il miglioramento della qualità dell'offerta di istruzione e formazione si realizza, inoltre, con l'adozione - da parte non solo delle discipline tecniche, ma di tutte le discipline del curriculum, di metodologie didattiche innovative fondate sia sull'ampio e sistematico uso delle tecnologie informatiche, sia sulla valorizzazione del metodo scientifico e dell'approccio laboratoriale.

Le priorità individuate nel RAV riguardano in linea generale l'innalzamento delle competenze chiave, sia al biennio che al triennio, secondo gli obiettivi dell'Agenda europea e del Piano PON 2014/2020 in funzione della crescita, dello sviluppo e dell'innovazione dei sistemi di istruzione, e in particolare il miglioramento degli esiti degli studenti nei risultati scolastici e nelle prove standardizzate nazionali.

Nella definizione del presente Piano Triennale la scuola ha tenuto conto, oltre che dell'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico, delle risultanze delle scelte strategiche del Piano di Miglioramento che sono direttamente collegate con le AREE DI PROCESSO e gli obiettivi previsti all'interno del RAV secondo lo schema di seguito riportato:

AREE DI PROCESSO:

Curricolo, progettazione e valutazione

Ambiente di apprendimento

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

OBIETTIVI DI PROCESSO:

Favorire una programmazione orientata il più possibile verso lo sviluppo delle competenze, oltre che delle conoscenze.

Realizzare percorsi di approfondimento delle competenze di alternanza scuola-lavoro nelle materie professionalizzanti al triennio e, per le lingue straniere, implementare la certificazione delle competenze, valorizzando le competenze formali ed informali acquisite all'interno del percorso formativo.

Realizzare percorsi di approfondimento delle competenze di literacy, numeracy e problem solving al biennio.

Realizzare percorsi di potenziamento per il rafforzamento delle competenze di base secondo gli indicatori delle prove standardizzate nazionali per il biennio e per il triennio (II-IV_V classi)



Potenziare gli strumenti di IAD per la costruzione della scuola come comunità digitale.

Favorire una formazione dei docenti che risponda alle richieste ed ai bisogni reali della scuola, soprattutto in relazione alla prevenzione della dispersione e alla promozione del successo scolastico.

Utilizzare in maniera utile e produttiva il personale docente dell'organico funzionale, soprattutto in relazione del potenziamento delle competenze di base e all'implementazione dei percorsi di ASL.

Promuovere e costruire la cultura dell'Alternanza scuola Lavoro presso le famiglie ed il territorio

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare al biennio le competenze chiave in italiano, matematica, inglese;

Traguardi

Riduzione del gap rispetto alle medie regionali e nazionali nel possesso da parte degli studenti delle competenze di scrittura, comprensione ed interpretazione dei testi.

Priorità

Migliorare al triennio le competenze chiave in lingua straniera, realizzando percorsi di approfondimento nelle materie professionalizzanti in linea con l'alternanza scuola-lavoro.

Traguardi

Potenziamento delle competenze disciplinari, pur nel contestuale innalzamento delle competenze trasversali (softskills, life skills, problem posing/solving), spendibili nel mondo del lavoro.

Priorità



Ridurre gli abbandoni scolastici nella fascia dell'obbligo d'istruzione ed elevare il numero di studenti che conseguono la maturità'.

Traguardi

Riduzione nell'arco del prossimo triennio di un ulteriore 10% del tasso di abbandono non formalizzato da parte degli allievi del 1[^]-3[^] anno.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Consolidare i risultati nelle prove INVALSI in italiano e migliorare i risultati in matematica.

Traguardi

In Italiano dare continuità ed affidabilità ai risultati che vedono nella rilevazione del 2018 gli studenti del Caruso collocati per la maggior parte al III livello; in matematica portare in linea con la media nazionale il numero degli studenti collocati nel livello II.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Innalzare il livello medio di competenze linguistiche delle studentesse e degli studenti all'uscita del quinquennio, innanzitutto nella lingua inglese e poi in una seconda lingua comunitaria, a livello B2 QCERT. In particolare bisognerà promuovere l'apprendimento delle lingue straniere attraverso l'organizzazione di stage linguistici all'estero.

Traguardi

Aumentare il numero di certificazioni di livello B2 in lingua inglese e francese conseguito dagli studenti del Caruso; aumentare progressivamente il possesso di competenze in lingua inglese pari al livello B2 nelle prove standardizzate di livello 13.

Risultati A Distanza

Priorità

Incremento del successo formativo degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Traguardi



Monitoraggio a campione degli esiti dei test di accesso alle facoltà universitarie. Monitoraggio a campione degli esiti del primo anno di frequenza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Per la definizione delle proprie PRIORITA' la scuola ha scelto di assumere come riferimento gli esiti riportati dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali e gli esiti nei risultati a distanza. Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e all'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento nell'ottica di un proficuo inserimento nel mondo del lavoro e/o del prosieguo degli studi universitari. In tal senso, il successo formativo dovrà essere assicurato anche attraverso una adeguata riprogettazione della stessa offerta formativa e degli stessi curricula d'istituto, con particolare attenzione all'alternanza scuola lavoro, per garantire una congruenza tra la trasformazione del mercato del lavoro e le necessarie competenze per entrare a farne parte. A partire da questa analisi, dai risultati delle prove INVALSI, dai risultati degli scrutini al termine dell'anno scolastico 2017-18, allo scopo di migliorare il successo formativo dei propri alunni, agendo sull'ambiente di apprendimento e su una didattica sempre più incentrata sulla multimedialità, per assicurare il successo formativo di tutti e per favorire nel contempo le eccellenze, senza trascurare gli alunni BES o DSA, la scuola ha deciso di integrare per il prossimo triennio, le priorità, i traguardi e gli obiettivi del RAV con quelli sotto elencati

1.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

4) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PERCORSO A

Descrizione Percorso

Il percorso si propone di verificare la bontà delle scelte programmatiche di contenuto e l'efficacia delle strategie di insegnamento e di valutazione adottate e condivise all'interno dei dipartimenti attraverso:

1. l'elaborazione di programmazioni che mirino a bilanciare l'acquisizione di conoscenze e di competenze funzionali ai percorsi di alternanza scuola-lavoro;
2. l'implementazione di corsi di approfondimento nelle lingue straniere per ottenere certificazioni di livello B1, B2,C1,C2 in inglese e francese e spagnolo; A1,A2, B1 tedesco;

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Favorire una programmazione orientata il piu' possibile verso lo sviluppo delle competenze, oltre che delle conoscenze previste.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare al biennio le competenze chiave in italiano, matematica, inglese;

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare al triennio le competenze chiave in lingua straniera, realizzando percorsi di approfondimento nelle materie

professionalizzanti in linea con l'alternanza scuola -lavoro.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare i risultati nelle prove INVALSI in italiano e migliorare i risultati in matematica.

"Obiettivo:" Realizzare percorsi di approfondimento delle competenze di alternanza scuola-lavoro nelle materie professionalizzanti al triennio e, per le lingue straniere, implementare la certificazione delle competenze, valorizzando le competenze formali ed informali acquisite all'interno del percorso formativo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare al triennio le competenze chiave in lingua straniera, realizzando percorsi di approfondimento nelle materie professionalizzanti in linea con l'alternanza scuola -lavoro.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE PARALLELE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

coordinatori di dipartimento; docenti coinvolti nella somministrazione delle prove; funzione strumentale di sostegno ai docenti

Risultati Attesi

I risultati attesi riguardano:

- 1) Il miglioramento dei livelli di apprendimento;

- 2) Il miglioramento degli esiti per gli alunni di biennio e di triennio
- 3 la riduzione della dispersione scolastica
- 4) l'adeguamento alle moderne strategie di comunicazione ed alle esigenze del mondo del lavoro

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AGGIORNAMENTO DIDATTICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Docenti	Docenti

Responsabile

funzione strumentale responsabile della formazione docenti e docenti coinvolti nei processi di aggiornamento

Risultati Attesi

L'aggiornamento delle strategie didattiche e la condivisione di strumenti di valutazione condivisi:

1. favorisce una maggiore armonia fra l'offerta formativa disponibile e le esigenze degli alunni dell'Istituto;
2. ottimizza le professionalità dei docenti, mettendole al servizio degli alunni in modo da favorirne in modi diversi il raggiungimento del successo formativo;
3. garantisce trasparenza agli alunni;
4. rende concreta la possibilità di verificare l'efficacia delle scelte didattiche attraverso un monitoraggio attendibile nei risultati.

❖ PERCORSO B
Descrizione Percorso

il percorso si propone di migliorare l'organizzazione degli ambienti dedicati alle nuove tecnologie informatiche, in funzione dell'adozione di nuove pratiche di

insegnamento-apprendimento e nuove strategie di comunicazione e diffusione delle informazioni

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare gli strumenti di IAD per la costruzione della scuola come comunità digitale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre gli abbandoni scolastici nella fascia dell'obbligo d'istruzione ed elevare il numero di studenti che conseguono la maturità'.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Consolidare i risultati nelle prove INVALSI in italiano e migliorare i risultati in matematica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AGGIORNAMENTO TIC

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Genitori

Responsabile

Animatore digitale e team digitale

Risultati Attesi

Il miglioramento degli ambienti dedicati alle nuove tecnologie informatiche, quali laboratori e spazi destinati ad ospitare dispositivi elettronici utili all'aggiornamento della didattica, risponde all'esigenza di rendere gli allievi dell'istituto sempre al passo con le competenze richieste dal mondo del lavoro e di accorciare le distanze nella comunicazione fra docenti e

discenti; la conseguenza indiretta di queste azioni si traduce anche in una maggiore affezione degli allievi all'ambiente scolastico

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CREAZIONE DI NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori

Responsabile

animatore digitale e docenti di disciplina coinvolti nelle simulazioni e nell'utilizzo dei nuovi spazi informatizzati

Risultati Attesi

l'utilizzo di spazi nei quali effettuare simulazioni di impresa e simili, rafforza e ottimizza le competenze formali ed informali degli allievi acquisite durante il percorso formativo curricolare e di ASL

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: OPEN DAY

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/01/2019	Studenti
	Genitori

Responsabile

Animatore digitale, funzione strumentale per l'orientamento in ingresso e docenti

impegnati nelle attività di accoglienza

Risultati Attesi

l'utilizzo di dispositivi elettronici e strumenti di comunicazione alternativi durante le giornate dedicate all'orientamento in ingresso ed all'organizzazione degli open day, rende gli allievi dell'Istituto maggiormente consapevoli del percorso effettuato e li coinvolge in un'attività responsabilizzante e fortemente motivante

❖ PERCORSO C

Descrizione Percorso

Il percorso prevede l'utilizzo e l'ottimizzazione dell'organico fisso e di potenziamento in funzione del raggiungimento degli obiettivi previsti come priorità nel RAV e nel PDM della scuola. Esso si articola lungo tutto l'arco dell'anno e prevede:

- 1. l'organizzazione di corsi di potenziamento per le classi di biennio, funzionali al superamento del livello degli esiti e delle prove INVALSI;*
- 2. l'organizzazione di corsi di potenziamento per le classi di triennio, funzionali al superamento del livello degli esiti e delle prove INVALSI previste come requisito di ammissione all'esame dall'anno scolastico 2019/20.*

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Favorire una formazione dei docenti che risponda alle richieste ed ai bisogni reali della scuola, soprattutto in relazione alla prevenzione della dispersione e alla promozione del successo scolastico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare al biennio le competenze chiave in italiano, matematica, inglese;

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare al triennio le competenze chiave in lingua straniera, realizzando percorsi di approfondimento nelle materie professionalizzanti in linea con l'alternanza scuola -lavoro.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre gli abbandoni scolastici nella fascia dell'obbligo d'istruzione ed elevare il numero di studenti che conseguono la maturità'.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare i risultati nelle prove INVALSI in italiano e migliorare i risultati in matematica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti

Responsabile

Coordinatore del dipartimento di italiano, discipline geostoriche, artistiche e religiose; coordinatore del dipartimento di matematica; coordinatore del dipartimento di lingue straniere; coordinatore del dipartimento di diritto; docenti coinvolti nell'organizzazione dei corsi di potenziamento

Risultati Attesi

Il potenziamento dedicato alle classi di biennio e triennio è finalizzato al miglioramento delle competenze disciplinari di base ed al superamento delle prove INVALSI, somministrate agli allievi del secondo anno e ,dall'anno scolastico 2019/20, anche agli allievi delle classi quinte, come requisito di ammissione all'esame.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

coordinatore del dipartimento di diritto; docenti coinvolti nelle attività di sensibilizzazione alla legalità, al diritto alla salute, alla difesa dei diritti umani e alla lotta per la violenza di genere.

Risultati Attesi

le attività legate alle competenze di cittadinanza attiva favoriscono l'acquisizione del:

1. senso di responsabilità civica;
2. consapevolezza dell'appartenenza ad un gruppo;
3. affezione all'ambiente scolastico;
4. potenziamento delle competenze trasversali;
5. capacità di organizzare/risolvere problemi e lavorare in gruppo

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TUTORAGGIO ATTIVITÀ ASL

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti

Responsabile

Funzione strumentale per l'organizzazione delle attività di alternanza; docenti tutor delle attività di alternanza

Risultati Attesi

il tutoraggio delle attività di alternanza risulta essere una delle funzioni più delicate all'interno del curriculum previsto dal PTOF della scuola. Il tutor deve:

1. garantire equilibrio e dialogo fra la scuola, gli studenti e la struttura ospitante, con la quale si è stabilita una convenzione;
2. monitorare l'efficacia del percorso ed intervenire tempestivamente per risolvere eventuali problemi in itinere;
3. informare minutamente alunni e famiglie sulle attività previste lungo tutto l'arco del percorso;
4. aggiornare costantemente il consiglio di classe sull'assiduità dell'impegno e della frequenza degli allievi alle attività di ASL
5. aggiornare costantemente il consiglio di classe sulle acquisizioni di competenze formali ed i formali degli allievi;
6. favorire la valutazione delle competenze acquisite all'interno del curriculum di ogni singolo allievo.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra scuola ha risposto con un vivace entusiasmo alle richieste normative di innovazione e soprattutto alla legge 107/2015 (Buona Scuola).

Ormai da molti anni la nostra scuola è impegnata nella realizzazione dell'innovazione lungo tre grandi aree di intervento:

- l'area riferita a micro azioni afferenti al singolo alunno e che di fatto si sono tradotte in percorsi di rafforzamento delle competenze di base e di lotta alla dispersione (Progetti ex art. 9 CCNL Scuola, "ScuolaViva", "Scuola al Centro" e PON per l'inclusione); in azioni di rafforzamento delle competenze in literacy e numeracy; in iniziative di sviluppo delle competenze digitali e successiva certificazione; di rafforzamento delle competenze di cittadinanza attiva, di lotta e prevenzione al cyberbullismo.

- l'area destinata a macro azioni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento



attraverso percorsi di formazione continua attuabile grazie a corsi di formazione sulla didattica e valutazione per competenze, sui BES, sull'inclusione, sulle lingue straniere, sulla metodologia CLIL, sulle esperienze di alternanza scuola-lavoro, sulle nuove tecnologie della comunicazione

-l'area sistemica perché riferita alle azioni innovative a carico dell'intero Sistema di istruzione iniziative per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca.

L'innovazione delle pratiche didattiche passa necessariamente attraverso la valorizzazione di metodologie didattiche attive a livello operativo e cognitivo, individualizzate e/o personalizzate per garantire il diffuso successo formativo e per rendere lo studente protagonista della costruzione del proprio sapere professionale. I nuovi percorsi didattici sono fondati sull'ampio e sistematico uso delle tecnologie informatiche; e su modalità di apprendimento ispirate al problem solving, alla ricerca operativa, al brainstorming, alla flipped classroom, a pratiche di circle time, di tutoraggio tra pari.

Se la nostra scuola vuole continuare a sviluppare/rafforzare le competenze digitali occorre custodire l'efficienza della rete wireless e mantenere i laboratori di informatica e linguistici quanto più vicini possibile ad un rapporto pc/alunno pari ad uno ad uno; se la didattica laboratoriale deve divenire prassi vi è necessità di aumentare le attrezzature software e hardware che consentono il lavoro in rete nei laboratori; se la formazione per i docenti deve essere continua allora gli attuali laboratori vanno protetti con opportuni tendaggi e dotati in alcuni casi di impianto di condizionamento d'aria.

Il laboratorio è stato riconsiderato non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che coinvolge ciascuna disciplina perché facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento consentendo agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare" e dimostrando nei fatti che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita.

Tenendo conto degli obiettivi del Piano nazionale per la Scuola Digitale (comma 58



della legge 107/2015 e degli obiettivi individuati nel trascorso rapporto di autovalutazione), è necessario continuare a ripensare alle metodologie didattiche e all'adozione di modalità innovative e coinvolgenti di insegnamento, in ogni ambiente di apprendimento è necessario che la versatilità della risorsa digitale consenta di articolare l'attività didattica nella maniera più coinvolgente possibile per gli studenti.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La nostra scuola nel rinnovare le metodologie e le attività didattiche ha posto al centro del processo il discente e i suoi bisogni, in altri termini, ha posto una grande attenzione alla qualità dell'apprendimento e alla stretta connessione tra l'apprendimento e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo. Nell'innovazione del processo di apprendimento, l'ITE Enrico Caruso si impegna a fornire allo studente gli strumenti per cogliere la pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

E'utile tener presente quando si vogliono innovare i tradizionali processi di apprendimento/insegnamento le seguenti caratteristiche:

- Focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento(life long learning)***
- Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti.***



- *Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto.*
- *Configurare in modo coerente degli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento*
- *Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.*
- *Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.*

Nell'innovare è appropriato fare riferimento ad attività che abbiano alcune delle seguenti prerogative:

- *Favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti.*
- *Sviluppino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.*
- *Stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (essere il motore della propria formazione) e di essere capaci di perseguirli (auto-efficacia).*
- *Rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza*
- *Promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali).*
- *Favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).*
- *Non abbiano come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.*

L'innovazione non significa solo esporre gli studenti ad una varietà di fonti di informazione, ma, sostenere lo sviluppo di criteri di valutazione e la loro applicazione in casi pratici; apprendere ed applicare tecniche per valutare documenti; incoraggiare alla riflessione.

Il rinnovamento è sinonimo di incoraggiamento nello studente del



desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento (ri-produzione autonoma) e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il promotore (effetto a spirale).

SVILUPPO PROFESSIONALE

Con il DM 797/2016 è stato avviato il Piano nazionale di formazione del personale docente per il triennio 2016/2019. Il Piano ha l'obiettivo di promuovere le connessioni tra le priorità nazionali, i piani formativi delle reti di scuole e delle singole scuole e i bisogni professionali dei docenti. Una buona formazione si innesta sulla rilevazione dei bisogni espressi dai docenti. La cura della propria professionalità passa attraverso il costante approfondimento e/o la rivisitazione delle conoscenze disciplinari ma può utilmente configurarsi anche come approccio critico a "buone pratiche" didattiche, in altri termini come occasioni per ripensare criticamente alla propria azione didattica e rivedere i propri percorsi educativi utilizzando i criteri del curriculum verticale in modo più congruo con le concrete condizioni di lavoro. Il Piano 2016 è una sorta di quadro di riferimento per avviare, com'è noto, un vero e proprio sistema permanente per la formazione in servizio, che vede una pluralità di soggetti coinvolti: il MIUR, gli USR, le reti di scuole, le singole scuole, gli enti e le agenzie accreditati e qualificati, gli stessi docenti che a tal fine dispongono anche di un bonus (carta del docente) che può essere utilizzato per finalità formative. L'autonomia delle scuole

Con il DM 797/2016 è stato avviato il Piano nazionale di formazione del personale docente per il triennio 2016/2019. Il Piano ha l'obiettivo di promuovere le connessioni tra le priorità nazionali, i piani formativi delle reti di scuole e delle singole scuole e i bisogni professionali dei docenti. Una buona formazione si innesta sulla rilevazione dei bisogni espressi dai docenti.

La cura della propria professionalità passa attraverso il costante approfondimento e/o la rivisitazione delle conoscenze disciplinari ma può utilmente configurarsi anche come approccio critico a "buone pratiche" didattiche, in altri termini come occasioni



per ripensare criticamente alla propria azione didattica e rivedere i propri percorsi educativi utilizzando i criteri del curriculum verticale in modo più congruo con le concrete condizioni di lavoro.

Il Piano 2016 è una sorta di quadro di riferimento per avviare, com'è noto, un vero e proprio sistema permanente per la formazione in servizio, che vede una pluralità di soggetti coinvolti: il MIUR, gli USR, le reti di scuole, le singole scuole, gli enti e le agenzie accreditati e qualificati, gli stessi docenti che a tal fine dispongono anche di un bonus (carta del docente) che può essere utilizzato per finalità formative. L'autonomia delle scuole risiede nella predisposizione del Piano Formativo di istituto, da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e da aggiornare alla luce delle opportunità formative che saranno messe a disposizione dall'Amministrazione centrale e periferica e dai piani territoriali in fase di elaborazione. I Piani formativi, promuoveranno anche modalità di formazione in grado di coinvolgere diverse figure, anche diverse dai docenti (come ad esempio il personale ATA e/o il Dirigente scolastico), nello stesso "spazio formativo", proprio per stimolare quella collaborazione che migliora e rafforza la scuola e la sua comunità.

Ogni docente documenterà nel Portfolio professionale la propria storia formativa operando direttamente sulla piattaforma on line. La sua elaborazione aiuterà inoltre i docenti a riflettere sulla propria attività didattica e sul proprio modo di progettare e realizzare l'insegnamento, consentendo a ciascuno di individuare ed esplicitare i campi di attività e le competenze professionali attraverso cui fornire il maggior apporto all'istituzione scolastica. Il portfolio fornisce inoltre l'ambiente digitale in cui documentare le Unità Formative acquisite, anche per valutarne l'efficacia. Diventa quindi lo strumento per riconoscere e valorizzare ogni passaggio della propria storia formativa e professionale - dentro e fuori la classe, nella comunità scolastica allargata, a diversi livelli nel sistema scolastico. Il Dirigente scolastico nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti nei propri piani individuali. Il Piano di formazione dell'istituto è quindi il risultato di tali valutazioni e dovrà essere inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF.



PRATICHE DI VALUTAZIONE

Obiettivo della valutazione è la valorizzazione dei progressi, delle conquiste, delle abilità, delle attitudini della persona ed è quindi necessario garantire la costruzione di un contesto scolastico idoneo a rispondere sempre meglio alle diverse esigenze degli alunni, muovendo innanzitutto dall'osservazione.

Il criterio di valutazione è uguale per tutti gli alunni e si ispira al principio del raggiungimento del successo formativo per tutti gli alunni nel rispetto dell'unicità di ciascuno.

Premesso che ogni processo di verifica è strutturato nel rispetto dei tempi d'esecuzione, dei luoghi a cui l'alunno è abituato e dell'utilizzo degli strumenti, gli insegnanti formulano il giudizio valutativo utilizzando strumenti di verifica quali:

- osservazioni sistematiche
- prove soggettive ed oggettive, calibrate in base al percorso;
- prove strutturate e non; prove semplificate nella complessità e ridotte in quantità;
- prove individualizzate personalizzate e/o differenziate ma congruenti al percorso progettato (PEI - PDP)

Il nostro Istituto è impegnato nel favorire una programmazione orientata verso lo sviluppo delle competenze, con una spiccata predisposizione a favorirne la certificazione soprattutto per quanto attiene alle lingue straniere. In tal senso sono previsti percorsi di potenziamento per il rafforzamento delle competenze di base secondo gli indicatori delle prove standardizzate nazionali per il biennio e per il triennio (II-IV e V classi).

La valutazione non attiene al solo processo di insegnamento/apprendimento ma riguarda la scuola, i processi, le pratiche è insomma **autovalutazione**.

Il Sistema nazionale di valutazione (SNV) costituisce una risorsa strategica per orientare le politiche scolastiche e formative alla crescita culturale, economica e sociale del Paese e per favorire la piena attuazione dell'autonomia. Rientrano nel SNV:



- Invalsi: Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione.
- Indire: Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa.
- Contingente ispettivo.

La nostra scuola redige il RAV acronimo di Rapporto di Autovalutazione (disponibile sul nostro sito) ed il suo format è stato elaborato dall'INVALSI con il supporto e la supervisione del Gruppo Start Up (MIUR, INVALSI ed esperti esterni), costituito presso il MIUR. Per elaborare il RAV e per le successive fasi del procedimento di valutazione, le scuole si dotano di un'Unità di Autovalutazione (UAV), costituita dal Dirigente scolastico, dal Referente d'Istituto per la Valutazione e da un numero di membri rappresentativi della comunità scolastica. Tutti le componenti della scuola - docenti, personale ATA, genitori, alunni - nessuno escluso, sono infatti coinvolte, a diverso titolo e in momenti diversi.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative DEBATE

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX - COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO)

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

ITC E.CARUSO-NAPOLI-

NATD24000E

ITC(SS)E.CARUSO-NAPOLI-

NATD24001G

A. ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi

- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico

- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

B. TURISMO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
 - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio

- culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
 - progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
 - individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
 - utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

C. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

D. RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo:

- riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

E. SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con

- riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
 - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
 - identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
 - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
 - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Approfondimento

L'ITE E. CARUSO dall'anno scolastico 2020/21 articolerà il proprio orario su 5 giorni settimanali con il sabato chiuso

PIANO ORARIO SEDE CENTRALE

Quadro orario - BIENNIO COMUNE	Monte ore settimanale
<p>1)AMM. FINAN. MARKETING :</p> <p>articolato in a)AFM; b)RIM; c) SIA</p> <p>2)TECNICO PER IL</p>	

TURISMO					
Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	5	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
II LINGUA COMUNITARIA(SPAGNOLO O FRANCESE)	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	5	0	0	0
INFORMATICA DI BASE	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
Totale	33	33	0	0	0

QUADRO ORARIO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO - PIANO DI STUDIO: QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING -TERZE 2017	MONTE ORE SETTIMANALE				
	DISCIPLINA	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
TOTALE	0	0	32	32	32

Quadro orario - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI - Piano di Studio: QO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI TERZE 2017	Monte ore settimanale				
	Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	7	7
DIRITTO	0	0	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
Totale	0	0	32	32	32

Quadro orario - RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING -	Monte ore settimanale				
	Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
SPAGNOLO (II Lingua)**	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
DIRITTO	0	0	2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE E GEO- POLITICA	0	0	5	5	6
RELAZIONI INTERNAZIONALI	0	0	2	2	3
TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	0	0	2	2	0
TEDESCO (III Lingua)**	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
Totale	0	0	32	32	32

**La II e III lingua sono suscettibili di cambiamenti

Quadro orario - TURISMO - Piano di Studio: COPIA DI QO TURISMO TRIENNIO	Monte ore settimanale				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
Il lingua comunitaria*	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
GEOGRAFIA	0	0	0	0	0
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4

GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
III LINGUA *	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
Totale			32	32	32

*le combinazioni delle lingue possono essere:

- Inglese -Francese-Tedesco
- Inglese-Spagnolo-Tedesco
- Inglese-Francese-Spagnolo
- Inglese-Spagnolo-Francese

PIANO ORARIO CPS (CORSO SERALE - PERCORSO DI ISTRUZIONE DI SECONDO
LIVELLO)

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

ARTICOLAZIONE: "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	ORE		
		Primo periodo didattico	Secondo periodo didattico	Terzo periodo didattico

		1° anno	2° anno		3° anno	4° anno		5° anno
ASSE DEI LINGUAGGI	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
ASSE STORICO- SOCIALE- ECONOMICO	Storia		99	99	66	66	132	66
	Diritto ed Economia		66	66				
ASSE MATEMATICO	Matematica	99	99	198	99	99	198	99
ASSE SCIENTIFICO- TECNOLOGICO	Scienze integrate	99		99				
	Religione cattolica o Attività alternative		33	33	33	33	33	33
	<i>Totale ore attività e insegnamenti generali</i>			825			693	363
	Scienze integrate (Fisica/Chimica)	66	66	132				
	Geografia	66	66	132				
	Informatica	66	66	132	66	33	99	

	Seconda lingua comunitaria (Francese)	99	66	165	66	66	132	66
	Economia Aziendale	66	66	132	165	165	330	198
	Diritto				66	66	132	66
	Economia Politica				66	66	132	66
	Totale ore attività e insegnamenti di indirizzo			693			825	396
	<i>Totale complessivo ore</i>			1518			1518	759

INDIRIZZO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	ORE						
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico		
		1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno		

ASSE DEI LINGUAGGI	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	Storia		99	99	66	66	132	66
	Diritto ed Economia	66		66				
ASSE MATEMATICO	Matematica	99	99	198	99	99	198	99
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	Scienze integrate	99		99				
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DELL'AREA DI INDIRIZZO	Religione cattolica o Attività alternative		33	33	33	33	33	33
	Totale ore attività e insegnamenti generali			825			693	363
	Scienze integrate (Fisica/Chimica)	99		99				
	Scienze degli alimenti		99	99				
	Laboratori di servizi enogastronomici - settore cucina	66	66	132				
	Laboratori di servizi enogastronomici - settore sala e vendita	66	66	132				
	Laboratori di servizi di accoglienza turistica	66	66	132				
	Seconda lingua comunitaria (Francese)		99	99	99	66	165	66

Articolazione "Enogastronomia"							
Scienza e cultura dell'alimentazione				66	99	165	66
50/C	*di cui in compresenza 33						
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva				99	99	198	99
Laboratori di servizi enogastronomici - settore cucina				132	99	231	99
Laboratori di servizi enogastronomici - settore sala e vendita					66	66	66
Articolazione "Servizi di sala e di vendita"							
Scienza e cultura dell'alimentazione				66	99	165	66
51/C	*di cui in compresenza 33						
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva				99	99	198	99
Laboratori di servizi enogastronomici - settore cucina				66		66	66
Laboratori di servizi enogastronomici - settore sala e vendita				99	132	231	99
Articolazione "Accoglienza turistica"							
Scienza e cultura dell'alimentazione				66	99	165	66
15/C-52/C	*di cui in compresenza 33						

	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva				132	99	231	99
	Laboratori di servizi enogastronomici - settore cucina					66	66	66
	Laboratori di servizi enogastronomici - settore sala e vendita				99	99	198	99
	Totale ore attività e insegnamenti di indirizzo			693			825	396
	<i>Totale complessivo ore</i>			1518			1518	759

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ITC E.CARUSO-NAPOLI- (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'offerta formativa degli Istituti tecnici economici Così come sottolineato dalle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento, relative al primo biennio (Direttiva MIUR n. 57 del 15 luglio 2010) al secondo biennio e al quinto anno (Direttiva MIUR n. 4 del 16 gennaio 2012) dei percorsi degli Istituti Tecnici, a norma dell'articolo 8, comma 3, del

Regolamento emanato con il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, l'identità dell'Istruzione Tecnica deve trovare la sua più incisiva connotazione da un lato nel forte ancoraggio al territorio e alle esigenze formative che esso esprime, dall'altro nella consapevolezza di avere come obiettivo quello di far acquisire ai propri diplomati la padronanza di competenze scientifiche e tecnologiche che consentano loro di interpretare, partecipare, gestire e coordinare processi produttivi caratterizzati da innovazioni continue, anche in una prospettiva di sviluppo. Gli Istituti Tecnici, quindi, devono fornire allo studente - in una sistematica e intenzionale integrazione tra cultura umanistica, scientifica e tecnologica - una solida base culturale e, nel contempo, una specializzazione attraverso l'approfondimento, disciplinare e interdisciplinare, delle tecnologie e delle competenze scientifiche ad esse collegate, che permettano non solo di cogliere le sfide presenti nei processi in atto, ma anche di sviluppare le capacità creative e progettuali necessarie a dare ad esse risposte utili, intercettando e presidiando l'innovazione, ed evitando nel contempo gli opposti rischi di una iperspecializzazione o di una formazione generica e astratta. Una formazione "completa" deve infatti sapere agganciare le tecnologie alla loro genesi scientifica e insieme operativa, collocandole in quel più ampio contesto di significati sul piano sociale e umano che la cultura umanistica sa offrire. Nel loro rapporto con le discipline di indirizzo, la cultura umanistica e l'area di istruzione generale nel suo insieme non devono sentire ridimensionato il proprio ruolo; ma devono contribuire a dare loro spessore etico-sociale per evitare di cadere in una visione specialistica che perda il legame con la realtà e con la storia; e soprattutto devono dare il loro fondamentale apporto alla realizzazione di un profilo d'uscita del diplomato in cui ad elevati livelli culturali, alle conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, alle abilità cognitive idonee per risolvere problemi e per muoversi, in autonomia e con modalità di lavoro in team, in ambiti caratterizzati da innovazioni continue si affianchino armonicamente competenze specifiche settoriali. All'interno di una dimensione educativa di apprendimento permanente, miglioramento personale e sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza (imparare ad imparare; progettare, comunicare ovvero comprendere e rappresentare messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi in linguaggi diversi e mediante diversi supporti; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire ed interpretare informazioni), l'istruzione tecnica è infatti chiamata ad interpretare la continua evoluzione della domanda di competenze che proviene dal mondo del lavoro e ad offrire ai propri diplomati i saperi e le competenze necessarie non solo all'accesso all'istruzione e alla formazione tecnica superiore o all'università, ma soprattutto a un loro precoce incontro con le opportunità

occupazionali, stabilendo un'alleanza formativa stabile - fatta di un costante scambio di informazioni e istanze - con il sistema produttivo, il mondo del lavoro e delle professioni. Una scuola che voglia adempiere alla missione ad essa demandata dal Paese deve tener conto tanto del bisogno generale di formare cittadini consapevoli, dotati di una solida base culturale scientifico-tecnologica e in possesso delle "competenze chiave" definite a livello di Unione Europea (comunicazione nella madrelingua; comunicazione in lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico; competenza digitale; imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; senso di iniziativa e di imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturali), quanto dei bisogni formativi emergenti dalla realtà occupazionale e produttiva, orientata ai settori tecnologici più rilevanti. Così come richiesto dal Profilo dello studente (Pecup) ed evidenziato nelle Linee Guida, per il primo biennio grande rilevanza deve essere posta alle competenze trasversali, tra cui assumono rilievo quelle relative alle capacità di sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue e di assumere progressivamente la responsabilità dei risultati raggiunti. L'approccio metodologico deve essere centrato sullo studente, cui va offerto un percorso personalizzato che tenga presente il contesto reale in cui ci si muove, con una costante attenzione ai risultati di apprendimento attesi al termine dei percorsi, da declinare in termini di conoscenze, abilità e competenze. Sul piano organizzativo risulta strategica la presenza di Dipartimenti inter- o multidisciplinari, con la figura centrale di un coordinatore che funga da catalizzatore dei bisogni dei docenti e pungolo costante alla loro soluzione. Fondamentale rimane il lavoro svolto dal team dei docenti del Consiglio della singola classe, in cui concretamente sono elaborati, sotto la guida di un coordinatore/tutor degli studenti, i percorsi didattici tagliati sulle caratteristiche dei singoli studenti, con l'eventuale adozione di approcci modulari che facilitino la permeabilità tra gli indirizzi offerti, anche al fine di recuperare gli abbandoni, o con modifiche al curriculum nell'ambito delle quote di autonomia, anche grazie all'apporto proveniente dai Comitati Tecnico Scientifici. Il miglioramento della qualità dell'offerta di istruzione e formazione si realizza, inoltre, con l'adozione - da parte non solo delle discipline tecnologiche ma di tutte le discipline del curriculum - di metodologie didattiche innovative fondate sia sull'ampio e sistematico uso delle tecnologie informatiche, sia sulla valorizzazione del metodo scientifico e dell'approccio laboratoriale. In quest'ottica, per quanto vada attentamente evitato il rischio di confondere la didattica laboratoriale con uno specifico luogo fisico, la presenza presso la sede centrale di LIM in ogni classe e di dieci laboratori attrezzati - per un totale di quasi 400 dispositivi elettronici - e presso il CPS di otto piccoli laboratori con oltre cinquanta personal computer, facilita sicuramente l'adozione di una didattica

efficace che renda lo studente protagonista del proprio apprendimento chiamandolo ad analizzare e risolvere i problemi, in una logica di compito condiviso e di progetto, mobilitando l'insieme delle proprie risorse e cogliendo l'interdipendenza tra dimensione teorica e dimensione operativa delle conoscenze. In una prospettiva di continuo miglioramento, deve però essere assicurato un costante monitoraggio dei processi e dei risultati dell'attività scolastica e formativa, per la quale dovranno essere adottati criteri, descrittori e indicatori, tra cui dovranno trovare posto il tasso di occupazione e i risultati conseguiti all'università al termine del percorso formativo, il tasso di abbandono, oltre alle valutazioni periodiche sui risultati di apprendimento offerte dall'INVALSI. Finalità del percorso educativo Con il complesso della sua offerta formativa l'Istituto Tecnico Economico "Enrico Caruso" si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi educativi: • Conoscenza di sé e delle proprie attitudini; • Rafforzamento dello spirito di iniziativa e sviluppo della creatività; • Assunzione di un ruolo attivo; • Sviluppo della consapevolezza di poter intervenire e modificare la realtà ai fini del benessere individuale e collettivo, partendo dalla conoscenza del territorio, dei suoi problemi e delle sue risorse, a livello locale, nazionale e comunitario; • Consapevolezza, interiorizzazione delle regole e delle norme della vita sociale; • Formazione del senso civico, attraverso la conoscenza e la partecipazione attiva all'organizzazione civile, culturale, sociale, politica ed economica del territorio; • Miglioramento delle relazioni interpersonali attraverso l'esperienza del vivere insieme agli altri in una prospettiva di rispetto, tolleranza, responsabilità e solidarietà; • Sviluppo delle capacità logiche e di comunicazione, di relazione, di atteggiamenti concreti di partecipazione; • Acquisizione di nuove e molteplici competenze comunicative in una dimensione relazionale e professionale; • Sviluppo di un'intelligenza flessibile, intesa come attitudine a contestualizzare i saperi e, nel concreto, come capacità di adattamento alla realtà e ai bisogni socio - economici del territorio, attraverso ricerche di mercato che individuino spazi per il lavoro dipendente o per la piccola impresa e/o spazi per altre attività ai fini del mutamento; • Sviluppo e potenziamento di capacità di progettazione, pianificazione, organizzazione e produzione; Risultati di apprendimento dell'area generale Alla fine del quinquennio lo studente avrà conseguito i seguenti risultati di apprendimento generali: • agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; • utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; • padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici, turistici; • riconoscere le linee

essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; • riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; • stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; • utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; • conoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; • individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; • riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo; • collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi; • utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; • riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono; • padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; • possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate; • collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche; • utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; • padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; • utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; • cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; • saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; • analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale. Profilo culturale e risultati di apprendimento dell'area professionalizzante Alla fine del quinquennio lo studente saprà: • Utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra – contabili per una

corretta rilevazione dei fenomeni gestionali; • Leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale e turistico-aziendale; • Gestire il sistema informativo aziendale e/o turistico-aziendale e/o i suoi sottoinsiemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione e ristrutturazione; • Elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali; •Cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali e turistico-aziendali; • Documentare adeguatamente il proprio lavoro; • Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici specifici dei diversi settori; • Analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici, sociali e turistici e rappresentarli con modelli funzionali ai problemi da risolvere; • Agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico; • Interpretare in modo sistematico strutture e dinamiche del contesto in cui opera l'azienda e/o l'azienda turistica; • Effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune; • Partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento; • Affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze; • Cogliere gli aspetti organizzativi e procedurali delle varie funzioni aziendali anche per collaborare a renderli coerenti con gli obiettivi del sistema; • Intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione; Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica, fiscale e turistica; • Collocare i fenomeni aziendali e turistico-aziendali nella dinamica del sistema economico – giuridico a livello nazionale ed internazionale. • Riconoscere e interpretare: □ le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; □ i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alle specificità di un'azienda; □ i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse. • Analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; • Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto; • Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; • Utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti; • Distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali e/o turistico-aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali; • Analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti; • Interpretare in modo sistematico strutture e dinamiche in cui si opera; • Operare per

obiettivi e per progetti; • Individuare strategie risolutive ricercando ed assumendo le opportune informazioni; • Valutare l'efficacia delle soluzioni adottate per individuare gli interventi necessari; • Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici e settoriali; • Partecipare al lavoro organizzato, individualmente o in gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento; • Affrontare il cambiamento sapendo riconoscere le nuove istanze e ristrutturare le proprie conoscenze. Percorsi proposti dall' Offerta Formativa dell'Istituto Tecnico Economico "Enrico Caruso" agli studenti: 1. INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING a. ARTICOLAZIONE: "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING" b. ARTICOLAZIONE: "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI" c. ARTICOLAZIONE: "RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING" 2. INDIRIZZO "TURISMO"

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola in vista del raggiungimento degli obiettivi del PdM mette in campo per i propri studenti una ricca offerta formativa aderendo ai progetti PON FSE e PON FESR , che con attività extracurricolari sviluppano competenze trasversali spendibili nel mondo del lavoro. Inoltre, per raggiungere le proprie finalità, il nostro Istituto intende avvalersi prioritariamente delle risorse interne ma, se indispensabile, farà ricorso anche a professionalità esterne recependo, altresì, gli input provenienti dal territorio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto tecnico economico E. Caruso si caratterizza per la flessibilità dell'impostazione dei curricoli didattici e dell'impianto educativo. Promuove l'etica della tolleranza e della civile convivenza. Esprime ed educa ai valori della solidarietà. E' aperto alle differenze sociali, culturali e religiose. Forma alla cultura della responsabilità, dell'autovalutazione e dell' autoorientamento, della comunicazione e della cooperazione. Forma, inoltre, alla cultura della partecipazione civile, alla cultura della complessità . Per il conseguimento di tali finalità, assume, come strategie portanti, la ricerca, l'aggiornamento, l'innovazione didattica e la sperimentazione nell'ottica di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Utilizzo della quota di autonomia

Le indicazioni contenute nella Nota MIUR prot.2852 del 5.09.16 indirizzano le istituzioni scolastiche verso un utilizzo flessibile e creativo dell'organico dell'autonomia come mezzo per realizzare appieno il progetto formativo dell'istituto, liberando e mobilitando risorse nuove e razionalizzando ed ottimizzando quelle già esistenti; operazione che va fatta in una logica fortemente unitaria, in cui l'utilizzo dell'organico dell'autonomia si integri e si incardini nell'operato della scuola, diventandone componente sistemica della cultura dell'organizzazione. I campi di intervento e di utilizzo dell'organico dell'autonomia coprono tutte le attività ed i bisogni organizzativi, con particolare riguardo a tre punti: - l'apertura pomeridiana della scuola; - il potenziamento e il recupero di conoscenze e competenze; - l'alternanza scuola lavoro. In tale prospettiva le azioni programmate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia per il prossimo triennio riguardano soprattutto questi campi, in particolar modo quello dell'alternanza scuola lavoro, della cittadinanza attiva, in funzione di prevenzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico, che coinvolge tutte le classi. I Dipartimenti coinvolti per l'organico di potenziamento sono: • Dipartimento di diritto • Dipartimento di scienze motorie, integrate, fisica e chimica; • Dipartimento di informatica e matematica; • Dipartimento di italiano; • Dipartimento lingue straniere.

Dimensione europea del curriculum

La nostra scuola convinta che l'acquisizione della cittadinanza europea costituisce un valore aggiunto che arricchisce ciascuno nella sua diversità, promuove la dimensione europea dell'istruzione e della formazione. L'Istituto Tecnico Economico E. Caruso ha presentato al MIUR la propria candidatura per avviare il progetto ESABAC TECHNO, che consentirà ai nostri studenti di conseguire un duplice diploma italiano e francese (Diploma di Istituto Tecnico e del Baccalaureato Tecnologico), così come previsto dal DM n°614/2016; attiva da anni per i propri studenti percorsi di alternanza scuola - lavoro all'estero e realizza progetti di gemellaggio con paesi stranieri e scambi culturali. L'Istituto prevede, per le diverse classi ed indirizzi, un programma di soggiorni all'estero, scambi e immersioni linguistiche ad integrazione della preparazione conseguita sui banchi di scuola. Gli studenti consolidano le loro competenze nelle lingue straniere e hanno l'occasione di fare un'esperienza di crescita individuale, attraverso l'ampliamento degli orizzonti e l'arricchimento culturale. Lo scambio si articola in due fasi. Nella prima gli studenti della scuola partner sono ospitati presso le famiglie dei nostri studenti che si sono rese disponibili. La seconda, prevede il soggiorno all'estero dei nostri studenti, che verranno ospitati dai loro coetanei stranieri. Gli studenti sono ospitati in famiglia e inseriti in classe, avendo così la

possibilità di conoscere un sistema scolastico diverso dal proprio.

Alternanza scuola-lavoro

L'Alternanza Scuola Lavoro è una metodologia didattica che ha la finalità di creare e stimolare nell' alunno la cultura del lavoro e la conoscenza dei diversi ambiti lavorativi. Inoltre mira a far acquisire ai giovani, oltre alle competenze di base, altre spendibili nel mondo del lavoro, attraverso un'alternanza di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica. Tale attività, inserita nel curriculum scolastico degli alunni del triennio, vuole raggiungere i seguenti obiettivi: • mettere in contatto due realtà diverse; • favorire un'integrazione proficua tra scuola e mondo del lavoro; • permettere agli studenti di meglio valutare la propria preparazione rispetto alle richieste del mondo del lavoro; • favorire il processo di orientamento degli studenti; • migliorare le capacità di lavorare in gruppo; • imparare facendo (learning by doing); • fornire strumenti di analisi della realtà economica; • migliorare la capacità di autovalutarsi. Oltre alle competenze disciplinari, che il profilo professionale assegna ai vari indirizzi, l'alternanza aiuta l'alunno ad acquisire competenze trasversali quali: diagnosticare le caratteristiche del compito assegnato; relazionarsi con gli altri e con l'ambiente per rispondere al compito; elaborare stili di comportamento; affrontare le nuove situazioni a livello pratico attraverso la costruzione di opportune strategie. I percorsi di alternanza sono progettati, concretizzati e valutati dalla scuola che stipula convenzioni con aziende, associazioni, organismi pubblici e privati nei vari settori produttivi della provincia di Napoli. Le famiglie e gli studenti sottoscrivono un "patto formativo" e ne seguono lo svolgimento attraverso le figure del docente-tutor e del tutor-aziendale. Il docente-tutor rappresenta il collegamento tra l'azienda e la scuola, il tutor aziendale deve favorire l'inserimento dello studente nel contesto operativo, assisterlo nel percorso di formazione sul lavoro e fornire all' istituzione scolastica ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi.

Orientamento

La scuola sostiene gli studenti nella loro scelta attraverso momenti di riflessione e di sostegno. Attiva proposte di accoglienza per gli alunni provenienti dalla scuola secondaria di primo grado ai quali illustra le potenzialità dell'Istituto. Segue i ragazzi nel loro percorso all'interno del Caruso, anche per un eventuale riorientamento, sulla base del parere espresso dal Consiglio di Classe e in costante collaborazione con le famiglie. Guida gli alunni delle classi quarte e quinte non solo a riflettere sulle proprie attitudini e aspirazioni per il futuro ma anche nella verifica delle proprie previsioni attraverso

occasioni formative che diano a ciascuno l'opportunità di verificare per tempo la propria ipotesi di scelta ed eventualmente di correggerla. Inserisce lo studente nel flusso di informazioni proveniente dalle Università e nel ventaglio delle offerte provenienti dal mondo del lavoro.

Visite guidate e viaggi di istruzione

I viaggi di istruzione e le visite guidate, intese come esperienza di apprendimento e di arricchimento culturale e professionale, sono organizzate nel rispetto delle C.C.M.M. n. 623 del 02/10/1996 e n. 291 del 14/10/1992 con le quali vengono impartite direttive per visite e viaggi d'istruzione e connesse attività sportive. I viaggi d'istruzione, previsti e programmati nei Consigli di classe, rispondono ai seguenti obiettivi: • allargare gli orizzonti culturali dei ragazzi offrendo loro la possibilità di entrare a contatto con realtà diverse da quelle abituali e note; • promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e storico sia regionale che nazionale ed europeo; Le uscite sono organizzate nell'ambito della città o in località raggiungibili in giornata per consentire agli alunni di tutte le classi di partecipare ad attività di valore formativo, non possono superare il numero di 10 giorni per le classi del biennio e 20 giorni per le classi del triennio. Il Collegio dei docenti ha individuato la terza settimana del mese di dicembre, come periodo da privilegiare per l'organizzazione delle lezioni itineranti. Le visite possono essere effettuate solo se a parteciparvi sono i due terzi della classe. Il viaggio di istruzione, della durata di 3 giorni per il biennio e 4/5 giorni per il triennio, deve essere effettuato entro il mese di aprile e segue le stesse regole organizzative delle visite guidate.

NOME SCUOLA

ITC(SS)E.CARUSO-NAPOLI- (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

"I percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 27, Parte I della Costituzione della Repubblica Italiana, sono finalizzati a rieducare il detenuto alla convivenza civile attraverso azioni positive che lo aiutino nella ridefinizione del proprio progetto di vita e nell'assunzione di responsabilità verso se

stesso e la società, tenuto conto che l'istruzione costituisce il presupposto per la promozione della crescita culturale e civile del detenuto e la base necessaria alla sua formazione professionale, tecnica e culturale". Pertanto, i percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena, in coerenza con quanto previsto dall'art. 15 Legge 354/1975, costituiscono elemento irrinunciabile nel programma del trattamento del detenuto. La programmazione dei percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, fermo restando quanto previsto dal DPR 230/2000, dovrà tener conto della specificità e distintività dell'istruzione in carcere anche al fine di rendere compatibili i nuovi assetti organizzativi e didattici con i tempi e i luoghi della detenzione, nonché con la specificità dell'utenza, utilizzando metodi adeguati alle condizioni dei soggetti e predisponendo soluzioni organizzative coerenti con il principio di individualizzazione del trattamento penitenziario" Personalizzazione dei percorsi. La scuola erogatrice dei percorsi e gli adulti che rientrano in formazione concordano pertanto dei Patti Formativi Individuali (PFI) che contengono, per i percorsi di secondo livello, le indicazioni per ciascuna disciplina delle Unità di Apprendimento (UDA) da svolgere ed il corrispondente monte ore. I docenti dell'ITE "Enrico Caruso", per ciascuna disciplina e per ciascun periodo didattico, hanno riprogrammato nel corrente a.s. 2015/16 tutto il lavoro didattico attraverso le UDA, intese come insiemi autonomamente significativi di conoscenze, abilità e competenze. Ogni UDA contiene le conoscenze da acquisire, le abilità da sviluppare e le competenze da mobilitare. Lo studente può chiedere il riconoscimento dei crediti formali, non formali ed informali per la personalizzazione del percorso formativo; i crediti sono riconosciuti da una sottocommissione interna all dai Consigli di classe della sede staccata dell'Istituto "Enrico Caruso" e validati da una commissione istituita presso il CPIA di riferimento, così come richiesto dall'art. 4 comma 9 del DPR 29 ottobre 2012 , n. 2631: Individuazione delle priorità La priorità assoluta dell'intervento migliorativo per la Sezione Staccata è la lotta al drop out. L'abbandono scolastico da parte degli alunni detenuti nel primo anno scolastico raggiunge livelli superiori al 50% e questo per motivi oggettivi, legati alla vita carceraria: traduzioni, liberazioni anticipate, affidamento ai servizi sociali, cause frequentissime (Secondigliano è un carcere di massima sicurezza in cui sono ristretti detenuti giudicabili entro i tre gradi di giudizio) e per motivi "soggettivi", legati alla situazione di deprivazione sociale e culturale dalla quale proviene la maggior parte dei detenuti. Spesso abbandonano perché vedono la scuola come un universo troppo "lontano", si scoraggiano facilmente ed assumono atteggiamenti di chiusura, perché non hanno gli strumenti interiori necessari a combattere ed intraprendere un percorso di rieducazione. È questo il motivo per cui la recidività dei reati in Italia ha indici molto elevati. Per questo è necessario adottare strumenti per rendere la scuola un ambiente

inclusivo ed interessante, capace di stimolare gli alunni detenuti e di venire incontro, per quanto possibile, ai loro bisogni educativi. I docenti che operano da anni presso la struttura carceraria, oltre ad offrire strumenti “tradizionali” di intervento didattico, hanno sperimentato nel passato percorsi didattici alternativi e flessibili, ampliando l’offerta formativa attraverso laboratori extracurricolari che hanno aiutato la scuola a diventare un luogo di inclusione sociale e culturale. Di seguito alcune pratiche educative laboratoriali extracurricolari che hanno affiancato negli anni passati le attività curricolari e potrebbero continuare ad affiancarle nel momento in cui vi fosse disponibilità di risorse economiche e umane: 1. Progetto giornale “Dentro...la notizia”; 2. Progetto Cineforum “Educazione all’immagine”; 3. Progetto “Sportello d’ascolto”; 4. Progetto laboratorio di scrittura creativa “Parole in libertà”; 5. Progetto biblioteca “Lib(e)ri & Libri”; 6. Progetto la “Pallavolo come sport formativo”; 7. Progetto “La cultura fisica come mezzo per ridurre lo stress detentivo”; 8. Progetto Premio Napoli; 9. Progetto “Lettura veloce”; 10. Progetto “Giallo in classe”; 11. Progetto “Corso base per ECDL”; 12. Progetto “Teatro in carcere”. Negli ultimi anni alcune di queste attività sono diventate parte del curricolo e nello specifico: □ Progetto Premio Napoli, in collaborazione con la Fondazione Premio Napoli rivolto agli alunni del triennio: gli alunni del corso A, B, F, G ed E si riuniscono insieme ai docenti in gruppi di lettura per leggere, discutere e valutare i libri messi in concorso, ma soprattutto, alla fine del percorso, incontrano gli scrittori cui pongono domande e dunque hanno la possibilità di avvicinarsi al mondo “alto” della cultura, che restituisce argomenti interessanti e, anche, momenti di spettacolo, come è avvenuto lo scorso anno nell’incontro con Paolo Poli. Sono entrati nel carcere di Secondigliano scrittori come Paul Auster, Ryszard Kapuscinski, Serge Latouche, Abrahm Yehoshua, Amos Oz, Ohran Pamuk, Uwe Timm, Peter Esterhazy, Andrea De Silva, Gorge Didi Huberman, Sandra Cisneros, Aharon Appelfeld, Milo De Angelis, Boris Pahor, Felice Piemontese, Tommaso Ottonieri, Fabio Pusterla. □ I progetti I.F.S., finalizzati al recupero della legalità nel campo dell’imprenditoria: questi si ricollegano agli altri progetti attuati nella Sezione Staccata, soprattutto per quel che concerne gli obiettivi comuni, che hanno come filo conduttore lo sviluppo non solo di conoscenze, competenze ed abilità specifiche, ma anche di capacità relazionali e il miglioramento di dinamiche comportamentali. In particolare l’attuazione del progetto I.F.S. nella scuola carceraria consente agli alunni di affrontare le problematiche che concernono l’attività d’impresa in un’ottica di educazione alla legalità e di promozione dell’etica negli affari. • Progetto teatro. I detenuti amano il teatro perché desiderano esprimere le emozioni attraverso una forma artistica coinvolgente. I docenti dell’I.T.C. E. Caruso hanno deciso di accogliere tale esigenza e di trasformarla in un’ulteriore occasione formativa. La formula utilizzata è quella del reading show. Il progetto è

finalizzato a: rendere la scuola nel carcere un luogo che accoglie e un centro di benessere e di libertà emotiva avendo come obiettivi l'espressione dei propri sentimenti attraverso gli strumenti della cultura; favorire l'acquisizione di sensibilità ed interesse per la letteratura e la lettura drammatizzata dei testi letterari; lo sviluppo dei rapporti di comunicazione e collaborazione; il potenziamento della capacità comunicativa della parola e del ritmo nell'abbinamento gesto-suono. • Progetto di educazione alla salute finalizzato al potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. Tale attività formativa nasce dal fatto che le condizioni di restrizione costringono il detenuto all'ozio forzato per almeno 22 ore al giorno in celle di 3mx4m con solo 4 ore d'aria al giorno (1 in orario mattutino e 1 in quello pomeridiano) in spazi angusti. In più gli alunni detenuti sono costretti a rinunciare all'ora di aria mattutina per frequentare la scuola. Inoltre il sovraffollamento e la promiscuità rendono il detenuto più vulnerabile alle malattie infettive senza contare che il regime alimentare seguito non è equilibrato e non consono alle condizioni della detenzione. Se a ciò si aggiunge l'uso della sigaretta come mezzo per scaricare lo stress, si capisce come gli alunni detenuti siano maggiormente esposti alle malattie associate a scorretti stili di vita. Così nei prossimi tre anni si individuano come prioritarie le seguenti proposte formative (L. 107 art. 1 comma 7): 1) Educazione alla salute con la pratica di attività sportive affidate ad un docente di educazione fisica (A029) su organico potenziato con eventuale supporto del docente di scienze; 2) Rafforzamento delle competenze espressive (Italiano), matematiche, della lingua straniera (inglese), ambiti disciplinari nei quali i nostri allievi evidenziano le maggiori carenze, attraverso la richiesta di risorse, per quanto possibile, per attività pomeridiane extracurricolari (fondi PON per il rafforzamento delle competenze di base e fondi dedicati all'IDA)

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **PROGETTO Z LAB**

Descrizione:

Promuovere presso i ragazzi dell'ultimo triennio delle scuole superiori una conoscenza del mondo del lavoro, per favorire una prima sensibilità su quelle che sono le competenze essenziali per lo sviluppo professionale, far capire quali sono i comportamenti sempre più

richiesti dalle organizzazioni, per porsi in modo costruttivo nei confronti degli altri e valorizzare al meglio i propri talenti.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Alla fine di ogni anno del percorso triennale sarà organizzato presso la scuola, un evento di restituzione dei project work in cui gli studenti partecipanti presenteranno i lavori realizzati e racconteranno l'attività di ASL svolta in ISP ad una platea composta dai rappresentanti della Scuola, della Banca e delle Famiglie.

La scuola utilizzerà, invece questa griglia: Format di valutazione ASL dell'Istituto

LIVELLO DI POSSESSO DELLA COMPETENZA:

4=OTTIMO, 3=BUONO, 2=SUFFICIENTE, 1=INSUFFICIENTE

COMPITO DI REALTA'				
FOCUS	LIVELLO	DESCRITTORE	PUNTEGGIO	COMPETENZE

1. Da definire	4	<i>Lavora in modo autonomo, porta a termine con successo il compito, partecipando in modo consapevole ed attivo ai processi.</i>	
	3	<i>Lavora in modo autonomo, portando a termine con successo il compito.</i>	
	2	<i>Segue con attenzione ed esegue le istruzioni, portando a termine il compito con successo</i>	
	1	<i>Non porta a termine il compito.</i>	
2. Da definire	4	<i>Lavora in modo autonomo, porta a termine con successo il compito, partecipando in modo consapevole ed attivo ai processi.</i>	
	3	<i>Lavora in modo autonomo, portando a termine con successo il compito.</i>	

	2	<i>Segue con attenzione ed esegue le istruzioni, portando a termine il compito con successo</i>		
	1	<i>Non porta a termine il compito.</i>		
3. Da definire	4	<i>Lavora in modo autonomo, porta a termine con successo il compito, partecipando in modo consapevole ed attivo ai processi.</i>		
	3	<i>Lavora in modo autonomo, portando a termine con successo il compito.</i>		
	2	<i>Segue con attenzione ed esegue le istruzioni, portando a termine il compito con successo</i>		
	1	<i>Non porta a termine il compito.</i>		
4. Da definire	4	<i>Lavora in modo autonomo, porta a termine con successo il compito,</i>		

		<i>partecipando in modo consapevole ed attivo ai processi.</i>		
	3	<i>Lavora in modo autonomo, portando a termine con successo il compito.</i>		
	2	<i>Segue con attenzione ed esegue le istruzioni, portando a termine il compito con successo</i>		
	1	<i>Non porta a termine il compito.</i>		
1. Intraprendenza e curiosità nel voler approfondire il progetto su cui sta lavorando	4	<i>E' interessato a conoscere il contenuto, i risultati e le finalità delle operazioni che svolge ed è capace di inquadrarle in un contesto processuale complesso, proponendo soluzioni e procedimenti nuovi</i>		
	3	<i>E' interessato a conoscere il contenuto, i risultati e le finalità delle operazioni che svolge ed è capace di inquadrarle nel</i>		

		<i>contesto delle sue mansioni.</i>	
	2	<i>Si limita ad eseguire le operazioni richieste</i>	
	1	<i>Non è in grado di svolgere le operazioni richieste</i>	
6 . Autonomia nello svolgimento delle mansioni assegnate	4	<i>E' completamente autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove</i>	
	3	<i>E' completamente autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni.</i>	
	2	<i>Ha un'autonomia limitata nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e qualche volta abbisogna di spiegazioni integrative e di</i>	

		<i>guida.</i>		
	1	Non è autonomo nello svolgimento del compito, richiede spiegazioni e guida costanti		

TOTALE PUNTEGGIO	
-------------------------	--

❖ **UNICREDIT SOCIAL IMPACT BANKING PROJECT PER LA FINANCIAL EDUCATION**

Descrizione:

Sviluppare il pensiero imprenditoriale , Apprendere i principali processi produttivi del settore del credito , Conoscere i prodotti di finanziamento all'imprenditoria , Sviluppare un piano di comunicazione aziendale, Diventare competenti su temi di sicurezza aziendale , Acquisire competenze su temi di banca e finanza.

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Format di valutazione ASL dell'Istituto

❖ **UNA SOLUZIONE**

Descrizione:

Consiste nel realizzare un sistema automatico di pubblicazione di informazioni su di un totem /monito rpresente nell'edificio scolastico. Le informazioni che verranno gestite dal monitor potranno pervenire da fonti diverse come previsione meteo, news, circolari della scuola, orari, avvisi vari, news ANSA. Verrà quindi realizzato un sistema automatico di pubblicazione di informazioni con la possibilità di poter personalizzare la posizione delle notizie e dare loro una maggiore visibilità.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Al termine del percorso, verranno effettuati questionari di verifica dell'apprendimento.

la scuola utilizzerà il *Format di valutazione ASL dell'Istituto*

L

❖ IMPARARE L'ARTE.....PALAZZO REALE-POLO MUSEALE CAMPANIA**Descrizione:**

Il percorso formativo, vuol essere uno stimolo per i giovani studenti alla creazione di nuove attività che sappiano sfruttare realtà del territorio campano e partenopeo trascurate e non valorizzate, ma che in prospettiva potrebbero costituire la base per una crescita futura. L'obiettivo è quello di fare acquisir agli allievi attitudini e atteggiamenti orientati all'imprenditoria o alla collaborazione con realtà esistenti, apprendendo capacità operative riferite allo svolgimento dello specifico ruolo lavorativo

Il progetto si articola in due fasi :

1) al termine di una prima fase di formazione a cura del personale delle sedi museali, gli alunni inizieranno l'attività di stage, dapprima affiancati agli alunni delle classi IV, (che svolgeranno funzione di tutor),

2) successivamente procederanno in maniera autonoma nell'accompagnare e guidare i turisti italiani e stranieri nella visita alle sale e alle sezioni dei musei e sottoporranno ai visitatori questionari di gradimento per poi trarre delle valutazioni statistiche.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione si utilizzerà il Format di valutazione ASL dell'Istituto

❖ *STUDIA ET LABORA.....MUSEO SAN MARTINO POLO MUSEALE CAMPANIA*

Descrizione:

Il percorso formativo, vuol essere uno stimolo per i giovani studenti alla creazione di nuove attività che sappiano sfruttare realtà del territorio campano e partenopeo trascurate e non valorizzate, ma che in prospettiva potrebbero costituire la base per una crescita futura. L'obiettivo è quello di fare acquisire agli allievi attitudini e atteggiamenti orientati all'imprenditoria o alla collaborazione con realtà esistenti, apprendendo capacità operative riferite allo svolgimento dello specifico ruolo lavorativo

Il progetto si articola in due fasi :

1) al termine di una prima fase di formazione a cura del personale delle sedi museali, gli alunni inizieranno l'attività di stage, dapprima affiancati agli alunni delle classi IV, (che svolgeranno funzione di tutor),

2) successivamente procederanno in maniera autonoma nell'accompagnare e guidare i turisti italiani e stranieri nella visita alle sale e alle sezioni dei musei e sottoporranno ai visitatori questionari di gradimento per poi trarre delle valutazioni statistiche,

3) sosterranno il museo nella progettazione e realizzazione di attività di promozione e valorizzazione

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione si utilizzerà il Format di valutazione ASL dell'istituto

❖ ALTERNATOUR

Descrizione:

Il percorso prevede una formazione iniziale relativa ai contenuti storici ed artistici delle stazioni dell'arte e una successiva esposizione nella lingua madre e nelle lingue straniere (microlingua turistica) finalizzate alla:

- Accompagnamento e guida alle Stazioni dell'Arte in lingua italiana e nelle lingue straniere studiate
- Ideazione e progettazione di percorsi d'arte
- Elaborazione e somministrazione di questionari
- Realizzazione di brochure in italiano e nelle lingue straniere studiate (inglese, francese, tedesco, spagnolo)
- Inserimento di contenuti sulla piattaforma: izi.TRAVEL per la creazione di audioguide gratuite
- Accoglienza presso gli Infopoint ANM per fornire informazioni sulle attività di Metro Art Tour in italiano e nelle lingue straniere studiate (inglese, francese, tedesco, spagnolo)
- Partecipazione a laboratori didattici

Elaborazione di un piano di gestione e valorizzazione delle Stazioni dell'Arte (attività promozionale e di comunicazione)

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione si utilizzerà il Format di valutazione ASL dell'istituto

❖ INFO MUSEI ED ITINERARI

Descrizione:

Il percorso rivolto agli alunni delle classi IV indirizzo Turismo prevede una formazione sui seguenti temi:

-Ideaione e progettazione di itinerari tematici

-Visite presso le sedi del museo Archeologico Nazionale, Museo Capodimonte, Palazzo Reale, Museo di San Martino

-Allestimento di Infopoint presso gli alberghi per fornire informazioni sull'offerta e le attività dei principali musei cittadini

Al fine di:

-promuovere l'offerta dei musei presso le strutture ricettive individuate da Federalberghi Napoli

-realizzare percorsi e itinerari tematici, che includano i suddetti musei, in italiano e nelle lingue straniere studiate. Tali itinerari prevedono anche l'individuazione di mezzi di trasporto, luoghi di ristoro, botteghe di artigianato tipico locale

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione si utilizzerà il Format di valutazione ASL dell'istituto

❖ TRAVEL AGENT PROFESSIONAL

Descrizione:

Il percorso, si prefigge di migliorare le competenze trasversali degli alunni attraverso azioni volte a sviluppare i saperi tecnico professionali e la cultura d'impresa, si prefigge, inoltre, di intensificare i rapporti con i soggetti del mondo del lavoro e di potenziare la dimensione esperienziale delle conoscenze e delle competenze sviluppate in contesti di lavoro reali .

Lo Stage aziendale ha lo scopo di completare la formazione scolastica degli studenti, arricchendola di esperienze concrete nel mondo del lavoro, e fornire un orientamento verso scelte successive di formazione e di lavoro.

Lo stage è rivolto ad alunni delle classi quarte/quinte indirizzo TURISMO che effettueranno percorsi singoli di alternanza scuola-lavoro per almeno 60 ore.

Gli alunni saranno posti sotto la guida di un tutor aziendale che avrà il compito di seguire lo studente in formazione per la propria area di riferimento.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione si utilizzerà il Format di valutazione ASL dell'istituto

❖ OPERATORE INFORMATICO – ESERCITO NAPOLI –

Descrizione:

Il progetto di alternanza scuola lavoro da realizzare in collaborazione con l'Esercito Militare ha

l'obiettivo di sviluppare un percorso nella pubblica amministrazione, con lo sviluppo e l'applicazione di competenze specifiche coerenti con il profilo educativo.

L'obiettivo è arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- ESERCITO

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione dell'apprendimento si ricorre alle prove esperte, alle schede di osservazione ed

ai diari di bordo, effettuate durante il percorso e ad una verifica finale, al termine di ogni anno

scolastico.

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente

ed è riportata dal tutor interno al consiglio di classe.

❖ **OPERATORE CONTABILE – STUDIO PROFESSIONALE TARALBO**

Descrizione:

Il progetto di alternanza scuola lavoro stipulato con lo Studio Professionale Taralbo ha l'obiettivo

di sviluppare un percorso presso uno studio commerciale, con lo sviluppo e l'applicazione di

competenze specifiche coerenti con il profilo di operatore contabile

L'obiettivo è arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con

l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione dell'apprendimento si ricorre alle prove esperte, alle schede di osservazione ed

ai diari di bordo, effettuate durante il percorso e ad una verifica finale, al termine di ogni anno

scolastico.

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente

ed è riportata dal tutor interno al consiglio di classe.

Per la valutazione dell'apprendimento si ricorre alle prove esperte, alle schede di osservazione ed

ai diari di bordo, effettuate durante il percorso e ad una verifica finale, al termine di ogni anno

scolastico.

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente

ed è riportata dal tutor interno al consiglio di classe.

❖ **OPERATORE NOTARILE – STUDIO NOTARILE FARAONE**

Descrizione:

Il progetto di alternanza scuola lavoro stipulato con lo Studio Professionale Faraone ha

l'obiettivo di sviluppare un percorso presso uno studio notarile, con lo sviluppo e l'applicazione

di competenze specifiche coerenti con il profilo di collaboratore di studio

L'obiettivo è arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con

l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione dell'apprendimento si ricorre alle prove esperte, alle schede di osservazione ed

ai diari di bordo, effettuate durante il percorso e ad una verifica finale, al termine di ogni anno

scolastico.

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente

ed è riportata dal tutor interno al consiglio di classe.

Le prove per la valutazione dell'apprendimento saranno predisposte congiuntamente dal tutor

esterno e dal tutor interno, quest'ultimo nella stesura delle prove si rapporterà con i docenti del

consiglio di classe.

❖ **OPERATORE CONTABILE – STUDIO PROFESSIONALE LIGUORI**

Descrizione:

Il progetto di alternanza scuola lavoro stipulato con lo Studio Professionale Liguori ha l'obiettivo di sviluppare un percorso presso uno studio commerciale, con lo sviluppo e l'applicazione di competenze specifiche coerenti con il profilo di operatore contabile

L'obiettivo è arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione dell'apprendimento si ricorre alle prove esperte, alle schede di osservazione ed

ai diari di bordo, effettuate durante il percorso e ad una verifica finale, al termine di ogni anno

scolastico.

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente

ed è riportata dal tutor interno al consiglio di classe.

Le prove per la valutazione dell'apprendimento saranno predisposte congiuntamente dal tutor

esterno e dal tutor interno, quest'ultimo nella stesura delle prove si rapporterà con i docenti del

consiglio di classe.

❖ OPERATORE NOTARILE – STUDIO NOTARILE DI ADDEA

Descrizione:

Il progetto di alternanza scuola lavoro stipulato con lo Studio Professionale Di Addea ha l'obiettivo di sviluppare un percorso presso uno studio commerciale, con lo sviluppo e l'applicazione di competenze specifiche coerenti con il profilo di operatore contabile

L'obiettivo è arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione dell'apprendimento si ricorre alle prove esperte, alle schede di osservazione ed ai diari di bordo, effettuate durante il percorso e ad una verifica finale, al termine di ogni anno scolastico.

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed è riportata dal tutor interno al consiglio di classe

Le prove per la valutazione dell'apprendimento saranno predisposte congiuntamente dal tutor esterno e dal tutor interno, quest'ultimo nella stesura delle prove si rapporterà con i docenti del consiglio di classe.

❖ **PROFESSIONE FORENSE**

Descrizione:

DESCRIZIONE ATTIVITA'

1) Primo obiettivo: Educazione alla legalità e Cittadinanza attiva

- Partecipazione democratica e coesione sociale
- Le ragioni dei più deboli, la loro tutela e i principi di solidarietà

2) Secondo obiettivo: introduzione al diritto

guida pratica per trovare, leggere, capire le norme di legge:

- Costituzione italiana
- Convenzione europea dei diritti dell'uomo

Codice civile

Codice penale

3) Terzo obiettivo: il diritto vivente

Il contratto come strumento della vita quotidiana

Laboratorio 1: esame caso pratico contratto e recesso dai contratti

Contratto di lavoro e vita (diritti e doveri del lavoratore, licenziamenti e tutela del lavoratore e del datore del lavoro, sicurezza del lavoro)

Nuove forme di impresa e I contratti di lavoro

Laboratorio 2: Il diritto alla propria figura: Social Network, cyber bullismo, usi e abusi dell'immagine, il linguaggio dell'odio

Laboratorio 3: Il codice della strada analisi caso pratico, l'omicidio colposo, I reati

4) Quarto obiettivo: La professione forense, la funzione sociale dell'avvocato, la deontologia.

Laboratorio 4

Gestione del colloquio con il cliente

Primi adempimenti di studio del caso

Gestione della fase di studio e decisione della strategia difensiva

Elaborazione della difesa

Redazione attoscritto (lettera, atto di citazione-comparsa di risposta)

Impostazione di discussione orale per sei minuti

5) Quinto obiettivo: La tutela dei diritti nel processo

□ Come si svolge un processo

□ Tipi di processo: civile, penale e amministrativo

□ La magistratura

□ Dalla teoria alla pratica: casi

Laboratorio 5

Simulazione del processo civile

Simulazione del processo penale

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ **ALTERNANZA AGENZIA DI VIAGGI**

Descrizione:

Il percorso, si prefigge di migliorare le competenze trasversali degli alunni attraverso azioni volte a

sviluppare i saperi tecnico professionali e la cultura d'impresa, si prefigge, inoltre, di intensificare i

rapporti con i soggetti del mondo del lavoro e di potenziare la dimensione esperienziale delle

conoscenze e delle competenze sviluppate in contesti di lavoro reali .

Lo Stage aziendale ha lo scopo di completare la formazione scolastica degli studenti, arricchendola

di esperienze concrete nel mondo del lavoro, e fornire un orientamento verso scelte successive di

formazione e di lavoro.

Lo stage è rivolto ad alunni del triennio indirizzo TURISMO che effettueranno percorsi singoli di

alternanza scuola-lavoro per almeno 60 ore entro il 31 dicembre di ciascun anno solare.

Gli alunni saranno posti sotto la guida di un tutor aziendale che avrà il compito di seguire lo

studente in formazione per la propria area di riferimento.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- agenzia di viaggi

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ ALTERNANZA STRUTTURE ALBERGHIERE

Descrizione:

Il percorso, si prefigge di migliorare le competenze trasversali

degli alunni attraverso azioni volte a sviluppare i saperi tecnico professionali e la cultura d'impresa, si prefigge, inoltre, di intensificare i rapporti con i soggetti del mondo del lavoro e di potenziare la dimensione esperienziale delle conoscenze e delle competenze sviluppate in contesti di lavoro reali.

Lo Stage aziendale ha lo scopo di completare la formazione scolastica degli studenti, arricchendola di esperienze concrete nel mondo del lavoro, e fornire un orientamento verso scelte successive di formazione e di lavoro.

Lo stage è rivolto ad alunni del triennio indirizzo TURISMO che effettueranno percorsi singoli di alternanza scuola-lavoro per almeno 60 ore entro il 31 dicembre di ciascun anno solare.

Gli alunni saranno posti sotto la guida di un tutor aziendale che avrà il compito di seguire lo studente in formazione per la propria area di riferimento.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Strutture alberghiere

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**❖ SCUOLA VIVA: MARKETING DEL GUSTO****Descrizione:**

L'obiettivo generale del modulo è far acquisire agli allievi le metodologie e le competenze professionali atte ad operare nel campo della promozione e della organizzazione di un turismo integrato, in grado di sviluppare le potenzialità del mercato rafforzando e valorizzando la filiera del marketing- turismo.

Il percorso didattico prevede la creazione, organizzazione e partecipazione alla manifestazione-evento: "Leguminosa" promosso da Slowfood Campania a Napoli, sulla biodiversità delle produzioni territoriali estinte. In una seconda fase in azienda, il percorso didattico prevede la creazione di un sito o di una piattaforma web sulla valorizzazione dell'evento, il proseguimento dello stesso ed una mappatura dei prodotti tipici locali da valorizzare.

Principali obiettivi specifici:

- creazione di legami identitari con il territorio;
- promozione e salvaguardia delle peculiarità agricole tradizionali;
- favorire la partecipazione attiva degli studenti;
- creazione di un sito web per la promozione dell'evento degli alunni dell'ITE CARUSO.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ SCUOLA VIVA: SPACIVA KARASCHIO TRAVEL**Descrizione:**

Il modulo, destinato agli studenti delle classi quarte/quinte indirizzo turismo, ha come obiettivo finale la costruzione, all'interno degli spazi scolastici, di una vera e propria agenzia di viaggio ideata e gestita dai ragazzi, secondo la metodologia didattica dell'impresa simulata. L'idea progettuale mira a formare dei giovani sulle tecniche di marketing, social media marketing e gestione d'impresa al fine di rispondere al meglio alle esigenze del settore turistico. Obiettivo specifico del modulo, è far acquisire ai discenti le competenze tecniche specifiche afferenti il quarto livello del quadro europeo delle qualificazioni per la figura professionale dell'Agente di Viaggio-Orientatore turistico, quali:

- a) Saper realizzare prodotti/servizi/pacchetti turistici da proporre a tour operator russi: analisi delle proposte di viaggio per disegnare una offerta turistica
- b) Saper utilizzare gli strumenti di prenotazione dei viaggi: conoscere gli operatori più affidabili e i loro sistemi di prenotazione
- c) Apprendere le tecniche di Comunicazione Efficace & Copywriting per parlare in pubblico e per scrivere lettere e testi persuasivi
- d) Saper impostare una campagna di Social Media Marketing per la promozione online delle loro offerte;
- e) Nozioni di Commercializzazione e vendita: conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- agenzia

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ SCUOLA VIVA: PROGETTARE IL FUTURO- LA GESTIONE D'AZIENDA-**Descrizione:**

Il modulo si propone di favorire l'acquisizione, da parte degli allievi, di competenze aggiuntive nel campo dell'Amministrazione, della Finanza e del Marketing, spendibili nel mondo del lavoro.

In sostanza, si intende formare una figura professionale che approfondisca in maniera interdisciplinare la competenza nella gestione aziendale e sappia orientarsi con flessibilità tra il management e l'handling di aziende e progetti. Obiettivi del modulo saranno l'implementazione di laboratori giuridici, finanziari, amministrativi che si avvarranno anche dell'ausilio delle tecnologie digitali, già fruite dai giovani in modo inconsapevole, per avvicinare gli allievi sempre più alle innovazioni che le nuove realtà professionali offrono ed impongono.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**❖ SCUOLA VIVA: ACCOGLIERE AD ARTE****Descrizione:**

ACCOGLIERE AD ARTE è un percorso formativo di alternanza scuola lavoro.

Finalità:

rendere consapevoli i giovani studenti dell'importanza del ruolo svolto dai residenti come risorsa del proprio territorio, fornendo loro competenze specifiche dal punto di vista

della comunicazione culturale relative ad un nuovo sistema di fare accoglienza.

Obiettivi perseguiti:

- applicare le conoscenze acquisite in contesti diversi da quello strettamente scolastico;
- Saper analizzare un mercato turistico-culturale (della propria città o provincia o regione):
- Servirsi di strumenti multimediali in maniera interattiva, per comunicare e interagire con il proprio ambiente, gestire le informazioni, compiere le proprie scelte.
- Maturare abilità comunicative;
- Sviluppare capacità di gestione dei rapporti interpersonali e, in modo specifico, capacità di saper lavorare in gruppo inserendosi nel contesto lavorativo;
- Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando le informazioni ricevute in azienda;

Comprendere le procedure, le norme, le complessità interne di una struttura aziendale

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- siti archeologici

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ **SCUOLA VIVA: PROGETTISTA DELL'ESPERIENZA TURISTICA**

Descrizione:

L'ideazione, progettazione e realizzazione di esperienze turistiche di tipo nuovo è al

centro del turismo esperienziale, Il Turismo esperienziale è la nuova frontiera dell'organizzazione viaggi. L'analisi del mercato turistico mostra chiaramente come è emerso un nuovo tipo di turista, sempre più orientato verso un servizio che garantisca esperienze memorabili, da raccontare e condividere. Il Progettista dell'esperienza turistica è un **operatore turistico** che al tempo stesso coniuga una certa dote creativa, al marketing all'attenta conoscenza del mercato e della geografia turistica. Obiettivi formativi: Saper cogliere gli aspetti del territorio, del patrimonio culturale ed enogastronomico che più possono dare valenza emozionale al percorso, progettare e promuovere percorsi turistici integrati, organizzare eventi, la promozione innovativa di itinerari e località, privilegiando il vissuto.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ **SCUOLA VIVA: PLASTIC FREE MARKET**

Descrizione:

L'obiettivo generale del modulo è di educare gli alunni a modelli di consumo sostenibile attraverso la creazione, organizzazione e partecipazione al "Plastic Free Market", realizzato nei locali della scuola insieme a Coldiretti Campania.

Il percorso didattico prevede un approfondimento delle tematiche relative alla salvaguardia ambientale e l'analisi di realtà aziendali che hanno adottato scelte "green", nel rispetto dell'ambiente e della salute dei consumatori

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ **LATUAIDEADIIMPRESA**

Descrizione:

Latuaideadiimpresa è una gara di idee imprenditoriali rivolta agli studenti delle classi III, IV, V delle scuole secondarie di secondo grado.

Un percorso che accompagnerà gli studenti per tutto l'anno scolastico e che li aiuterà ad acquisire culture d'impresa con un avvicinamento al mondo dell'azienda oltre a sviluppare una serie di soft skills sempre più utili per l'inserimento nel mondo del lavoro contemporaneo e del futuro.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PREMIO LETTERARIO NAPOLI TIME**

Lettura di uno o più testi, fra quelli presentati; elaborazione di una recensione per ciascuno di essi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la capacità di comprensione ed interpretazione del testo; incentivare la capacità di ascolto; di interagire, cooperare, confrontarsi con gli altri in piccoli gruppi di redazione; revisionare il proprio lavoro, dall'elaborazione di una bozza alla stesura definitiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI LITERACY - ALLENAMENTO INVALSI CLASSI SECONDE**

- Competenza: leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; -
Competenza: padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa; -Competenza: individuare l'insieme delle informazioni che il testo veicola e l'organizzazione logico concettuale del testo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI LITERACY - ALLENAMENTO INVALSI CLASSI QUINTE**

- Competenze di lettura, comprensione e riformulazione dei messaggi (a livello contestuale e di dettaglio).
- Competenze metalinguistiche (riflessione sulle potenzialità e sugli usi del codice linguistico in funzione degli scopi del messaggio).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO ITALIANO OCSE PISA**

Il progetto sarà effettuato nelle ore curriculari ed andrà a supporto delle attività progettate.

Obiettivi formativi e competenze attese

miglioramento dei risultati sui temi della literacy nelle prove OCSE-PISA e INVALSI;
Recupero delle carenze e potenziamento delle competenze linguistiche - Costruzione e recupero della motivazione allo studio -Allungamento dei tempi di attenzione e di concentrazione -Costruzione e potenziamento di un metodo di studio autonomo e consapevole dei tempi e della gestione delle difficoltà

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **POTENZIAMENTO MATEMATICA**

-Migliorare i risultati nelle prove INVALSI in matematica -Promuovere le buone prassi di co progettazione e di didattica innovativa fra i docenti dei vari consigli di classe, attraverso l'implementazione di attività trasversali a tutte le classi -Ridurre il numero degli abbandoni causati dall' insuccesso scolastico

Obiettivi formativi e competenze attese

-Recupero delle carenze e potenziamento delle competenze logico-matematiche -
Costruzione e recupero della motivazione allo studio -Allungamento dei tempi di attenzione e di concentrazione -Costruzione e potenziamento di un metodo di studio autonomo e consapevole dei tempi e della gestione delle difficoltà

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **INSEGNARE E IMPARARE A CALCOLARE OCSE PISA**

Il progetto sarà effettuato nelle ore curriculari ed andrà a supporto delle attività progettate.

Obiettivi formativi e competenze attese

miglioramento dei risultati sui temi della numeracy nelle prove OCSE-PISA e INVALSI; utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, acquisire ed interpretare l'informazione matematica ricevuta, trovare le strategie appropriate per la soluzione del problema

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO MOBY DICK: "LA STORIA SIAMO NOI"**

La partecipazione dei giovani alla visione collettiva diviene un'occasione educativa e socializzante, abituandoli a stare insieme nel rispetto degli altri e dell'ambiente circostante.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto offre stimoli culturali e competenze che vanno ad arricchire la formazione degli studenti. Approfondire aspetti della vita sociale e dell'universo giovanile.

Dimostrare come uomini e donne hanno contribuito alla trasformazione dei costumi, della morale e delle ideologie attraverso le loro idee.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

CINEMA

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Proiezioni
 Teatro

❖ **POTENZIAMENTO INGLESE B2: CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE FCE**

Migliorare le competenze professionalizzanti degli studenti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Lingue

Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

❖ **INVALSI: IT'S NOT A PROBLEM FOR US!**

Le attività previste sono: • Lettura/ascolto veloce selettiva per cogliere l'idea principale; • Lettura/ascolto veloce e selettiva per cogliere informazioni specifiche o dettagli importanti • Lettura/ascolto attenta e intensiva per cogliere le idee principali e i dettagli a supporto; • Lettura/ascolto attenta e intensiva per inferire il significato di una proposizione o di una parola dal contesto. • Esercizi di scelta multipla/ multiple choice questions • Esercizi di abbinamento multiplo/ multiple matching • Esercizi con domande con risposta breve/ short answer questions

Obiettivi formativi e competenze attese

Il miglioramento della competenza comunicativa, intesa soprattutto come capacità di comprendere testi di varia natura per svolgere la prova di lettura – Reading e la prova di ascolto – Listening. Preparare gli studenti del quinto anno del nostro istituto ad affrontare la somministrazione della prova INVALSI di inglese, per verificare il loro livello di competenza della lingua che dovrebbe essere, al termine del secondo ciclo di istruzione, di livello B2 del QCER.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

❖ **MADRELINGUA INGLESE: OUR MOTHER TONGUE WILL BE ENGLISH**

Tutte le attività saranno svolte utilizzando il metodo comunicativo relazionale. Attraverso l'utilizzo di questo metodo, gli studenti imparano e rafforzano i concetti grammaticali, utilizzano le funzioni comunicative e il vocabolario presente nel loro

programma. Gli alunni, così, imparano con una “full immersion” nella lingua straniera senza adottare tecniche di traduzione e familiarizzando con il suono della lingua

Obiettivi formativi e competenze attese

1) Migliorare la competenza comunicativa (4 abilità di base: listening, speaking, writing and reading) Consolidare e potenziare le conoscenze della lingua inglese vista come mezzo indispensabile e imprescindibile alla formazione completa e in linea col concetto di Cittadino Europeo. 2) Creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza dell'insegnante madrelingua, per conoscere la cultura e civiltà di un paese diverso dal proprio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **ERASMUS PLUS**

Incremento delle competenze e dell'occupabilità delle persone modernizzando al contempo i sistemi di istruzione e formazione

Obiettivi formativi e competenze attese

Riduzione fenomeno dispersione scolastica. Orientamento al mondo del lavoro

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ POTENZIAMENTO FRANCESE B1: CERTIFICAZIONI DELF

Migliorare le competenze professionalizzanti degli studenti in relazione al successo scolastico e conseguimento delle certificazioni DELF B1,B2.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le competenze linguistiche in francese

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ MADRELINGUA TEDESCO: KONVERSATIONSECKE

Il contenuto delle singole unità didattiche si baserà sul programma e sulla programmazione didattica delle classi coinvolte e sarà di supporto alla stessa. I contenuti linguistici proposti saranno, quindi, funzioni di prima utilità in conversazioni su argomenti di vita quotidiana ed elementi di civiltà (livelli A1 e A2) facenti parte della programmazione curricolare. Le fasi di lavoro del modulo verranno concordate nei dettagli tra l'insegnante di classe e l'insegnante madrelingua e prevedono anche l'ausilio dei sussidi multimediali. Ogni unità sarà divisa in: presentazione di un argomento (lettura e analisi di un testo, la cui tematica sarà oggetto di studio durante l'anno scolastico con variazione della tipologia testuale: articolo di giornale, descrizione, dialogo etc.), comprensione del testo, discussione sul tema proposto, esposizione libera e/o guidata, dibattiti, riflessioni linguistiche, riflessioni culturali

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare un ambiente reale di comunicazione tramite la compresenza dell'insegnante madrelingua, esperienza che va oltre le simulazioni generalmente proposte in classe. Potenziare la comunicazione in lingua straniera e renderla efficace e reale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ POTENZIAMENTO SPAGNOLO B1: CERTIFICAZIONI DELE

Migliorare le competenze professionalizzanti degli studenti in relazione al successo scolastico e conseguimento delle certificazioni B1

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le competenze linguistiche in spagnolo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ CERTIFICAZIONE TEDESCO: FIT IN DEUTSCH 2

Attività di ascolto, attività di lettura, attività di scrittura con produzione di testi coesi e sufficientemente corretti, comprensione scritta e orale, comunicazione e conversazione; potenziamento di un metodo di studio efficace ed autonomo, nei tempi e nella gestione delle varie difficoltà. Gli alunni dopo essere stati sottoposti ad una prova di ingresso nella quale si accerteranno le conoscenze linguistiche possedute e i prerequisiti di base, inizieranno un percorso di potenziamento linguistico sulle 4 abilità di base con particolare riguardo per la correttezza grammaticale e sintattica, la capacità comunicativa, la gestione del lessico e la capacità di ascolto consapevole. I temi trattati riguarderanno i seguenti ambiti: le attività del tempo libero, la moda, la salute, le vacanze, il viaggio, il racconto, la scuola, gli amici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare nel triennio le competenze chiave nelle lingue straniere, tenendo conto anche delle attività di alternanza scuola-lavoro Adottare le metodologie didattiche degli esperti del Goethe Institut nel curriculum per migliorare i risultati degli studenti e innovare la propria prassi di insegnamento Migliorare le 4 abilità linguistiche di base, allargare il lessico e potenziare la competenza comunicativa con sufficiente correttezza in contesti familiari quotidiani e di immediata rilevanza; Raggiungere almeno il livello A2 del Quadro Comune di riferimento Europeo per le lingue straniere

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **EDUCENGE**

Inserimento all'interno delle classi per un numero di ore concordato di un volontario straniero con il quale gli alunni potranno confrontarsi in lingua sugli usi e costumi del paese di provenienza del volontario

Obiettivi formativi e competenze attese

Accrescere la motivazione allo studio della lingua straniera; Sviluppare capacità comunicativo – relazionali; Acquisire capacità di analisi linguistica contrastiva tra diverse lingue; Acquisire una coscienza europea attraverso il confronto con altre culture; Attivare modalità di apprendimento autonomo Sviluppare capacità progettuali;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **JE VEUX UN ETUDIANT EUROPEEN**

Scambio culturale. Gli alunni saranno ospitati durante la permanenza in un paese straniero presso le famiglie che si renderanno disponibili Attività previste per un

periodo compreso tra 5 e 10 giorni. Allo stesso modo gli alunni stranieri saranno ospitati durante la permanenza a Napoli presso le famiglie degli alunni dell'ITE E. Caruso che si renderanno disponibili per un periodo della stessa durata. Tale attività sarà poi perfezionata con la realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro da svolgersi presso il paese straniero e a Napoli presso enti e strutture che rispondano al profilo professionale degli alunni delle rispettive scuole.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le competenze chiave in lingua straniera attraverso la realizzazione di percorsi di approfondimento delle competenze nelle lingue e nelle materie professionalizzanti, in linea con l'alternanza scuola-lavoro. Rendere più efficiente la gestione e l'organizzazione delle attività didattiche .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **A GOOD READER IS A GOOD SPEAKER**

Il progetto intende focalizzare l'apprendimento sullo studente, portando ciascuno a utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi quali: sviluppare le 4C (content, communication, cognition, culture), componenti di base del CLIL consolidare le capacità e l'automaticità in lingua inglese per comunicare in modo efficace e sicuro nel contesto giornaliero, in particolare nel contesto CLIL consolidare ed ampliare il lessico, anche in ambito CLIL sviluppare le capacità di ricerca e presentazione in lingua inglese

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto Read On! for eCLIL (Extensive Reading, lettura estensiva) è volto a stimolare, nello studente, la capacità di leggere e comprendere, da solo o in classe, in lingua inglese testi di varia natura e argomento nell'ambito del CLIL.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **PROGETTO GEMELLAGGIO: PARTAGEONS NOS COMPÉTENCES**

Alternanza Scuola Lavoro all'estero.

Obiettivi formativi e competenze attese

Nell'ambito degli scambi culturali gli Istituti Scolastici CHARLES PÉGUY Marsiglia e ITE E. CARUSO Napoli, rispettivamente rappresentati dai Dirigenti Scolastici: Stéphane THIEBAULT e Letizia TESTA, collaborano per favorire la mobilità degli studenti in attività di Alternanza/Scuola-Lavoro, lo sviluppo delle pratiche scolastiche e professionali e far scoprire ed apprezzare la ricchezza culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **PERCORSO CLIL**

Le classi impegnate sono le classi 5° L'intervento prevede la compresenza del docente potenziatore in supporto al titolare delle ore designate in orario curricolare

Obiettivi formativi e competenze attese

-Migliorare le competenze linguistiche in inglese -promuovere le buone prassi di coprogettazione e di didattica innovativa fra i docenti dei vari consigli di classe, attraverso l'implementazione di attività trasversali a tutte le classi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **L'ORA DI MATEMATICADIVENTA GIOCO**

Il percorso, dedicato al recupero delle competenze logico matematiche per gli studenti del primo biennio, attraverso un approccio didattico ludico mira al rafforzamento, al consolidamento ed alla socializzazione dei contenuti. Muovendo dall'esigenza di compensare svantaggi culturali economici e sociali di contesto, le attività progettuali sono finalizzate : • alla promozione dello sviluppo del pensiero logico-matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane attraverso giochi con i numeri; • all'insegnamento della matematica e della geometria sia attraverso l'interazione tra sapere teorico e pratico, sia attraverso attività laboratoriali; • alla alfabetizzazione al digitale e alla programmazione mediante software specifici

Obiettivi formativi e competenze attese

-Recupero delle carenze e potenziamento delle competenze logico-matematiche -
Costruzione e recupero della motivazione allo studio -Allungamento dei tempi di attenzione e di concentrazione -Costruzione e potenziamento di un metodo di studio autonomo e consapevole dei tempi e della gestione delle difficoltà

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **UN ATTIMOSTO PENSANDO**

Il modulo ha l'obiettivo di consolidare e migliorare le competenze logico matematiche dei ragazzi sviluppando una nuova modalità di apprendimento attraverso lo "studio di caso", legata a situazioni reali e le metodologie ludico formative. Attraverso esperienze pratiche, l'alunno imparerà ad interrogarsi, sarà stimolato ad avere capacità critica e a problematizzare per concettualizzare. L'idea è quella di migliorare l'apprendimento degli studenti partecipando a casi di studio in situazione simulate, dove gli allievi riescano, grazie alle tecniche elaborate da esperti a risolvere problemi logico-matematici, si vuole stimolare il discente a risolvere un "problema reale" e - quindi - sviluppare capacità o competenze sia di base che trasversali. Non utilizzare più

didattica di saperi ma una metodologia incentrata sulla didattica per competenza che privilegi l'abilità di sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di situazioni quotidiane. Il gioco matematico può rappresentare un potente alleato dell'insegnante come leva motivazionale all' apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Recupero delle carenze e potenziamento delle competenze logico-matematiche -
Costruzione e recupero della motivazione allo studio -Allungamento dei tempi di
attenzione e di concentrazione -Costruzione e potenziamento di un metodo di studio
autonomo e consapevole dei tempi e della gestione delle difficoltà

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **PROGETTO EDUCAZIONE FINANZIARIA**

Il Corso avrà la durata di n° 20 ore totali, suddivise in n° 6 incontri di circa tre ore, con avvio nel mese di dicembre 2019 e termine a marzo 2020. Il corso si svolgerà in orario extracurricolare dalle ore 13,00 alle ore 16,00. Si propone l' utilizzo di metodologie didattiche attive con particolare attenzione alla soluzione di problemi e all' attivazione di laboratori che promuovano l' apprendimento attraverso la realizzazione di attività utilizzando modelli didattici di assunzione di ruolo e di simulazione di un caso con l' obiettivo di indirizzare gli studenti a osservare il proprio comportamento quotidiano, quello della propria famiglia e del proprio paese nell' ottica di assunzione di responsabilità e cittadinanza attiva Promuovere la motivazione all'impegno scolastico attraverso il potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva, partecipativa, rappresentativa, consapevole e solidale, secondo i principi e i valori della Costituzione italiana. Promuovere le buone prassi di cooprogettazione e di didattica innovativa fra i docenti del consiglio di classe, attraverso l'implementazione di attività trasversali Coinvolgere le istituzioni, le realtà territoriali e/o i genitori nelle attività proposte Il percorso si articolerà come di seguito: 1. Visita presso la Banca d'Italia; 2. Visita al

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati della Corte di Appello di Napoli; 3. Visita presso Il Consiglio Regione Campania

Obiettivi formativi e competenze attese

offrire agli studenti nuove occasioni di apprendimento di concetti, metodi e linguaggi specifici; - insegnare ad agire in modo autonomo e responsabile finanziariamente, inserendosi in modo consapevole nella vita sociale per far valere diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui; - consentire l'acquisizione delle competenze necessarie per selezionare le numerose e talvolta contraddittorie informazioni disponibili, fornendo gli strumenti per interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità; - sviluppare sensibilità che sostengano una informata capacità di decidere e agire nel concreto e pianificare la loro vita futura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO ITALIA EDUCANDO**

Italia educante è uno dei progetti su scala nazionale vincitori del bando adolescenza (11-17 anni) lanciato da Con i bambini per contrastare la povertà educativa minorile. Sviluppa un modello nazionale basato su un approccio open-schooling, specializzato e capace di coinvolgere attori diversi, attraverso messa in rete e rafforzamento di comunità educanti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele	Esterno
-------------------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** ASSOCIAZIONE

❖ **QUEL FRESCO PROFUMO DI LIBERTÀ': SEZIONE DEDICATA ALLA MEMORIA DELLE VITTIME DELLA MAFIA**

Il Progetto nasce come premessa socio-culturale indispensabile per sviluppare ed avviare negli studenti la conoscenza e la funzione delle regole nella vita sociale e far comprendere loro come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche, nella consapevolezza che valori, quali ad esempio, la dignità, la libertà, la solidarietà, la sicurezza, la tolleranza vanno perseguiti e protetti ponendosi in contrasto contro ogni forma e fenomeno di illegalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la motivazione all'impegno scolastico attraverso il potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva, partecipativa, rappresentativa, consapevole e solidale, secondo i principi e i valori della Costituzione italiana. □ Promuovere le buone prassi di cooprogettazione e di didattica innovativa fra i docenti del consiglio di classe, attraverso l'implementazione di attività trasversali □ Coinvolgere le istituzioni, le realtà territoriali e/o i genitori nelle attività proposte

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **IL PANE QUOTIDIANO**

Il progetto della durata di 30 ore complessive prevede 3 moduli di 10 ore. Esso si propone di promuovere la partecipazione attiva delle nuove generazioni della nostra città sul tema della tutela dei diritti umani e sulla promozione delle pari opportunità. Esso offre l'opportunità agli studenti interessati di formarsi per poter acquisire le basi dell'approccio solidale alle problematiche del mondo moderno e in particolare alle fasce interessate dal problema della povertà ed emarginazione. Il primo modulo di 10 ore dal titolo Conoscere per agire prevede una iniziale presentazione del mondo del volontariato con cenni agli ambiti di intervento possibili sul territorio locale per la

promozione dei diritti umani e la riduzione delle forme più esasperate di emarginazione. Si cercherà in questa fase di promuovere esperienze al di fuori del contesto scolastico in strutture che possano offrire una conoscenza adeguata del settore in questione e delle modalità adeguato approccio alle situazioni concrete di intolleranza verso i più deboli. Si contatteranno Centri di accoglienza diurni e le mense per i senza fissa dimora presenti sul territorio cittadino Il secondo modulo di 10 ore dal titolo Insieme per un'accoglienza possibile intende realizzare un laboratorio di accoglienza partendo dalle esigenze del territorio. A tale scopo si farà riferimento alle esperienze di attività solidali proposte quest'anno dalla Caritas diocesana Il terzo modulo di 10 dal titolo I media che interferiscono analizzerà il ruolo svolto dai mezzi di comunicazione e la produzione di stereotipi che generano insicurezza e instabilità sociale. Saranno proposti spazi di confronto (tavole rotonde e dibattiti aperti anche agli adulti) tra giovani ed istituzioni sul problema della povertà opportunamente pubblicizzate con i mezzi a disposizione dell'Istituzione scolastica e di quelli presenti sul territorio

Obiettivi formativi e competenze attese

- 1) Stimolare l'intervento delle istituzioni pubbliche rivendicando i diritti dei più deboli
- 2) Anticipare le risposte degli stati di fronte ai bisogni sociali emergenti
- 3) Creare una diversa coscienza nei giovani sollecitandone l'attenzione verso chi soffre
- 4) Sopperire alla presenza insufficiente dello stato o alla sua assenza
- 5) Riportare il senso di umanità in circostanze dove la burocrazia perde di vista l'uomo e i suoi bisogni primari
- 6) Costruire una società giusta, accogliente, solidale, rispettosa di tutti.
- 7) Favorire l'approccio al problema della povertà e alle nuove forme di emarginazione presenti sul nostro territorio
- 8) Creare spazi di dialogo con soggetti operanti nel settore del volontariato
- 9) Conoscere le buone prassi che generano la sensibilizzazione al problema dell'emarginazione
- 10) Conoscere la mappa delle diverse forme di povertà e delle strutture operanti a livello locale a favore degli emarginati e delle fasce più deboli
- 11) Favorire lo sviluppo di una cultura dell'accoglienza e del dialogo coinvolgendo enti ed istituzioni
- 12) Conoscere e sperimentare forme di cittadinanza democratica condivisa e partecipata miranti alla promozione delle pari opportunità e non discriminazione in riferimento alla relazione con l'altro, straniero e migrante

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

la consapevolezza i sè. La comunicazione

Obiettivi formativi e competenze attese

La condivisione di valori comuni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **GIOCHI STUDENTESCHI**

Il progetto prevede la stretta collaborazione tra Federazione e Corpo Docente al fine di abbinare alla costante frequenza scolastica una sana attività motoria, quale contributo indispensabile ed essenziale alla crescita armoniosa dei ragazzi delle scuole secondarie. Tutte le classi iscritte si sfideranno in gare di velocità (50m), Tiro del Vortex, resistenza 500 m. Al termine di ogni giornata di gara sarà redatta una classifica per classe dedicata separatamente alle classi prime e alle classi seconde. I punteggi di ogni singolo alunno appartenente alla medesima classe saranno sommati e formeranno una classifica finale (ad esempio la somma dei tempi dei 50m piani e dei 1000 (o 600)m di tutti gli alunni di una classe daranno un risultato, vincerà la classe con il minor tempo totale, mentre per il getto del peso vinceranno le classi che avranno ottenuto la prestazione complessiva più alta. Successivamente verrà pubblicata una classifica per disciplina a cui verrà assegnato un punteggio. La somma dei punteggi totali determinerà la classifica finale. Inoltre verranno premiati i primi 10 alunni di ogni singola disciplina, oltre le tre classi meglio classificate. Sarebbe auspicabile che ogni classe abbia lo stesso numero di alunni e alunne così da non inficiare la classifica finali. Gli alunni parteciperanno anche ad un torneo di calcio a 5

Obiettivi formativi e competenze attese

I ragazzi svilupperanno importanti attitudini sociali, impareranno a gestire le emozioni, miglioreranno il proprio fisico e conosceranno se stessi e le loro abilità. Lo sport e la Scuola potranno assieme rappresentare per l'alunno un importante veicolo per promuovere l'uguaglianza e superare le avversità- Occasioni d'incontro e socializzazione. - Prevenzione e rimozione dei disagi e delle devianze giovanili - Contrasto alla dispersione scolastica - Strumento di aggregazione sociale e superamento delle diversità - Consolidamento di civismo e solidarietà - Contrasto al preoccupante fenomeno dell'obesità giovanile .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:**
 - Calcetto
 - Palestra

❖ **AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA : SPORT IN CLASSE**

Gli obiettivi educativi cui tende il progetto sono quelli tipicamente perseguibili con la pratica dello sport scolastico: rispetto delle regole, degli avversari, lealtà sportiva, spirito di collaborazione, pratica sportiva come momento di sana competizione, nonché lotta al bullismo, alla dispersione scolastica, al disagio giovanile e ad ogni altra forma di disaffezione scolastica, familiare e sociale. Valorizzazione del merito attraverso azioni rivolte al giusto riconoscimento e gratificazione del lavoro svolto, della passione, del talento, del comportamento eccellente, accompagnato da un profitto soddisfacente. Avviamento alla pratica sportiva per tutti. Le attività previste sono: Pallavolo Tennis tavolo

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare e consolidare gli schemi motori di base, le capacità coordinative e condizionali. Abituare ad una regolare pratica sportiva, senza eccessi agonistici, nel rispetto dei valori formativi, una sana competizione e uno stile di vita sano. Considerare la competizione come una nuova sfida da cogliere per favorire la comunicazione, il dialogo e lo spirito di squadra. Acquisire la consapevolezza che solo un impegno continuo e intenso consente il raggiungimento di una migliore

prestazione. Acquisire la capacità di dare il proprio contributo allo svolgimento di un gioco di squadra nel rispetto dell'organizzazione e del sistema di gioco della squadra (tattica di gioco). Tennis tavolo Pallavolo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:**

 Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

 ❖ **A SCUOLA DI NEVE**

Orienteering nel centro storico di Piedimonte Matese, cittadina che diede i natali al tenore E.Caruso. Tecnica e didattica delle ciaspole. Trekking alla scoperta del lago Matese, lago carsico più alto d'Italia. Visita al museo paleontologico di Pietraroja.

Obiettivi formativi e competenze attese

Abituare i giovani all'attività motoria all'aperto ed educarli al rispetto per l'ambiente Superare le difficoltà legate all'attività all'aperto (freddo, neve, ghiaccio, e anche paura Incentivare la collaborazione, antepoendo le esigenze del gruppo a quelle personali, per il raggiungimento di un obiettivo comune. Relazionarsi agli altri migliorando la socializzazione Avviamento orienteering, camminata con le "ciaspole", trekking; Consenza delle norme sulla sicurezza in montagna.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:**

MONTAGNA

 ❖ **A SCUOLA DI VELA**

Dopo aver acquisito competenze teoriche di base gli alunni si sperimentano a livello pratico mediante uscite in mare su imbarcazioni collettive programmate e supervisionate. Il miglioramento delle competenze nella disciplina.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rendere gli studenti consapevoli nel vivere lo sport all'insegna della correttezza e della lealtà agonistica; acquisire uno stile di vita sano, attivo e propositivo; essere a conoscenza dell'alto valore formativo dell'attività motoria; ristrutturare e rielaborare gli schemi motori di base; migliorare le capacità condizionali e coordinative rispettare tempi, modi, luoghi, ruoli e persone.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ CONOSCERE PER ORIENTARSI

Visita, su prenotazione, di tutte le scuole medie del bacino d'utenza per presentare con la testimonianza diretta dei nostri alunni l'offerta formativa del nostro istituto. - Organizzazione, con le scuole medie interessate, di gruppi di alunni che potranno vivere "una giornata da grandi" nel nostro istituto secondo il seguente programma: a) Incontro in aula Magna con i docenti per la presentazione dell'offerta formativa con particolare attenzione alle discipline caratterizzanti (Economia Aziendale, Diritto, Informatica, Lingue). b) Presentazione in Aula Magna da parte di docenti e alunni dei progetti dei precedenti anni scolastici e dei progetti in corso dell'Alternanza Scuola Lavoro. c) Visita guidata della scuola: aule, laboratori, palestre, biblioteca, aree comuni. d) Partecipazione alle lezioni curriculari sia in aula che in laboratorio con presentazione del metodo didattico. e) Partecipazione ad una lezione di didattica sperimentale (sequenza in lingua francese su piattaforma multimediale e multimodale), a una lezione di Lingua inglese in classe con docente madrelingua, ad una lezione di coding con rilascio di certificazione, a lezioni orientative relative alle discipline caratterizzanti ciascun indirizzo con la finalità di chiarirne sul campo la specificità - Organizzazione di incontri nelle scuole medie del territorio per lezioni curriculari dei nostri docenti su nuclei tematici inerenti l'offerta formativa del nostro Istituto e/o l'istituzione di laboratori scolastici - Organizzazione di Open Day per l'accoglienza di genitori e alunni delle scuole medie

Obiettivi formativi e competenze attese

Aprirsi al territorio per far conoscere agli studenti del terzo anno della scuola secondaria di I grado e ai loro familiari l'articolata offerta formativa del nostro istituto e gli spazi scolastici attraverso i diversi tipi di attività didattiche laboratoriali curriculari

che si svolgono nel nostro Istituto e il dialogo con i docenti e gli alunni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

❖ **ORIENTATI VERSO IL FUTURO**

Favorire negli studenti la conoscenza di se stessi e del contesto ambientale, sociale, professionale e culturale in cui vivono, diventando protagonisti responsabili delle proprie scelte

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **IL PREMIO NAPOLI INCONTRA GLI ALUNNI DI SECONDIGLIANO (CPS)**

Promuovere le buone prassi di didattica innovativa fra i docenti dei vari consigli di classe, attraverso l'implementazione di attività trasversali a tutte le classi. Ridurre il numero degli abbandoni causati dall'insuccesso scolastico

Obiettivi formativi e competenze attese

Leggere, comprendere, interpretare testi poetici e di narrativa, italiani e stranieri; essere consapevoli delle tecniche di lettura e di analisi dei testi; confrontarsi con il mondo della cultura contemporaneo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **LA LIBERTA' AL DI LA' DEL MURO (CPS)**

Utilizzo del disegno e delle più semplici tecniche pittoriche Gestione dello spazio da utilizzare per la rappresentazione del soggetto individuato, attuazione in fasi progressive del murales. Realizzazione di bozzetti di murales delle diverse fasi attuative del progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Utilizzare l'arte come strumento comunicativo Stimolare il confronto tra persone di diversa cultura e condizione esistenziale Fare leva sull'educazione al bello come modalità di recupero della propria identità Obiettivi: Conoscere e rappresentare soggetti attraverso l'uso di disegni prospettici. Condividere spazi e tempi di lavoro con i pari. Confrontarsi con le opinioni altrui

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **EDUCAZIONE ALLA SALUTE : EDUCAZIONE ALIMENTARE COME MEZZI PER RIDURRE LO STRESS DETENTIVO ATTRAVERSO IL BENESSERE FISICO (CPS)**

Riduzione dell'abbandono scolastico da parte degli allievi in particolare quelli del 1° anno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riduzione dell'abbandono scolastico. Riduzione dello stress legato alla detenzione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **ADOTTA UNO SCRITTORE NEL CARCERE DI SECONDIGLIANO (CPS)**

Il progetto, proposto dal Salone Internazionale del libro di Torino, prevede che gli alunni detenuti di Secondigliano “adottino” uno scrittore. Prima degli incontri con l'autore saranno organizzati i laboratori di lettura a classi aperte per la preparazione degli alunni. Nei laboratorio per la preparazione agli incontri con l'autore, svolti per lo più in orario curricolare e durante i recuperi orario, in compresenza e con la collaborazione dei docenti dei Consigli di classe coinvolti, la docente del progetto condurrà le seguenti attività: distribuzione dei libri dell'autore forniti dal Salone Internazionale del libro di Torino; lettura, comprensione, interpretazione guidata del testo; approfondimento, discussione guidata sui testi e sull' autore; formulazione delle domande all' autore adottato. Durante gli incontri (in genere sono tre) con l'autore gli alunni animeranno il dibattito attraverso le domande e le riflessioni sui libri e sulle opere letterarie contemporanee. Gli alunni saranno valutati sulla base dell'impegno profuso e l'attività svolta sarà utile per l'attestazione del credito scolastico per gli alunni del triennio. Il progetto è parte integrante della programmazione delle attività dei consigli di classe coinvolti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ridurre il numero degli abbandoni causati dall' insuccesso scolastico Promuovere le buone prassi di didattica innovativa fra i docenti dei vari consigli di classe, attraverso l'implementazione di attività trasversali a tutte le classi Misurarsi con il mondo “alto” della cultura attraverso gli incontri con lo scrittore " adottato" Acquisire competenze di lettura, scrittura e di comprensione dei testi Essere consapevoli delle tecniche di lettura e di analisi dei testi; Confrontarsi con il mondo della cultura contemporaneo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **FISICA E REALTA'**

Produzione di elaborati singoli e di gruppo, utilizzando il supporto digitale: mappe concettuali digitali, iconografiche. Attività pratiche e sperimentali da svolgere nel

laboratorio scientifico: Proprietà della materia, cinematica, statica, dinamica, energia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il modulo si propone di promuovere le competenze al fine di: - Stimolare il pensiero logico-deduttivo partendo da problematiche della vita quotidiana - Migliorare le competenze nella lettura, comprensione e produzione di un testo scientifico, argomentativo e di interpretazione di una formula di matematica attraverso giochi logico-matematici; rafforzare il lavoro in gruppi inizialmente omogenei e poi, via via, eterogenei. Saranno previsti giochi matematici intuitivi con utilizzo di figure e simboli

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Fisica

❖ **Aule:** Aula generica

❖SE I 42 EBREI NAPOLETANI FOSSERO RIMASTI A NAPOLI....

Il progetto propone la storia della shoah napoletana attraverso lo studio di testi storici, della Legge n° 1024 del 13 luglio 1939-XVII, visite sul territorio dei luoghi della "memoria", il confronto con protagonisti di vicende e avvenimenti legati alla shoah. Si vuole offrire l'opportunità di dare una struttura organica a interventi disciplinari e trasversali propri del triennio, attraverso la presentazione di un percorso turistico che scopre la giudecca partenopea.

Obiettivi formativi e competenze attese

Celebrare la giornata della memoria Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti
Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso i valori civili e morali quali la solidarietà, l'altruismo, la tolleranza, il rispetto di sé e dell'altro
Orientarsi nella consultazione di testi storici Conoscenza del territorio
Acquisire competenza di pensiero analitico Individuare collegamenti e relazioni
Sapersi relazionare con gli altri Sviluppare lo spirito di collaborazione Analisi e elaborazione testi, riproduzione scritta Partecipazione, collaborazione Pianificazione, esecuzione Potenziare la competenza digitale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ ...LA GIUDECCA, UN'ALTRA NAPOLI

Il progetto propone la ricostruzione delle tappe salienti della storia della comunità ebraica napoletana attraverso lo studio di testi storici, visite sul territorio dei luoghi della giudecca partenopea, il confronto con protagonisti di vicende e avvenimenti legati alla shoa. Si vuole offrire l'opportunità di dare una struttura organica a interventi disciplinari e trasversali propri del triennio, attraverso la presentazione di un percorso turistico che scopre la giudecca partenopea.

Obiettivi formativi e competenze attese

Celebrare la giornata della memoria Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti
 Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso i valori civili e morali quali la solidarietà, l'altruismo, la tolleranza, il rispetto di se e dell'altro
 Orientarsi nella consultazione di testi storici Conoscenza del territorio
 Acquisire competenza di pensiero analitico Individuare collegamenti e relazioni Sapere relazionarsi con gli altri Sviluppare lo spirito di collaborazione Analisi e elaborazione testi, riproduzione scritta Partecipazione, collaborazione Pianificazione, esecuzione
 Potenziare la competenza digitale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **@BULLIS.MAI**

Il Corso avrà la durata di n° 30 ore totali, suddivise in n° 15 incontri di due ore, con avvio nel mese di dicembre 2019 e termine a febbraio, in occasione della Giornata Nazionale contro il bullismo e il Cyberbullismo. Il corso si svolgerà di mercoledì in orario extracurricolare dalle ore 13,00 alle ore 15,00. L'attività partirà dalla visione di un film o di un cortometraggio sul tema, per poi affrontare dal punto di vista teorico il fenomeno del bullismo nelle sue varie forme, senza tralasciarne gli aspetti psicologici, nonché le novità introdotte dalla Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo. Sarà privilegiata la metodologia laboratoriale e dell'imparare facendo. Le attività da programmare per la Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo vedranno la partecipazione o delle Forze dell'Ordine o di Associazioni operanti nel settore o di Esperti della tematica (Magistrati, Avvocati, etc.), unitamente a figure istituzionali operanti sul territorio di appartenenza. La Giornata/Evento sarà allargata alle famiglie dei partecipanti al Corso. L'attività seguirà la scansione di seguito indicata: I° incontro (4 dicembre): visione film o cortometraggio tematico e riflessione guidata (2 h) II° incontro: seminario tematico sul bullismo: forme di bullismo, aspetti psicologici della vittima e del bullo. Il seminario sarà aperto alle famiglie degli allievi partecipanti, qualora sarà realizzato in collaborazione con Associazioni attive sul territorio (2h) III° incontro: laboratorio creativo per realizzare il format del Manifesto antibullismo per pubblicizzare l'Evento da organizzare per la Giornata Nazionale di prevenzione al Bullismo ed al Cyberbullismo (2 h) IV° e V° incontro: laboratorio per la scelta di poesie, frasi, musiche e slogan sui temi oggetto del Progetto, da presentare in occasione della Giornata Nazionale di prevenzione al Bullismo. (2h) VI° - VIII° incontro: laboratorio creativo per realizzare del Calendario tematico 2020 (2h) IX° - X° incontro: Prove generali per organizzare la Giornata Nazionale di prevenzione al Bullismo. Le attività da programmare per la Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo vedranno la partecipazione o delle Forze dell'Ordine o di Associazioni operanti nel settore o di Esperti della tematica (Magistrati, Avvocati, etc.), unitamente a figure istituzionali operanti sul territorio di appartenenza. La Giornata/Evento sarà allargata alle famiglie dei partecipanti al Corso. In questa occasione sarà presentato l'intero percorso formativo svolto, inclusi i materiali realizzati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Contribuire alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, nonché favorire l'inclusione degli allievi delle prime e seconde classi, assicurandone la partecipazione attiva alle attività dell'Istituto, anche in orario extrascolastico. Si potenzieranno competenze in ambito giuridico, ma anche competenze trasversali, favorendo il miglioramento delle relazioni tra pari, rafforzando il senso del sé ed il rispetto dell'altro. In particolare l'attività sarà finalizzata alla individuazione dei fattori di rischio e potrà avere capacità diagnostica e preventiva delle problematiche connesse al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Allo stesso tempo si intende sensibilizzare gli studenti e le loro famiglie, aiutandoli a riconoscerne i campanelli di allarme e creando una sinergia con l'Istituzione scolastica ed il territorio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Multimediale |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Campo Basket-Pallavolo all'aperto |

❖ SALVIAMO IL PIANETA

Webinar proposte dalla DEA Visione di un film
Formazione di gruppi eterogenei a cui verranno affidati l'analisi e l'elaborazione delle tematiche da trattare
Realizzazione di un power point

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare gli allievi sulla gravità della questione ambientale
Proporre un'attività laboratoriale volta a:

- potenziare conoscenze, abilità e competenze delle discipline giuridiche ed economiche
- sviluppare una coscienza ambientalista
- rafforzare la capacità di rielaborare le riflessioni e le impressioni in modo personale
- stimolare gli alunni ad una riflessione sulle ripercussioni economiche giuridiche e sociali del problema ambientale
- migliorare la socialità
- accrescere le competenze digitali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ @MAFIA.MAI

Il percorso progettuale si propone di contribuire a sensibilizzare gli allievi in relazione all'attività di contrasto alle mafie ed in particolare a far comprendere quanto sia importante colpire, con priorità assoluta, gli aspetti patrimoniali ed economici delle organizzazioni criminali con la confisca dei beni ed il loro reimpiego per finalità sociali, per rafforzare il senso dello Stato nella collettività sociale. Riportare al "bene comune" le ricchezze acquisite in maniera illegale assume il profondo significato di rafforzare le azioni di prevenzione e repressione della criminalità organizzata. I beni confiscati, oltre ad avere un valore economico intrinseco da riutilizzare socialmente, costituiscono testimonianze culturali della bellezza dell'etica pubblica. La loro valorizzazione può essere un punto di partenza per la riqualificazione del contesto culturale, sociale e urbano dei territori. L'attività prenderà avvio da interventi didattici ad opera di Libera contro le mafie e, successivamente, sviluppati a cura della docente proponente che curerà la realizzazione di un video/presentazione attraverso il quale gli allievi rielaboreranno il percorso svolto. Il lavoro prodotto sarà fruibile dagli studenti in sede di Esame di Stato e potrà essere diffuso all'interno e all'esterno dell'Istituto tramite pubblicazione sul sito istituzionale e le pagine social dell'Istituto. Il corso si svolgerà di mercoledì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 per la parte curriculare e dalle 13,30 alle 15,30 per le ore previste in extracurricolare seguendo la seguente scansione: I° incontro: attività a cura di Libera contro le Mafie (2 h) II° incontro: attività a cura di Libera contro le Mafie (2 h) III° incontro: attività a cura di Libera contro le Mafie (2 h) IV° - V° incontro: Montaggio video/presentazione (4h)

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto vuole potenziare competenze in ambito giuridico e di cittadinanza attiva, rafforzare il senso di appartenenza allo Stato ed allo stesso tempo sviluppare competenze trasversali, favorendo il miglioramento delle relazioni tra pari, la cooperazione tra studenti, rafforzare il senso del sé e la propria autoimprenditorialità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ ZAPATOS ROJOS

Organizzare la Giornata/Evento in occasione Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare gli studenti e le loro famiglie verso il fenomeno della violenza di genere.
Acquisire strumenti difensivi. Comprendere i più comuni stereotipi di genere.
Comprendere l'importanza del ruolo delle Associazioni operanti nel settore a tutela delle donne vittime di violenza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna

❖ POTENZIAMENTO ECONOMIA AZIENDALE

Attività e contenuti saranno stabiliti dal docente secondo le esigenze di apprendimento degli alunni, di eventuali indicazioni ministeriali e secondo le indicazioni pervenute dal dipartimento di ECA

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare lo sviluppo di competenze per l'Esame di stato. Approccio critico e

personalizzato alle tematiche richieste nella seconda prova scritta degli Esami di Stato. Potenziare ed ampliare le capacità logico-deduttive degli alunni con effetti positivi sulla loro preparazione culturale e disciplinare. Consolidare, raffinare e potenziare le tecniche di risoluzioni dei temi di economia aziendale all' Esami di Stato. Potenziare le conoscenze disciplinari. Stimolare e sviluppare il successo scolastico finale e la crescita globale, cooperativa, creativa, civile e individuale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **RECUPERO ECONOMIA AZIENDALE**

Attività e contenuti saranno stabiliti dai docenti secondo le esigenze di apprendimento degli alunni del recupero, ma soprattutto secondo le indicazioni pervenute dal dipartimento di ECA

Obiettivi formativi e competenze attese

Ottimizzazione dell'inserimento nella scuola al fine di prevenire forme di disagio psicologico e di abbandono scolastico. Partecipazione al dialogo educativo e didattico. Accrescimento dell'autostima. Motivazione dello studente all'ascolto e quindi al miglioramento del rendimento scolastico. Recupero e sviluppo delle abilità e competenze disciplinari. Conoscenza delle proprie potenzialità, stili di apprendimento. Potenziamento ed ulteriore sviluppo delle abilità e competenze disciplinari. Recuperare le carenze disciplinari, in termini di conoscenze e abilità. Potenziare le conoscenze disciplinari. Stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi. Sviluppare il successo scolastico, la crescita globale, cooperativa, creativa e civile individuale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ MENTI IN..... MOVIMENTO

Verranno attivate azioni di aggregazione, condivisione e collaborazione, mediante le seguenti attività: Pallavolo Pilates/ total body Tennis tavolo

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle competenze motorie Diffusione dei valori positivi dello sport
Valorizzazione delle capacità e abilità singole degli alunni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:**
 - Calcetto
 - Campo Basket-Pallavolo all'aperto
 - Palestra

❖ ATTIVITA' SPORTIVA IN AMBIENTE NATURALE VELA & ORIENTEERING

Questo progetto vuole essere uno strumento per la diffusione dell'attività sportiva in un ambiente naturale, in particolare gli alunni svolgeranno vela e l'orienteering. La vela è una vera e propria palestra all'aria aperta che oltre a fornire una buona preparazione fisica, promuove la cultura marinara (che spesso a Napoli, città di mare, manca), con particolare riferimento alla comprensione e al rispetto dell'ambiente. L'orienteering si svolge, preferibilmente, in zone campestri o boschive. La gara richiede che i contendenti seguano in modo rapido (meglio se di corsa) un percorso inframmezzato da punti di controllo(lanterne) fino ad arrivare al traguardo, servendosi di una cartina topografica muta e orientandosi con una bussola. Il vincitore non sarà necessariamente il più veloce, ma quello che interpreterà nel miglior modo gli strumenti in proprio possesso. Il progetto è costruito per rispondere a molteplici tipi di esigenze educative e formative pluridisciplinari,ricollegabili da un lato alla programmazione scolastica curricolare, dall'altro al raggiungimento di obiettivi

finalizzati allo sviluppo della personalità e dell'autonomia degli studenti coinvolti.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo principale è quello di:

- favorire la socializzazione e l'aggregazione dei vari gruppi di ragazzi, che permette loro di conoscersi meglio e fare squadra ... da qui il motto del progetto: "SPORT e SCUOLA: GIOCO DI SQUADRA PER UN' INTEGRAZIONE NATURALE".
- entrare in contatto con l'ambiente naturale affinché attraverso la percezione dei colori, dei suoni, degli odori e lo studio dei fattori ambientali (il suolo, l'acqua, la flora, la fauna, etc.) imparino a modificare i propri comportamenti per una partecipazione attiva alla tutela dell'ambiente.
- Conoscere semplici elementi teorici accompagnati da una verifica in natura per imparare concetti che riguardano il funzionamento degli ecosistemi e la tutela del territorio.
- Avere una visione globale dei vari ambienti che costituiscono il territorio e che in modo particolare, proprio in Basilicata sono racchiusi, anche visivamente, in uno spazio limitato.
- Capacità di leggere il paesaggio in maniera differente non più come il susseguirsi di una serie di vedute più o meno suggestive, ma come il risultato di una evoluzione geologica, biologica ed antropologica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ CONSUMO CONSAPEVOLE E RESPONSABILE NELL'ERA DIGITALE

Il percorso che si propone è articolato in 6 appuntamenti da svolgersi in circa 3 mesi con cadenza quindicinale o in 2 mesi con cadenza settimanale. Si tratta di 6 lezioni in aula di 2 ore non frontali con uso didattico della LIM, Tablet e PC portatili, strumenti audio-video di proprietà della scuola, laboratorio multimediale, laboratorio creativo (Didattica Laboratoriale, Problem Solving, Cooperative Learning, Role Playing, Learn by Doing, Role Playng, Flipped Classroom; 4 uscite per verificare sul campo il contenuto delle lezioni .Imparare a realizzare nell'interno dell'Istituto un primo nucleo di ascolto, di assistenza e di comunicazione consumeristica a vantaggio dell'Istituzione scolastica, della comunità scolastica e degli altri studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Nella società sempre più globalizzata l'informazione svolge un ruolo fondamentale dove però non sempre la fonte è individuabile o peggio ancora frutto di un percorso

scientifico; nell'epoca dei leoni da tastiera e del like compulsivo, non tutti sono in grado di analizzare, riconoscere o risalire alla fonte informativa

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ A SCUOLA DI OPEN COESIONE

Il percorso che si propone è articolato in 4 appuntamenti da svolgersi in circa 6 mesi con cadenza quindicinale Si tratta di 4 lezioni in aula di 3 ore circa non frontali con uso didattico della LIM, Tablet e PC portatili, strumenti audio-video di proprietà della scuola, laboratorio multimediale, laboratorio creativo (Didattica Laboratoriale, Problem Solving, Cooperative Learning, Role Playing, Learn by Doing, Role Playng, Flipped Classroom; verifica della modalità di spesa dei fondi pubblici attraverso l'appredimneto di tecniche avanzate di ricerca : utilizzo di tecniche avanzate di comunicazione e storytelling.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le proprie capacità di cittadinanza attiva.Collaborare con l'Istituzione scolastica per la realizzazione degli open data anche dei curricula degli allievi in modo da agevolare il passaggio diretto dal mondo della scuola a quello del lavoro.Imparare a proporre dal basso iniziative per migliorare la propria scuola,la propria comunità ed il territorio di riferimento cercando di realizzare in misura ridotta, eventualmente l'esperienza del Comune di Porte Alegre in Brasile e sempre in costante con coetanei europei.Il presente progetto ,non prescindendo dai suoi obiettivi di monitoraggio civico.,deve essere un trampolino di lancio per divenire sempre cittadini attivi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **INFORMARSI,CAPIRE,AGIRE. IL MONDO CAMBIA CON IL TUO ESEMPIO, NON CON LA TUA OPINIONE.- PAULO COELHO**

Il percorso che si propone è articolato in 7 appuntamenti da svolgersi in circa 3 mesi con cadenza quindicinale o in 2 mesi con cadenza settimanale. Si tratta di 5 lezioni in aula di 3 ore non frontali con uso didattico della LIM, Tablet e PC portatili, strumenti audio-video di proprietà della scuola, laboratorio multimediale, laboratorio creativo (Didattica Laboratoriale, Problem Solving, Cooperative Learning, Role Playing, Learn by Doing, Role Playng, Flipped Classroom; 1 uscita per attività di “Beach Litter” ovvero monitoraggio dei rifiuti di plastica spiaggiati; evento finale per illustrare il percorso degli alunni e presentare i dati del monitoraggio.Realizzare e gestire nell’Istituto un punto di ascolto e cultura ambientale anche mediante la realizzazione di giovani adolescenti ambientalisti.Tale attività dovrà produrre ricadute positive nella comunità scolastica cercando di realizzare quanto prima una scuola plastic free ed ecocompatibile per uno sviluppo armonico e sostenibile in prospettiva della realizzazione dell’Agenda 2030.

Obiettivi formativi e competenze attese

La metodologia del lavoro di gruppo e l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie si vuole offrire ai ragazzi una riflessione su come si cercano le informazioni e i dati scientifici che riguardano i cambiamenti climatici e su quale sia la relazione tra i dati e il nostro vivere quotidiano fatto di scelte e consumi. Prendere coscienza e conoscere l'impatto ambientale dei prodotti che usiamo più o meno quotidianamente, imparare a pensare ad un'alternativa meno inquinante.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:** Aula generica

❖ ISTRUZIONE DOMICILIARE

La Costituzione italiana, all'art. 34 stabilisce che "la scuola è aperta a tutti", e riconosce l'istruzione come un diritto di tutti i cittadini(art. 3). La nostra scuola garantisce la piena realizzazione dell'inclusione scolastica attivando percorsi di istruzione domiciliare co-finanziati dall'Ufficio scolastico regionale per alunni, che a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola e/o che siano sottoposti a cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di terapia domiciliare. I progetti di istruzione domiciliare garantiscono l'integrazione delle metodologie educative tradizionali (lezione frontale presso il domicilio dell'alunno) con gli strumenti informatici (lezioni a distanza) creando un ponte tra la classe di appartenenza e l'alunno in situazione di malattia. L'istruzione domiciliare costituisce uno dei modelli di eccellenza del sistema nazionale di istruzione e si configura come un vero e proprio laboratorio di ricerca e innovazione, e, consente la continuità degli studi. Le recenti Linee di indirizzo (per istruzione domiciliare e scuola in ospedale di maggio 2019) tralasciano il requisito temporale dei 30 giorni ossia la certificazione medica a sostegno della richiesta dei genitori non dovrà necessariamente indicare che gli alunni non possono frequentare regolarmente la scuola per un periodo di almeno 30 giorni (anche non continuativi). Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ START MIT DEUTSCH

Il contenuto delle singole unità didattiche verrà presentato in classe in compresenza con l'insegnante di lettere o altra lingua straniera e la programmazione sarà congiunta e condivisa con lo stesso insegnante. I contenuti linguistici proposti saranno, quindi, elementi di cultura e civiltà e funzioni di prima utilità in espressioni utili alla comunicazione quotidiana: dati personali, saluti, modi di dire della sfera personale e familiare (livello A1). Le fasi di lavoro del modulo verranno concordate nei dettagli tra l'insegnante di classe e l'insegnante di tedesco e prevedono anche l'ausilio dei sussidi multimediali. Le ultime due ore saranno dedicate all'incontro con un esperto

madrelingua presso il Centro Culturale tedesco "Goethe Institut"

Obiettivi formativi e competenze attese

Motivare gli studenti delle seconde in particolare dell'indirizzo Turistico e RIM alla conoscenza della lingua tedesca attraverso un breve percorso formativo di conoscenza della lingua straniera alternativo al curricolare e partecipativo; Fare amicizia con una lingua spesso avvertita dagli studenti come difficile da imparare ed estranea al proprio mondo culturale Facilitare scelte consapevoli nella scelta della terza lingua straniera Acquisire elementi di fonologia, ritmo, accento e intonazione, Acquisire elementi di cultura e civiltà Aprirsi a culture diverse Superare stereotipi e pregiudizi rivolti storicamente al mondo germanico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **(S)MONTIAMO L'INVALSI**

Durata complessiva del progetto: 30 ore articolate in 10 in-contri di 3 ore che si terranno in orario extracurricolare. 10 ore lezione esperta, 20 ore lavoro individuale o di gruppo.L'approccio metodologico che si intende adottare punta ad offrire agli alunni la possibilità di sperimentare molteplici situazioni di apprendimento: – Circle time per sollecitare dialoghi e scambi di opinione e mantenere l'attenzione su un argomento dato, guidati dalle domande che pone il docente. -Fleppped classroom che rende autonomi gli allievi nella selezione dei materiali per produrre la prova INVALSI autentica. – Apprendimento individuale per promuovere la riflessione, l'interiorizzazione ... – Apprendimento a coppie (peer to peer, tutoring) per svolgere compiti o ricerche affiancati utilizzando i pc e altre risorse disponibili – Apprendimento per piccoli gruppi, per attuare esperienze di cooperative learning che stimolino gli alunni a condividere con gli altri difficoltà, opportunità e quesiti da risolvere di volta in volta. – Rielaborazione scritta per costruire da soli una Prova Invalsi di Italiano sulla base di testi opportunamente selezionati. Smontare e rimontare una prova per capire quali sono i "meccanismi" che la sottendono. La finalità è quella di educare al pensiero complesso e alle dinamiche che portano alla formulazione degli item e di

alcune domande complesse, di “entrare nel merito” dell’Invalsi per capire come funziona – Lettura e analisi di testi di vario genere nei siti web finalizzata alla selezione dei testi per la costruzione degli item. – Ortografia, morfologia e sintassi: uso del sito [www.italiano-online.it/analisi grammaticale.html](http://www.italiano-online.it/analisi_grammaticale.html) – www.ivanasacchi.it ed altri che si riterranno utili. – Stesura di una prova INVALSI autentica utilizzando il programma Power Point.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare i risultati ottenuti dagli alunni. Aumentare la per-centuale di alunni rientranti nella fascia di valutazione medio – alta. Ridurre il gap nei risultati delle prove INVALSI di italiano,rispetto alla media nazionale – Migliorare le competenze e conoscenze linguistiche sia scritte che orali- Stimolare la curiosità, incentivare l’interesse, l’impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l’organizzazione del lavoro. – Potenziare le capacità di comprensione, di ascolto, di osservazione, di analisi e di sintesi. – Confrontare e rielaborare, individualmente ed in gruppo, le informazioni tratte da testi diversi-Sviluppare competenze di scrittura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PER MIGLIORARSI.....LEGGERE E SCRIVERE LIBERAMENTE**

Durata complessiva del progetto: 30 ore articolate in 12 incontri di 2 ore e 30 minuti, che si terranno in orario extracurricolare.10 ore lezione esperta e 20 ore di lavoro individuale o di gruppo. L’approccio metodologico che si intende adottare punta ad offrire agli alunni la possibilità di sperimentare molteplici situazioni di apprendimento: Focus group per sollecitare dialoghi e scambi di opinione e mantenere l’attenzione su un argomento dato, guidati dalle domande che pone il docente. Apprendimento individuale per promuovere la riflessione, l’interiorizzazione Apprendimento a coppie (peer to peer, tutoring) per svolgere compiti o ricerche affiancati utilizzando i pc e altre risorse disponibili Apprendimento per piccoli gruppi,

per attuare esperienze di cooperative learning o di gruppi di livello per il recupero e il potenziamento. Rielaborazione scritta, attraverso sequenze rappresentate graficamente e didascalie, di brani narrativi e manipolazione di testi (nuovi sviluppi, variazione delle conclusioni, sostituzione di personaggi ...) utilizzando i nessi logici e il Digital storytelling Lettura e/o ascolto di testi poetici utilizzando i video presenti nel canale youtube, loro comprensione e individuazione dell'intenzione comunicativa del poeta. Rielaborazione e costruzione di semplici immagini poetiche attraverso la scelta di parole ed espressioni suggestive realizzate con movie maker. Lettura e analisi di un testo informativo reperito nei siti web, con la sequenza delle istruzioni pratiche per eseguire un comando o realizzare un prodotto. Stesura di un testo regolativo presentato utilizzando il programma Power Point. Ortografia, morfologia e sintassi: uso del sito [www.italiano-online.it/analisi grammaticale.html](http://www.italiano-online.it/analisi_grammaticale.html) – www.ivanasacchi.it ed altri che si riterranno utili. Strumenti utilizzati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare la curiosità, incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro. Potenziare le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi. Confrontare e rielaborare, individualmente ed in gruppo, le informazioni tratte da testi diversi. Arricchire il proprio lessico, anche con la terminologia specifica dei linguaggi settoriali. Migliorare la capacità espressiva sia orale che scritta. Stimolare la creatività attraverso la manipolazione di storie.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE**

Coinvolgere docenti e studenti in una serie di attività laboratoriali sulla produzione di sceneggiature cinematografiche e di brevi prodotti filmici in grado di supportare il

percorso educativo. Analisi e identificazione della struttura narrativa e decodifica del linguaggio delle immagini Utilizzo delle competenze acquisite in altri campi del sapere
Potenziamento della capacità d'attenzione della percezione visiva e della dimensione riflessiva

Obiettivi formativi e competenze attese

Ampliare l'esperienza conoscitiva del cinema all'interno del percorso di studi Fornire strumenti per comprendere il linguaggio del cinematografico Educare alle competenze di cittadinanza digitale globale Favorire l'introduzione di una nuova metodologia didattica, integrativa di quelle tradizionali, che preveda ed organizzi, nell'ambito della classe o del gruppo interclasse, un coinvolgimento diretto degli studenti ed un effettivo collegamento tra i loro interessi e le loro aspettative e le materie di insegnamento Saper creare una storia sviluppandola da un semplice spunto di partenza, fino a giungere alla sua rappresentazione compiuta attraverso immagini e suoni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **CORTO STUDENTI**

Coinvolgere docenti e studenti in una serie di attività laboratoriali sulla produzione di sceneggiature cinematografiche e di brevi prodotti filmici in grado di supportare il percorso educativo. Analisi e identificazione della struttura narrativa e decodifica del linguaggio delle immagini Utilizzo delle competenze acquisite in altri campi del sapere
Potenziamento della capacità d'attenzione della percezione visiva e della dimensione riflessiva

Obiettivi formativi e competenze attese

Ampliare l'esperienza conoscitiva del cinema all'interno del percorso di studi Fornire strumenti per comprendere il linguaggio del cinematografico Educare alle competenze di cittadinanza digitale globale Favorire l'introduzione di una nuova metodologia didattica, integrativa di quelle tradizionali, che preveda ed organizzi, nell'ambito della

classe o del gruppo interclasse, un coinvolgimento diretto degli studenti ed un effettivo collegamento tra i loro interessi e le loro aspettative e le materie di insegnamento Saper creare una storia sviluppandola da un semplice spunto di partenza, fino a giungere alla sua rappresentazione compiuta attraverso immagini e suoni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

 ❖ **PROGETTO PTOF " CARUSO IN FESTA"**

La festa di fine anno è da vedere come un appuntamento che riassume e conclude tutte le attività svolte durante l'anno scolastico nelle diverse classi dell'Istituto. E' un momento di condivisione e di scambio di esperienze. Dopo un anno scolastico, durante il quale alunni e insegnanti hanno lavorato per realizzare progetti finalizzati allo sviluppo formativo dello studente, un modo per gratificarli e far conoscere i loro lavori è quello di organizzare una festa. Per la sua realizzazione è previsto il coinvolgimento attivo di tutte le parti in causa. I protagonisti della manifestazione saranno studenti in corso e studenti licenziati nell'anno scolastico precedente; infatti, oltre ad essere un momento consuntivo per gli studenti in corso, ci sarà la festa per la consegna dei diplomi con un ballo e si esibirà la Band dell'Istituto e il coro polifonico. Ogni momento di incontro con le famiglie è importante perché permette di instaurare un rapporto di dialogo e fiducia tra le parti coinvolte nel processo educativo, valorizza la collaborazione dei genitori, offre allo studente sicurezza, ritrovando nella scuola e nella famiglia valori comuni

Obiettivi formativi e competenze attese

MOTIVAZIONI DELLA FESTA · Verificare il percorso educativo e didattico di questo anno scolastico. · Consolidare atteggiamenti positivi nei confronti degli altri. FINALITA' · Operare insieme per una cultura di condivisione e di cooperazione. · Favorire l'interazione e la comunicazione fra diverse realtà attraverso l'incontro e il confronto tra gli alunni di una stessa classe e di classi diversi, tra gli alunni e i docenti, tra i

docenti stessi, tra scuola e famiglia, tra la scuola l'Amministrazione Comunale e le altre istituzioni/organizzazioni del territorio. **OBIETTIVI GENERALI** · Creare un clima di stima, fiducia e collaborazione. · Potenziare l'autostima. **OBIETTIVI SPECIFICI** · Acquisire maggiori capacità nel lavorare insieme per un progetto comune. · Sapersi relazionare con gli altri.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

 ❖ **CORSO FORMAZIONE ARBITRAGGIO E UFFICIALE DI CAMPO.**

DESTINATARI: CLASSE/I: alcuni alunni delle classi:

5A/5C/5D/4C/4D/4E/4F/4G/4H/3A/3F/3G/3H. **DURATA:** Data presumibile di avvio:

Gennaio Data presumibile di conclusione: Maggio **TOTALE ORE COMPLESSIVE**

PREVISTE: 36/40 In orario extrascolastico n. ore: 36/40 Lezioni di teoria di basket in aula o in laboratorio Lezioni di pratica

Obiettivi formativi e competenze attese

Formazione di giovani arbitri e ufficiali di campo di Basket con adeguate ed elevate competenze tecniche, educative e didattiche Prevenzione e superamento di situazioni di svantaggio e disagio Avvicinamento dei giovani alla carriera di Arbitro Federale Comprendere l'importanza che l'attività fisica ed il movimento rivestono per la salute e il benessere Promuovere la capacità di risolvere problemi, l'autonomia, la responsabilità, l'autocontrollo, la consapevolezza e l'autostima dei ragazzi Veicolare i valori del fair play, del rispetto delle regole e della collaborazione Concorrere ad ampliare il piano dell'offerta formativa del sistema scolastico, consentendo l'accesso degli studenti ai crediti formativi Contribuire alla riduzione degli abbandoni scolastici da parte degli allievi del 1 e del 3 anno Saper dirigere in modo qualificato le gare anche dei campionati studenteschi

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ SUL PALCO..... INSIEME

Il teatro può essere percepito come il disperato sforzo dell'uomo di dare un senso alla vita (con Eduardo de Filippo) oppure potrebbe essere pura poesia che esce da un libro per farsi umana (in Federico Garcia Lorca). Il teatro è verosimilmente la rappresentazione, a tratti tragica, e, a tratti buffa della realtà che ci circonda. Laboratorio Teatrale : per dare voce alle proprie emozioni attraverso la rappresentazione di monologhi legati ai principali temi di attualità. Destinatari: Tutti gli alunni di tutte le classi. Al termine delle attività nell'ambito di una manifestazione conclusiva si assisterà alla rappresentazione dei monologhi su temi di attualità prescelti.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del presente progetto è promuovere laboratori didattici educativi ed innovativi per far sperimentare una dinamica personale di interpretazione, aumentando nel contempo un senso di riflessione consapevole ma anche critica della realtà **RISULTATI ATTESI** a) Acquisire nuovi strumenti di indagine ed interpretazione della realtà b) Incrementare le iniziative di confronto e di dialogo attraverso la teatralizzazione delle emozioni c) Favorire la collaborazione e l'integrazione tra pari per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere. d) Offrire un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze formali, informali e non formali degli alunni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:


Laboratori: Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:** Magna
Teatro

❖ **CARUSO NEL D.N.A.**

La Musica, il canto, sono espressioni di cultura e di bellezza che riescono a travalicare le barriere delle differenze. L'arte è uno strumento terapeutico che unisce, che facilita la conoscenza e la vicinanza con l'altro. La nostra scuola ha nell'intestazione al grande tenore Enrico Caruso una sorta di impegno morale nella celebrazione di ogni forma di espressione artistica. Laboratorio Musicale: per condividere le pregresse competenze in campo musicale (strumenti e voci) ed organizzare un Coro Polifonico Stabile
Destinatari: Alunni che già hanno dimestichezza con il canto e con gli strumenti musicali (individuati attraverso un questionario di gradimento) Al termine delle attività nell'ambito di una manifestazione conclusiva si assisterà all'esibizione del Coro polifonico che di anno in anno si arricchirà di nuovi talenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del presente progetto è promuovere laboratori didattici educativi ed innovativi per educare al bello, per sperimentare e far sperimentare una dinamica personale di interpretazione, aumentando nel contempo un senso di riflessione.

RISULTATI ATTESI a) Acquisire nuovi strumenti di comunicazione b) Incrementare le iniziative di confronto per abbattere condizionamenti e limitazioni alla libertà di espressione e azione c) Favorire la collaborazione e l'integrazione tra pari per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere. d) Offrire un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze formali, informali e non formali degli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Magna
Teatro
Aula generica

❖ **DIAMO FORMA ALLE NOSTRE IDEE**

Educare all'arte significa educare alla bellezza. L'arte è uno strumento terapeutico che unisce, che facilita la conoscenza e la vicinanza con l'altro. Attraverso la manipolazione delle materie prime si inizia a dare forma alle proprie emozioni, positive e negative, a mettere in comune le proprie esperienze, a sperimentare altre forme di comunicazione. Laboratori di manipolazione di Ceramica- creta: per motivare l'alunno alla conoscenza dell'arte, insegnargli a manipolarla, a costruirla, a fare esperienza attiva instaurando con l'insegnante e i compagni relazioni vere di cooperazione e condivisione. Le attività saranno realizzate con la partecipazione dell'associazione ItaliaEducante Campania già nostro partner richiedendo il loro contributo professionale nonché la possibilità di utilizzo delle apparecchiature per la forgiatura e cottura presso la Parrocchia Sacra Famiglia Dei Padri Giuseppini al rione Luzzati. Destinatari : Tutti gli alunni di tutte le classi Al termine delle attività, semmai nell'ambito di una manifestazione conclusiva saranno presentati e venduti i manufatti per rifinanziare l'acquisto di materie prime per il prossimo anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del presente progetto è promuovere laboratori didattici educativi ed innovativi per educare al bello, per sperimentare e far sperimentare una dinamica personale di interpretazione, aumentando nel contempo un senso di riflessione. **RISULTATI ATTESI** a) Acquisire diversi e più adeguati livelli di comunicazione e specifiche competenze per l'apprendimento di contenuti disciplinari e non disciplinari b) Incrementare le iniziative di confronto per abbattere condizionamenti e limitazioni alla libertà di espressione e azione c) Favorire la collaborazione e l'integrazione tra pari per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere. d) Offrire un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze formali, informali e non formali degli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

❖ **Aule:**

Magna
Teatro

Aula generica

❖ **_CODING E ROBOTICA**

L'informatica assume un ruolo sempre più significativo nella società odierna e gli allievi, già da piccoli, utilizzano dispositivi informatici, in maniera poco consapevole. Risulta necessario, pertanto, indirizzare subito le future generazioni non solo ad essere meri fruitori ed utilizzatori passivi, ma a governare ed a gestire processi di complessi. In questa ottica il riconoscimento della formazione risulta già sancito nel Piano Operativo Nazionale che, nell'ambito della "Strategia UE 2020", incide in misura diretta nel "favorire una crescita intelligente, fondata sulla conoscenza e l'innovazione, agendo sul fronte dell'innalzamento e adeguamento delle competenze di giovani e adulti, considerato che nei nuovi equilibri della competitività internazionale spesso sono le risorse umane qualificate – mediante la qualità dell'istruzione e del capitale umano". In quest'ottica si ricerca il consolidamento ed acquisizione di conoscenze e competenze informatiche nonché sviluppare l'approccio logico. I concetti dell'informatica di base: l'algoritmo e la risoluzione di semplici problemi. Il coding – proposta di attività di laboratorio Il coding e la robotica : proposta di applicazione dei concetti e metodologie acquisite nel campo della robotica - simulazione

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è l'applicazione dei concetti di informatica ai problemi mediante un approccio di tipo sequenziale . **RISULTATI ATTESI** a) Sviluppo delle abilità logiche b) Acquisizione di competenze in ambito della programmazione di base

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **A SCUOLA DI APP**

Oggi le app hanno rivoluzionato il nostro modo di agire. Ma come si crea una app? Il corso permette di acquisire le basi concettuali e operative per iniziare a creare APP Android utilizzando l'ambiente di sviluppo MIT App Inventor 2. Questo prodotto permette di programmare dispositivi che montano il sistema operativo Android di

Google tramite una piattaforma grafica semplificata alla portata di tutti senza conoscere alcun linguaggio di programmazione. Durante il corso, gli allievi sperimenteranno in prima persona il coding e verranno portati ad un immediato utilizzo della piattaforma mediante esempi pratici ed esercitazioni in modo da illustrare e comprendere le metodiche proprie di questo semplice, ma altrettanto potente, ambiente di sviluppo per applicazioni Android Il corso è strutturato in 5 moduli come segue: □ Modulo 1: Introduzione (2 Ore) o Presentazione del corso o Questionario di valutazione delle conoscenze iniziali o Installazione di MIT App Inventor o Riepilogo funzionamento di MIT App Inventor □ Modulo 2: APP Inventor modulo base (4 Ore) o Laboratorio: Creazione di un Progetto o Architettura di una app: components e behaviours o I componenti di MIT App Inventor o Laboratorio: Creiamo la nostra prima App o Gestire i colori (Colors Blocks) o Le procedure o Laboratorio: Sviluppo di un'APP di esempio □ Modulo 3 APP Inventor modulo avanzato (8 Ore) o Creare una semplice animazione o Laboratorio: Sviluppo di un'APP di esempio o App multi-pages o Condividere e/o distribuire una app o Laboratorio: Sviluppo di un'APP di esempio □ Modulo 4 APP Inventor interazione con i database (6 Ore) o Interazione con database o Interazione con sensori o Condividere e/o distribuire una app o Laboratorio: Sviluppo di un'APP di esempio □ Modulo 5: Laboratorio e Verifica Finale (4 Ore) o Laboratorio: Sviluppo di un'APP completa o Questionario di valutazione delle competenze acquisite

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo scopo del corso di formazione è quello di introdurre gli studenti al coding ed in particolare alla creazione di app. Nello specifico il corso mira a: introdurre i concetti basilari per la programmazione di AppAndroid; fornire una panoramica esaustiva delle caratteristiche e potenzialità del software App Inventor; saper utilizzare App Inventor per la creazione di app complete che risolvano problemi reali; saper elaborare un progetto a partire dai requisiti e fino al rilascio finale **RISULTATI ATTESI** a) Acquisire i concetti di base della programmazione di APP b) Conoscere il sistema operativo alla base del funzionamento dei cellulari c) Organizzare, progettare e sviluppare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

❖ **ARBITRO SCOLASTICO DI PALLAVOLO**

Il progetto, nasce dall'esigenza di formare arbitri scolastici in grado di determinare l'ordinato svolgimento di ogni forma di torneo o campionato, nell'ambito scolastico o anche extrascolastico, ad esempio nelle gare dei CAMPIONATI STUDENTESCHI. Destinatari saranno gli allievi che avranno compiuto il 16 anni di età, preferibilmente del triennio. I corsi saranno articolati in 5 lezioni che si svolgeranno a scuola, in orario pomeridiano. Al termine del corso gli studenti otterranno un certificato rilasciato dal comitato Territoriale FIPAV di Napoli con la qualifica di arbitro di pallavolo dei giochi Studenteschi per la stagione 2019-20. I corsi potranno essere inoltre essere integrati da ulteriori tre lezioni, con le quali i ragazzi otterranno la qualifica di arbitri federali FIPAV e inseriti nei quadri degli arbitri provinciali del C.T. FIPAV di Napoli, con la possibilità di essere chiamati a dirigere anche le gare dei Campionati Territoriali organizzati dal CP di Napoli. Partecipare al progetto di Arbitro scolastico costituisce un'eccellente opportunità formativa per i giovani perché permette di esercitare importanti capacità relazionali e gestionali. Infatti essere arbitro permette di interpretare situazioni complesse con imparzialità, prendere decisioni adeguate in tempi brevi, controllare l'emozione in situazioni di stress, acquisire l'abitudine all'assunzione di responsabilità. Durante i corsi non verranno inoltre trascurati importanti aspetti della pratica sportiva, quali fairplay, etica arbitrale e sportiva e importanza del ruolo dell'arbitro.

Obiettivi formativi e competenze attese

La pallavolo in particolare è lo sport scolastico per eccellenza e nella nostra scuola occupa un posto ambito, affascinante come importante per le molteplici peculiarità che racchiude. Già da qualche anno abbiamo, noi docenti di scienze motorie, sentito l'esigenza di creare un gruppo di ragazzi "esperti" (giocatori o semplici appassionati) a cui affidare l'arbitraggio dei tornei scolastici, denominato "Fischietti Carusini": da qui a sentire la necessità di formare questo gruppo di ragazzi o tutti quelli interessati ad ampliare le competenze in materia il passo è stato naturale. Inoltre, anche se la nostra scuola non ha indirizzo sportivo, la qualifica di arbitro potrebbe comunque essere una possibilità di sbocco lavorativo in un

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
IDENTITA' DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • Un profilo digitale per ogni studente <p><i>Dotare tutti gli studenti di una email istituzionale con la quale accedere a tutti i servizi offerti dalla scuola</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Un profilo digitale per ogni docente <p><i>Dotare tutti i Docenti di una email istituzionale con la quale accedere a tutti i servizi offerti dalla scuola</i></p>
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Ambienti per la didattica digitale integrata <p><i>Realizzazione di un ambiente flessibile per lo studio e la realizzazione di materiale didattico innovativo attraverso softwealizzazione di un ambiente flessibile per lo studio e la realizzazione di materiale didattico innovativo attraverso software di videomaker e produzione audio.</i></p>
COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

1. *Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped-classroom, debate, ecc.*
2. *Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e dispositivi individuali a scuola (BYOD – Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato.*
3. *Potenziamento di Google Suite for Education.*
4. *Creazione di repository*

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

*disciplinari di video per la
didattica auto-prodotti e/o
selezionati a cura della
comunità docenti.*

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Si prevede la costruzione di percorsi didattici con l'utilizzo di più risorse digitali, affiancando la didattica e la formazione d'aula con strumenti operativi, in funzione di specifici obiettivi di apprendimento.

L'idea parte dall'estensione dello spazio in classe con la creazione di ambienti di apprendimento virtuale, e dota gli studenti e i docenti di uno strumento di gestione e personalizzazione dei contenuti, che permette di condividere l'esperienza didattica attraverso gli strumenti del Web 2.0; una LIM in classe per condividere i materiali (LIM come monitor di classe), arricchire e modificare i materiali con il contributo di docenti e studenti (LIM come piano di lavoro) produrre mappe e percorsi; smartphone e tablet per accedere alle informazioni; un LMS (Learning Management System - google classroom) per la produzione , condivisione , di materiale didattico tra docenti e studenti, da qualsiasi dispositivo, sia a scuola che altrove. I docenti , a scuola come a casa potranno velocemente creare lezioni multimediali personalizzate, attingendo da qualsiasi EBook o da

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

materiale sul Web come foto, video, immagini, audio o semplicemente modificando le lezioni di altri docenti condivise in rete.

La lezione multimediale può essere riprodotta in Real-time in classe, e gli studenti possono accedere loggandosi con il loro dispositivi alla lezione scelta, anche da casa.

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Alta formazione digitale

Destinatari:

- *Personale docente interno all'istituto*

Obiettivi:

- *sviluppare e/o migliorare nel corsista le competenze relative ai nuovi approcci e nuovi strumenti al servizio di docenti ed alunni, evidenziando l'importanza di concetti chiave come: comunicazione molti a molti, delocalizzazione, partecipazione, condivisione, social network;*
- *sviluppare abilità tecniche legate all'utilizzo di tali strumentazioni;*
- *sviluppare le competenze metodologico-didattiche;*

FORMAZIONE DEL PERSONALE

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- *diffondere tra i docenti dell'istituto l'uso delle nuove pratiche e metodologie didattiche;*
- *diminuire il gap di conoscenze e incoraggiare i docenti ancora ostici all'uso delle nuove tecnologie;*
- *aumentare l'efficacia delle nuove metodologie didattiche basate sull'insegnamento tra pari, con l'uso dei nuovi strumenti digitali;*
- *conoscere e usare gli ambienti cloud per la gestione della classe e la realizzazione di attività collaborative;*
- *progettare e creare contenuti;*
- *favorire l'utilizzo di GSuite*

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

ITC E.CARUSO-NAPOLI- - NATD24000E

ITC(SS)E.CARUSO-NAPOLI- - NATD24001G

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione si basa, su prove oggettive di accertamento : schede di verifica, questionari, relazioni, grafici, temi, prove orali, ecc. La valutazione formativa non è finalizzata alla classificazione del profitto degli alunni ma alla individualizzazione dell'insegnamento e alla organizzazione delle attività di recupero. La valutazione sommativa viene effettuata alla fine di un segmento

educativo per classificare gli alunni. Le proposte di voto dei docenti ai fini della valutazione periodica sono supportate da brevi giudizi desunti da griglie concordate nei Consigli di classe.

VALUTAZIONE

Secondo il D.P.R. 122/2009:

- La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.
- La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.
- Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275. Programmazione e valutazione sono strettamente collegate tra di loro in un rapporto interattivo e continuativo. La valutazione svolge la sua azione informatrice e regolatrice durante tutto il percorso dell'intervento didattico e non solo alla fine.

La valutazione nel nostro Istituto è intesa come:

- strumento per migliorare il servizio d'insegnamento
- fonte di informazioni per tutelare il diritto alla formazione degli alunni
- elemento autoregolativo del processo di insegnamento-apprendimento

Nella valutazione delle prove scritte e grafiche, intermedie e finali, sono utilizzate griglie in cui vengono indicati i livelli di conoscenze, competenze e capacità raggiunti dagli allievi in relazione agli obiettivi contenuti nella programmazione.

Le tipologie delle prove, per l'insieme delle discipline, sono diversificate e ampiamente collaudate, in rapporto graduale e progressivo con l'Esame di Stato.

Esse comprendono non solo prove tradizionali o questionari, ma anche momenti informali e discussioni collettive a seguito di osservazioni sistematiche. Le prove attuate nei diversi ambiti disciplinari hanno cadenza periodica e sono distribuite in relazione allo sviluppo dei programmi.

Si tratta di:

- prove iniziali, che intendono accertare la situazione di partenza;
- prove in itinere (formative), che hanno il compito di sondare il procedere dell'apprendimento
- prove finali (sommative), collocate al termine dello sviluppo di un Modulo o di alcuni suoi segmenti (Unità Didattiche) del percorso formativo.

Il voto è espressione di una sintesi valutativa, frutto di diverse forme di verifica che concorrono a valorizzare pienamente i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti. I Consigli di Classe si impegnano anche nella progettazione e nell'effettuazione di simulazioni delle prove previste dall'Esame di Stato per le classi quinte. Ogni fase dell'attività di verifica si fonda sul coinvolgimento degli allievi e sulla loro consapevolezza dei parametri e dei criteri valutativi, così da favorire il processo di autovalutazione e di crescita autonoma.

La valutazione finale tiene conto dei seguenti elementi:

- raggiungimento degli obiettivi cognitivi minimi;
- profitto rispetto alla media della classe;
- progressione nell'apprendimento;
- frequenza, assiduità, partecipazione
- acquisizione della capacità di organizzare lo studio
- grado delle competenze

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica; viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe; non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo sulla maturazione e la crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi su cui si fonda la vita della Comunità scolastica (Statuto delle studentesse e degli Studenti, artt. 1 e 3). Un voto di condotta inferiore a sei decimi comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Finalità della valutazione del comportamento degli studenti

- Accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- Verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- Diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- Dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6.

Indicatori per la valutazione del comportamento

- Rispetto delle regole e della convivenza civile, come stabilito dal Regolamento d'Istituto;
- Atteggiamento responsabile:
 - nel rapporto con tutto il personale (docenti, non docenti, compagni);
 - nell'utilizzo delle strutture e del materiale scolastico;
 - durante tutte le attività scolastiche ed in ogni ambito formativo;
- Frequenza e puntualità;
- Partecipazione ed interesse alle lezioni;
- Impegno e costanza nel lavoro a scuola e a casa.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il CdD delibera quanto segue:

«Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. I Consigli di Classe potranno derogare a tale vincolo solo in casi eccezionali, motivando caso per caso la straordinarietà della deroga al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, riconducibili a patologie gravi che richiedono terapie salvavita; a stati patologici sottesi o connessi alla situazione di invalidità riconosciuta; a gravissimi problemi familiari. Anche in tali casi la deroga è tuttavia possibile solo se le assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Gli alunni delle classi I, II, III e IV saranno promossi solo se presenteranno al termine degli scrutini sufficienze in tutte le materie, compresa la condotta; godranno di una sospensione del giudizio solo se presenteranno insufficienze non gravi e in

non più di tre materie (di cui al massimo due prevedranno la verifica scritta).

Nelle loro valutazioni, i Consigli di Classe, terranno presenti:

- grado di conseguimento degli obiettivi specifici, anche in relazione agli individuali livelli di partenza e ad eventuali condizionamento
- metodo di studio e progressione di apprendimento;
- partecipazione alla lezione (frequenza, disponibilità al dialogo educativo, interesse);
- risultanze della partecipazione a corsi e attività con cui l'Istituto ha ampliato o potenziato - anche in forma integrata - la propria offerta formativa;
- personalità e maturità dell'allievo (così come essa si verrà armonicamente a raffigurare dal quadro complessivo dei giudizi formulati da tutti i singoli docenti);
- storia scolastica dell'allievo;
- capacità dello studente di oviare, con uno studio autonomo, entro l'inizio dell'anno scolastico successivo ai minimi e limitati difetti di preparazione eventualmente ancora presenti, così che tutti entreranno in classe in condizione di svolgere regolarmente il programma del nuovo anno.

Nel formulare il giudizio di ammissione o non ammissione al secondo anno si terrà inoltre in debito conto la possibilità di valutare con maggiore completezza la preparazione e la maturazione dell'alunno al termine del biennio dell'obbligo. In caso di sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe pondererà inoltre attentamente le capacità dello studente di recuperare, entro le date fissate per le verifiche finali (14 - 17 luglio 2018), i difetti di preparazione presenti. I genitori degli alunni oggetto di sospensione del giudizio saranno avvisati dal Coordinatore di Classe, tramite apposito modulo compilato dal CdC e sottoscritto dal Dirigente, dell'esito relativo a tutte le discipline e in particolare dell'esito negativo e del recupero da effettuare. In caso di non ammissione alla classe successiva, i genitori dell'alunno interessato saranno invitati tempestivamente con una telefonata dalla Segreteria della Scuola ad un incontro con il Coordinatore della classe. In occasione dell'incontro il Coordinatore di Classe provvederà a dare ai genitori la comunicazione orale della non ammissione, illustrandone brevemente i motivi, unitamente ai voti di scrutinio. Tale incontro si svolgerà al termine del Collegio dei Docenti di fine lezioni.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli alunni delle classi V saranno ammessi all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione solo hanno frequentato almeno i tre quarti del monte

ore previsto e hanno conseguito la sufficienza in ciascuna disciplina, a meno che il Consiglio di classe con delibera motivata, non decida l'ammissione anche con una insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline che vengono valutate con un unico voto. Non sarà così, invece, per il voto di condotta, che non potrà essere inferiore alla sufficienza.

Nelle loro valutazioni, i Consigli di Classe, terranno presenti:

- grado di conseguimento degli obiettivi specifici, anche in relazione agli individuali livelli di partenza e ad eventuali condizionamenti;
- metodo di studio e progressione di apprendimento;
- partecipazione alla lezione (frequenza, disponibilità al dialogo educativo, interesse);
- risultanze della partecipazione a corsi e attività con cui l'Istituto ha ampliato o potenziato - anche in forma integrata - la propria offerta formativa;
- personalità e maturità dell'allievo (così come essa si verrà armonicamente a raffigurare dal quadro complessivo dei giudizi formulati da tutti i singoli docenti); storia scolastica dell'allievo;
- capacità dello studente di ovviare, con uno studio autonomo, entro le date di svolgimento delle prove d'esame ai minimi e limitati difetti di preparazione eventualmente ancora presenti, così da affrontare con ragionevoli probabilità di successo lo stesso.

In caso di ammissione a maggioranza i Consigli di Classe verbalizzeranno le diverse motivazioni addotte dai singoli docenti. In caso di ammissione all'esame all'unanimità è auspicabile che ogni Consiglio di Classe stenda una esaustiva presentazione dell'allievo, da allegare al verbale e da accludere alla documentazione destinata alla Commissione d'Esame. In caso di non ammissione all'esame, il Consiglio di Classe verbalizzerà dettagliata motivazione della decisione, tenendo presenti gli indicatori su esposti».

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Si attribuisce, a giudizio del Consiglio di classe, il punteggio massimo della fascia in presenza di almeno tre voci positive tra le sei sottoelencate (N.B. in caso di

possesso di due o più crediti formativi, di cui al punto 6., è sufficiente la presenza di una sola ulteriore voce positiva):

1. Assiduità nella frequenza. Indicatore: non più dell'8% di assenze sul monte ore annuo di lezione (assenza annue studenti Centrale ≤ 85 ore; assenza annue studenti CPS ≤ 58 ore per I e IV classi, ≤ 61 per II e III classi, ≤ 66 ore per V classi);

2. $0,5 < \text{Media} \leq 0,8$ (ad es. 6,51-6,8; 7,51-7,8)

3. Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo. Indicatori: interventi pertinenti durante le attività didattiche, attività di ricerca e approfondimento individuali o di gruppo, atteggiamento propositivo nei confronti dei compagni, partecipazione attiva al Consiglio di Istituto, Consulta Provinciale degli Studenti. Il riconoscimento di tale requisito dovrà necessariamente tenere presenti le risultanze dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, così come certificate dall'azienda partner (la presenza di una valutazione negativa da parte dell'azienda non ne consentirà il riconoscimento all'allievo).

4. Interesse e impegno documentato nella partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro (indicatore: valutazione ottima/eccellente da parte dell'azienda partner);

5. Interesse e impegno documentato nella partecipazione alle attività complementari e integrative (con esclusione dei corsi di recupero) promosse dall'istituto in fascia pomeridiana di durata ≥ 15 ore;

6. Partecipazione a gare e concorsi cui la scuola ha aderito (olimpiadi di informatica, della matematica, ecc.). Indicatori: Piazzamento ai primi due posti a livello di sede associata o essersi piazzato fra i primi 10 posti a livello provinciale, regionale o nazionale;

7. Possesso di un credito formativo maturato nei campi riportati nella tabella (ALLEGATO) o ad essi equivalenti (N.B. in caso di possesso di due o più crediti formativi per il riconoscimento del credito scolastico è sufficiente la presenza di una sola ulteriore voce positiva).

MEDIA BUONA

L'allievo con media buona ($> \dots 0,8$; ad es. 6,81-7,0; 7,81-8,0) ha diritto all'attribuzione di un punto di credito anche in presenza di uno solo degli altri requisiti sopraelencati.

MEDIA OTTIMA

L'allievo con media ottima ($8,5 \leq M \leq 8,7$) ha diritto all'attribuzione di un punto di credito anche in presenza di uno solo degli altri requisiti sopraelencati

MEDIA ECCELLENTE

L'allievo con media eccellente ($8,8 \leq M \leq 10$) ha diritto all'attribuzione di un punto di credito anche in assenza di ulteriori requisiti.

RECUPERO PUNTO DI CREDITO

In caso di sospensione del giudizio a giugno, il punto di credito potrà essere assegnato solo a studenti che avendo riportato nello scrutinio di giugno la sospensione di giudizio in una sola disciplina abbiano conseguito alla ripresa del consiglio un voto \geq sette (7) in tale disciplina o una media \geq sette (7).

PENALITÀ

Il credito non verrà assegnato in caso di:

- assenze superiori al 17% del monte orario di lezione (assenza annue \geq 180 ore per la sede centrale, \geq 140 ore per il CPS);
- assenze superiori al 20% del monte orario del percorso di alternanza scuola-lavoro offerto;
- assenze superiori al 25% per cento delle ore effettivamente svolte di un'attività scolastica pomeridiana facoltativa o obbligatoria (recuperi), senza giustificata e documentata motivazione;
- voto in condotta = 6.

La penalità non si applicherà agli studenti con media ottima ($8,5 \leq M \leq 8,7$) o eccellente ($8,8 \leq M \leq 10$).

PREMIO ALLA FREQUENZA

Agli allievi con media $> 7,0$ che abbiano frequentato con particolare assiduità (assenza annue $\leq 5\%$, cioè ≤ 54 ore per la sede centrale e ≤ 38 ore per il CPS classi I, II, III e IV del CPS, mentre ≤ 41 ore per il CPS classi V), purché il Consiglio di Classe riconosca loro all'unanimità l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, verrà assegnato il punteggio massimo della fascia anche in assenza di ulteriori requisiti.

ALLEGATI: TABELLA ATTRIBUZIONE PUNTI DI CREDITO.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Se volessimo fornire una spiegazione pedagogica del termine integrazione

dovremmo definirla come l'inclusione di diverse identità in un unico contesto (la scuola), all'interno del quale non esiste alcuna discriminazione e viene praticata la comunicazione, l'ascolto attivo, la cura e la partecipazione paritaria. Il nostro Istituto ospita ed accoglie diverse identità ed opera in una zona povera, variegata a livello sociale, decentrata. In questa particolare sezione del nostro PTOF vogliamo presentare e condividere la nostra particolare attitudine all'accoglienza di allievi con deficit certificati che riducono o rallentano l'apprendimento. Il coordinamento del gruppo H e' costantemente aggiornato e supportato da strutture di assistenza territoriali (ASL). Ma la nostra accoglienza particolareggiata riguarda anche tutti gli altri alunni con BES. La scuola già da qualche anno si è mossa verso un aggiornamento utile alla formazione di un personale preparato ad accoglierli ed integrarli, così' come a proporre programmi individualizzati adeguati a rispondere alle loro esigenze. La programmazione delle attività nei singoli consigli di classe pone, da sempre, particolare attenzione ai curricula pluridisciplinari che favoriscano il potenziamento di competenze trasversali in funzione dell'accoglienza e dell'integrazione degli alunni stranieri, diversamente abili e con BES. La platea scolastica, d'altra parte, appartiene a contesti socio-culturali piuttosto eterogenei, nei quali la diversità etnica non è vista come un limite. In relazione agli allievi con gravi disabilità, legate all'udito o alla vista o ancora a disturbi neurologici e motori, la scuola pur non disponendo di supporti e materiali specifici, è in grado di ottenerli in comodato d'uso dal CTS competente (Istituto Sannino de Cillis). In relazione agli allievi con BES, tutti i docenti sono opportunamente supportati dal GLI per evitare che una programmazione inadeguata condanni all'insuccesso formativo tali allievi, fino a spingerli all'abbandono. In merito all'accoglienza riservata agli allievi stranieri, la scuola non prevede moduli o percorsi di lingua italiana propedeutici all'integrazione formativa ma il GLI supporta i consigli di classe nell'adozione di PDP temporanei di supporto alla fragilità linguistica. *Se volessimo fornire una spiegazione pedagogica del termine integrazione dovremmo definirla come l'inclusione di diverse identità in un unico contesto (la scuola), all'interno del quale non esiste alcuna discriminazione e viene praticata la comunicazione, l'ascolto attivo, la cura e la partecipazione paritaria. Il nostro Istituto ospita ed accoglie diverse identità ed opera in una zona povera, variegata a livello sociale, decentrata. In questa particolare sezione del nostro PTOF vogliamo presentare e condividere la nostra particolare attitudine all'accoglienza di allievi con deficit certificati che riducono o rallentano l'apprendimento. Il coordinamento del gruppo H e' costantemente aggiornato e supportato da strutture di assistenza territoriali (ASL). Ma la nostra accoglienza particolareggiata riguarda anche*

tutti gli altri alunni con BES. La scuola già da qualche anno si è mossa verso un aggiornamento utile alla formazione di un personale preparato ad accoglierli ed integrarli, così come a proporre programmi individualizzati adeguati a rispondere alle loro esigenze. La programmazione delle attività nei singoli consigli di classe pone, da sempre, particolare attenzione ai curricoli pluridisciplinari che favoriscano il potenziamento di competenze trasversali in funzione dell'accoglienza e dell'integrazione degli alunni stranieri, diversamente abili e con BES. La platea scolastica, d'altra parte, appartiene a contesti socio-culturali piuttosto eterogenei, nei quali la diversità etnica non è vista come un limite. In relazione agli allievi con gravi disabilità, legate all'udito o alla vista o ancora a disturbi neurologici e motori, la scuola pur non disponendo di supporti e materiali specifici, è in grado di ottenerli in comodato d'uso dal CTS competente (Istituto Sannino de Cillis). In relazione agli allievi con BES, tutti i docenti sono opportunamente supportati dal GLI per evitare che una programmazione inadeguata condanni all'insuccesso formativo tali allievi, fino a spingerli all'abbandono. In merito all'accoglienza riservata agli allievi stranieri, la scuola non prevede moduli o percorsi di lingua italiana propedeutici all'integrazione formativa ma il GLI supporta i consigli di classe nell'adozione di PDP temporanei di supporto alla fragilità linguistica.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Decreto legislativo 66/2017 (l'ultimo dei decreti attuativi della legge 107/2015) definisce una nuova dimensione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) che diviene parte integrante del Progetto Individuale a far data dal primo gennaio 2019. Il PEI sarà elaborato sulla base della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento (nuovo documento che accoglierà le informazioni della diagnosi funzionale e del Profilo

Dinamico Funzionale) ed individuerà gli strumenti, le strategie e le modalità per costruire un efficace ambiente di apprendimento e soprattutto indicando le modalità per il coordinamento degli interventi progettati e per la loro interazione con il Progetto Individuale. Se il PEI è parte integrante del Progetto individuale, occorre definire tale Progetto come il documento che contiene le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale nonché i servizi alla persona a cui provvede il Comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale e alle misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI sarà elaborato e approvato dai docenti contitolari e/o dal consiglio di classe, con il contributo dei genitori o dei soggetti che esercitano la potestà parentale, delle figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe e con l'alunno, nonché con il supporto dell'U.V.M.D. (Unità di valutazione multidisciplinare). Ai sensi dell'art. 8 del Dlgsvo 66/2017 ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. La proposta del P.I. è di pertinenza del GLI.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Nel processo di inclusione è fondamentale il ruolo della famiglia, prioritario deve essere il suo coinvolgimento nel processo educativo, ogni successo o insuccesso deve essere condiviso. La famiglia non va solo informata ex post ma va coinvolta ex ante. Attraverso la sottoscrizione del patto di corresponsabilità si rafforza la collaborazione tra scuola e famiglia definendo modalità, tempi e ambiti sempre più precisi di partecipazione alla vita scolastica. L'inclusione è effettiva se si instaura un clima di unione di intenti, di condivisione, di rinnovata alleanza con le famiglie in quanto soggetto attivo della comunità educante.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Se l'obiettivo della scuola rimane il successo formativo di tutti gli studenti, l'inclusione passa attraverso strategie di recupero e potenziamento efficaci sia per gli alunni con difficoltà di apprendimento, sia per quelli meritevoli. La stessa valutazione, se

formativa e personalizzata, diventa un fattore di inclusione. Il potenziamento pomeridiano per le classi terminali, offre l'opportunità di approfondire i nuclei fondamentali delle materie d'esame, soprattutto per dotare gli allievi di una maggiore autonomia per affrontare le prove scritte. La pausa didattica ed il recupero in itinere rappresenta un momento di riflessione sia per i docenti che rivedono la propria programmazione in base ai risultati ottenuti, sia per gli allievi in difficoltà. La partecipazione a corsi o progetti, così come a gare esterne, alimenta l'autostima e la motivazione, attraverso il confronto con altri ambienti e altre persone; offre agli alunni la possibilità di misurare i propri limiti e le proprie competenze. L'opportunità di utilizzare l'organico di potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare, ha fornito agli allievi con carenze formative un supporto valido a recuperare e potenziare le conoscenze e competenze di base per le discipline coinvolte. Se la richiesta di diversificazione dei docenti dell'organico dell'autonomia fosse accolta dagli organi competenti evitando l'attuale concentrazione di docenti della stessa disciplina, la scuola riuscirebbe a rispondere al meglio alle esigenze degli alunni e del territorio. Il monitoraggio e la valutazione sono due processi di importanza particolare, diversi ma strettamente collegati; il primo consente di conoscere l'evolversi di qualsiasi attività e il secondo di "misurare" i risultati, non per esprimere un giudizio di valore, ma per consentire riflessioni, comparazioni ed eventuali adeguamenti. La valutazione fornisce informazioni legate al sistema di dati rilevati, ai criteri scelti per l'analisi, agli obiettivi da raggiungere. La valutazione, per gli alunni con bisogni specifici dell'apprendimento, deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011). La valutazione deve riguardare il processo di apprendimento non il prodotto prestazionale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per gli alunni in ingresso, provenienti dalle scuole secondarie di primo grado o da altri istituti di istruzione secondaria di secondo grado, il nostro istituto, in collaborazione con le famiglie, si attiverà, grazie ai componenti dello Staff e del GLI organizzando incontri preliminari dedicati, al fine di acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno B.E.S. e per rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P.. Per gli alunni in uscita si promuoveranno iniziative formative integrate fra l'istituzione scolastica e le realtà socio-assistenziali o educative territoriali, predisponendo già al triennio dei Progetti formativi di alternanza scuola-lavoro idonei ed adeguati alle esigenze degli alunni, e prevedendo stage e tirocini con aziende in



grado di accogliere alunni BES.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
 Articolazione oraria su 5 giorni settimanali con sabato chiuso

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I-II (Sede Centrale)- collaboratore (Sede CPS): • Sostituire il D.S. in tutti i casi di assenza o impedimento dello stesso; • Provvedere alla sostituzione dei docenti assenti, alle uscite anticipate degli alunni, al recupero delle ore di permesso concesse ai docenti; • Curare le istanze di congedo o di permesso dei docenti, la determinazione dell'organico dei docenti, la notifica di avvisi a docenti, studenti e loro famiglie; • Approntare l'orario delle lezioni; • Coordinare di concerto con il D.S. le attività del Piano Collegiale.	3
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	-Collaboratori DS - Coordinatori dipartimento - Funzioni strumentali - Referenti ASL - Gruppo RAV e PDM	16
Funzione strumentale	□ Coordinatore Coordinamento e Gestione del Piano dell'Offerta Formativa □ Coordinatore Sostegno al Lavoro Docente □ Coordinatore Coordinamento delle attività di Orientamento in Entrata □ Coordinatore	6



	Supporto agli Interventi e Servizi per gli Studenti □ Coordinatore Orientamento in Uscita □ Coordinatore Gestione e Realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa presso il Centro Penitenziario di Secondigliano (CPS)	
Capodipartimento	<ul style="list-style-type: none">• Presiedere su delega del Dirigente Scolastico alle riunioni del Dipartimento;• Garantire, all'interno dell'area disciplinare, omogeneità di scelte metodologico-didattiche e di procedure; Individuare attività realizzabili dal Dipartimento per il raggiungimento degli obiettivi dell'Istituto;• Promuovere tra i docenti del Dipartimento la ricerca e l'innovazione metodologica, individuando e promuovendo percorsi progettuali disciplinari, pluri- o interdisciplinari, sia interni all'Istituto sia in collaborazione con l'Università e con altri Enti pubblici e privati;• Sollecitare i docenti del Dipartimento a individuare e condividere obiettivi minimi disciplinari all'interno degli obiettivi formativi generali e libri di testo;• Curare la programmazione (ideazione, somministrazione, raccolta e analisi dei risultati) di verifiche comuni di apprendimento, per favorire lo scambio di esperienze tra docenti e sviluppare al massimo le competenze degli alunni;• Coordinare le attività dipartimentali per il sostegno e il recupero degli studenti;• Raccogliere riflessioni e proposte su iniziative di aggiornamento e formazione, proponendo al Dirigente Scolastico, per il tramite della docente coordinatore della	6



	<p>funzione strumentale di sostegno al lavoro dei docenti, un piano di formazione. • Accogliere e tutorare i docenti in prova e i tirocinanti; • Relazionare a fine anno, e comunque ogni volta che ne sarà richiesto, al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti sulle attività dipartimentali. • Redige sintetica, ma puntuale e personale rendicontazione finale delle attività svolte nel corso dell'anno scolastico</p>	
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none">• Amministrazione, aggiornamento e manutenzione del sito web dell'istituto; •Promozione dell'utilizzo da parte di docenti degli strumenti tecnologici in dotazione all'Istituto, anche organizzando e coordinando momenti formativi; •Consulenza per le innovazioni tecnologiche ed informatiche; • Valutazione, proposta acquisti attrezzature e servizi informatici e multimediali e collaudo delle attrezzature e servizi informatici e multimediali acquistati;• Consulenza per i progetti informatici e multimediali, su impiantistica e per le innovazioni tecnologiche ed informatiche;; •Analisi, per quel che riguarda la propria sfera di competenza, dei risultati delle attività del P.T.O.F.; • Cooperazione all'ideazione del P.T.O.F.; • Predisposizione delle comunicazioni per il personale interno e per gli alunni relative al proprio ambito di intervento; • Ideazione, somministrazione ed analisi di questionari di customer satisfaction a docenti, personale ATA, studenti e famiglie; •Formazione e aggiornamento specifico.	1



<p>Coordinatore attività ASL</p>	<p>Il tutor interno in un percorso di alternanza scuola lavoro svolge le seguenti funzioni: • elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale); • assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento; detti compiti di assistenza e guida dello studente e di verifica del corretto svolgimento possono essere svolti a distanza, oppure durante incontri organizzati presso la scuola; • gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno; • monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; • valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente; • informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe; • assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.</p>	<p>2</p>
--------------------------------------	---	----------



Responsabile di Biblioteca	<ul style="list-style-type: none">• Ricevere ad inizio a.s. dal DSGA la custodia del materiale didattico (libri, periodici, dispense, dvd, cd, videocassette) e delle attrezzature della Biblioteca;• Tenere aggiornato l'elenco del materiale didattico (libri, periodici, dispense, dvd, cd, videocassette) e delle attrezzature a lei affidate e predisporre l'eventuale relazione di carico e scarico da proporre al DSGA;• Predisporre una proposta di orario di utilizzo della Biblioteca da sottoporre all'approvazione del Dirigente Scolastico e le richieste di acquisto di materiale didattico (libri, periodici, dispense, dvd, cd, videocassette) e delle attrezzature della Biblioteca;• Dare la necessaria pubblicità al regolamento (allegato alla presente nomina e parte integrante della stessa), affiggendolo sulla porta della Biblioteca, e pretendere il rispetto delle norme in esso contenute;• Rendere possibile l'uso pieno del materiale didattico (libri, periodici, dispense, dvd, cd, videocassette) e delle attrezzature a lei affidate e gestire il servizio di prestito;• Sorvegliare con continuità lo stato del materiale didattico (libri, periodici, dispense, dvd, cd, videocassette) e delle attrezzature a lei affidate;• Provvedere a fine anno alla riconsegna al DSGA del materiale didattico.• Redigere sintetica, ma puntuale rendicontazione finale delle attività svolte nel corso dell'anno scolastico.	2
----------------------------	---	---

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attivazione di corsi di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di literacy (obiettivo RAV) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	1 Collaboratore del DS; 1 Corsi di recupero Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione	2
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Attivazione progetti per il potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	Attivazione di corsi di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di numeracy (obiettivo RAV) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Progetti per il potenziamento delle competenze di cittadinanza Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
AB24 - LINGUE E	Attivazione di corsi di recupero e	1



CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	potenziamento delle lingue straniere per il miglioramento delle delle competenze professionalizzanti, con conseguimento delle certificazioni secondo i quadro QFCU Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	
ADSS - SOSTEGNO	Corsi di potenziamento e recupero delle competenze di cittadinanza Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<ul style="list-style-type: none">• attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo;• emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;• effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;• predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;• definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato;• cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio;• predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti;• cura l'istruttoria delle attività contrattuali;• determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione;• valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico;• gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto interfacciandosi con fornitori qualificati; gestisce
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	le scorte di magazzino
Ufficio protocollo	gestione del protocollo in entrata e in uscita
Ufficio acquisti	gestisce le diverse richieste di acquisto di materiale didattico e non, non sottoposti a bando pubblico.
Ufficio per la didattica	gestisce i rapporti con il pubblico

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Monitoraggio assenze con messagistica
- News letter <http://itccaruso.gov.it/>
- Modulistica da sito scolastico <http://itccaruso.gov.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ “SCUOLA 4.0.: ICT PER L’INCLUSIONE”

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private,

**❖ "SCUOLA 4.0.: ICT PER L'INCLUSIONE"**

	ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ FORME DI FUGA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ ANIMEAZIONI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



❖ ANIMEAZIONI

	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ TOGETHER

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • PROMOZIONE BUONE PRASSI
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali

**❖ TOGETHER**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ IL CORAGGIO PER REAGIRE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ W&E CHAMPIONSHIP DI INFORMATICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali

**❖ W&E CHAMPIONSHIP DI INFORMATICA**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ASCUOLADIVELA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner di scopo

❖ ITALIA EDUCANTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



❖ ITALIA EDUCANTE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner di scopo
--	------------------

❖ DEBATE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ LINGUA FRANCESE METODOLOGIA CLIL E SEZIONE ESABAC TECHNO

Percorso formativo linguistico finalizzato a far raggiungere ai docenti di discipline non linguistiche (DNL) una adeguata competenza di lingua francese che consenta l'accesso ai percorsi di metodologia CLIL e sezione ESABAC. Promuovere la pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza con scuole, docenti e classi di altri Paesi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti discipline di indirizzo del triennio settore Turistico e docenti DNL della Secondaria Di Primo Grado



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA**

Le tematiche trattate saranno: riflessioni sui cambiamenti in atto della scuola italiana e sul concetto di competenza; programmazione per competenze attraverso Insegnare ad “essere” e le indicazioni europee: la didattica per competenze; le competenze: definizioni e repertorio secondo i riferimenti normativi. Programmazione per competenze attraverso Le UDA in un’ottica pluridisciplinare. La valutazione autentica attraverso le rubriche di competenza. L'attività si svolgerà in unità formative di 25h così suddivise: • 12h di attività in presenza con un Docente formatore esperto • 6h di attività laboratoriali con un Docente Tutor • 7h di attività online

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **INCLUSIONE E DISABILITA'**



Percorso formativo finalizzato a equipaggiare la conoscenza di strategie compensative e dispensative di intervento atte al raggiungimento del successo formativo; far riflettere sull'agire professionale degli insegnanti; permettere il riconoscimento di lignaggi del disagio e gestire gli interventi. L'attività si svolgerà in unità formative di 25h così suddivise: • 12h di attività in presenza con un Docente formatore esperto • 6h di attività laboratoriali con un Docente Tutor • 7h di attività online

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Il percorso formativo promuove la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana; L'attività si svolgerà in unità formative di 25h così suddivise: • 12h di attività in presenza con un Docente formatore esperto • 6h di attività laboratoriali con un Docente Tutor • 7h di attività online.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE**

Il percorso formativo permette di attrezzare la scuola a vivere gli scenari della globalizzazione, come apertura ai processi di interdipendenza, di pluralismo culturale, di scambio, ma anche di valorizzazione dei segni distintivi della cultura europea (democrazia, pari opportunità, nuovo umanesimo, coesione sociale, diritti civili). L'attività si svolgerà in unità formative di 25h così suddivise: • 12h di attività in presenza con un Docente formatore esperto • 6h di attività laboratoriali con un Docente Tutor • 7h di attività online.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Il percorso formativo permette di rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti; sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale. L'attività si svolgerà in unità formative di 25h così suddivise: • 12h di attività in presenza con un Docente formatore esperto • 6h di attività laboratoriali con un Docente Tutor • 7h di attività online.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **COMPETENZE DI LINGUE STRANIERE: INGLESE**

Il percorso formativo permette di rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti; definire un quadro di sviluppo professionale continuo per i docenti sia di lingua straniera sia di altre discipline dei vari livelli scolastici (definizione di profili professionali, standard qualitativi, ecc.); promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza con scuole, docenti e classi di altri Paesi. L'attività si svolgerà in unità formative di 25h così suddivise: • 12h di attività in presenza con un Docente formatore esperto • 6h di attività laboratoriali con un Docente Tutor • 7h di attività online.

Destinatari	Tutti i docenti DNL
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **SCUOLA E LAVORO**

Il percorso formativo permette di sensibilizzare i docenti sul significato culturale, educativo e "funzionale" dei percorsi di alternanza scuola- lavoro; rafforzare la formazione alla co-progettazione dei percorsi di alternanza insieme alle strutture ospitanti, in termini di attività da svolgere, coerenza con il percorso formativo, competenze attese, disciplinari e trasversali e di gestione tecnico-operativa. L'attività si svolgerà in unità formative di 25h così suddivise: • 12h di attività in presenza con un Docente formatore esperto • 6h di attività laboratoriali con un Docente Tutor • 7h di attività online.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti del triennio.



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Social networking
---------------------------	---

❖ **DOCENTI 2.0: INNOVAZIONE DIDATTICA, ACQUISIZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI PER UNA SCUOLA EUROPEA ALL'AVANGUARDIA**

Il Progetto di formazione nasce dall'esigenza di avere Docenti con competenze digitali spendibili nella didattica e nell'organizzazione del lavoro. Si articola in 3 percorsi formativi, ciascuno su una delle seguenti tematiche: • L'Uso della G Suite for Education per una Didattica Innovativa • Coding e Gamification • Realtà Virtuale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FUTURE SMART TEACHER: FORMAZIONE DIDATTICA ASSISTITA DALLE NUOVE TECNOLOGIE**

Progetto formativo nell'ambito dei percorsi formativi nazionali e internazionali, in presenza e on line, sulle metodologie didattiche innovative e sulle tecnologie digitali nell'educazione gestito dall'istituzione scolastica "ISIS Ponti", in qualità di snodo formativo. Verranno coinvolte diverse istituzioni scolastiche dislocate in varie zone d'Italia per la progettazione e la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativo. Le scuole in rete lavoreranno su un format condiviso che verrà presentato e implementato dall'Istituto capofila.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	DOCENTI DELL'ISTITUTO
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete FUTURE SMART TEACHER

❖ FUTURE LAB

Attività di formazione nell'ambito della Didattica digitale e dell'innovazione proposte dal gruppo di lavoro dei Referenti Territoriali Regionali per la realizzazione di Ambienti innovativi per la didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'USR (Referenti Territoriali Regionali)

❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Corso di formazione di livello avanzato per docenti di staff del DS e funzioni Strumentali. Saranno trattate le della Valutazione, Rendicontazione Sociale, Autonomia didattica e organizzativa, Gestione dell'organico di potenziamento.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti funzioni strumentali, componenti gruppo RAV, PDM, collaboratori DS
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ PNF DOCENTI

L'Istituto aderisce a tutte le attività relative al Piano Nazionale di Formazione Docenti 2019/2020, gestite dalla scuola polo per la Formazione dell'Ambito Campania 13 "ITIS Galileo Ferraris", in attesa della definizione dei percorsi specifici e della pubblicazione delle indicazioni nazionali da parte del MIUR.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE PERSONALE ATA - PROFILO ASSISTENTE TECNICO



Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori - La collaborazione con gli insegnanti e con i dirigenti scolastici nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica (PNSD, PTOF, etc)
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE PERSONALE ATA - PROFILO ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ACCOGLIENZA ALLIEVI CON DISABILITA'-PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Percorso formativo per sensibilizzare il personale ATA, soprattutto i collaboratori scolastici, rispetto all'integrazione e inclusione degli allievi con disabilità nella scuola.
--	---



Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Fra i bisogni formativi del Personale ATA, congruenti con il profilo professionale messo in luce dalla l.107/15, emergono, come priorità strategiche per la scuola:

- o applicazione e utilizzo di strumenti e procedure richiesti dal [CAD](#) (Codice dell'amministrazione digitale);
- o applicazione e utilizzo di strumenti e procedure necessari all'assolvimento dei nuovi obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e privacy ([dlgs 133/2013](#));
- o implementazioni di servizi all'utenza;
- o Novità del codice degli appalti;
- o Qualità del servizio;
- o Riforma della PA.

Il presente Piano comprende inoltre tutte le azioni di formazione obbligatoria sui temi della sicurezza e della privacy previste dalla normativa vigente.

Per i successivi anni scolastici, continuerà infatti a garantire, oltre che la formazione di base dei lavoratori discendente dall'Accordo siglato il 21 dicembre 2011 tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Rep. Atti n. 221/CSR) (G.U. n. 8 del 11-1-2012), la formazione costante di un congruo numero delle seguenti figure, anche tra il Personale ATA:

- Preposti;
- Addetti al Primo Soccorso;
- Addetti all'Antincendio;



- Addetti al Servizio Protezione e Prevenzione (moduli A, B e C).